2025

Bilancio
di sostenibilità



mottin S.R.L.

LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
RIGENERAZIONE COMPOUNDS



mottin S.R.L.

LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
RIGENERAZIONE COMPOUNDS

Bilancio di Sostenibilità 2025

Indice

Sezione Introdutiva

1. Lettera agli Stakeholders pag. 8

2. Informazioni Generali sull'Azienda pag. 12

3. Strategia, Politiche e Obiettivi di Sostenibilità pag. 21

4. Analisi di Doppia Materialità (ESRS IRO-1) pag. 32

Sezione Ambientale

5. Energia e Gas Serra pag. 46

6. Inquinamento dell'aria, acqua e suolo pag. 54

7. Biodiversità e Uso del Suolo pag. 61

8. Consumo e Gestione dell'Acqua pag. 63

9. Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti pag. 66

Sezione Sociale

10. Forza lavoro propria pag. 74

11. Lavoratori nella Catena del Valore pag. 85

Sezione Governance

12. Diritti Umani e Gestione della Catena del Valore pag. 90

Sezione Introduttiva

B1 B2 C1 C2

Questa sezione presenta una visione d'insieme del nostro impegno verso la sostenibilità, descrivendo l'identità dell'azienda, il modello di business, le certificazioni conseguite, le principali collaborazioni e gli obiettivi in ambito ambientale, sociale e di governance. Costituisce il punto di partenza per comprendere le strategie adottate e le iniziative concrete che orientano il nostro percorso verso un futuro più sostenibile e responsabile.

1. Lettera agli Stakeholders

Cari Stakeholders,



Nel 2025 Mottin ha compiuto un passo ulteriore nel percorso che da oltre quattro decenni la lega a un'idea semplice e potente: ogni frammento di plastica che recuperiamo e trasformiamo in Materia Prima Secondaria certificata è un pezzo di futuro che non finisce in discarica. È una tonnellata sottratta all'estrazione petrolifera. È un contributo misurabile, verificabile, concreto alla transizione di un sistema industriale che sta imparando, a fatica ma con determinazione, a non sprecare ciò che ha già prodotto.

Nel 2025 quel contributo ha raggiunto la sua dimensione più significativa di sempre. Gli oltre 8 milioni di chilogrammi di plastiche poliolefiniche lavorati nei nostri impianti di Cassano Magnago hanno permesso di risparmiare 25.758 tonnellate di CO_2 equivalente rispetto all'impiego di plastiche vergini equivalenti, un risparmio certificato da un ente terzo indipendente (IMQ SpA, ai sensi della norma ISO 14067:2018) e non autoproclamato. Per ogni tonnellata di CO_2 che i nostri processi producono direttamente, ne evitiamo 748. Questo rapporto, migliorato rispetto al 630:1 del 2024, misura meglio di qualsiasi altra metrica il valore ambientale del nostro modello industriale.

Il 2025 è stato un anno di compimento. L'anno dopo aver acquisito l'immobile adiacente alla sede storica, abbiamo inaugurato a settembre il nuovo Laboratorio Materie Plastiche Circolari, l'infrastruttura analitica e di ricerca condivisa con il partner Sermag Srl nell'ambito del contratto di rete. Non è un semplice laboratorio: è il punto di convergenza di quasi trent'anni di investimenti nella conoscenza, nella qualità e nella collaborazione scientifica con l'Università del Piemonte Orientale e il Consorzio INSTM. È il luogo dove la plastica raccolta, selezionata e rigenerata nei nostri impianti viene analizzata, caratterizzata e certificata prima di tornare nei cicli produttivi dell'industria manifatturiera europea.
Sul fronte energetico, i nostri consumi elettrici si sono ridotti a 1.458.289 kWh (-5,0% rispetto al 2024), con un'intensità di 166,6 kWh per tonnellata lavorata. Tutta l'energia impiegata nel sito di Cassano Magnago proviene da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine: le emissioni Scope 2 sono pari a zero per il secondo anno consecutivo. Non si tratta di una scelta tattica: è la conseguenza di una politica energetica formalizzata nel Sistema di Gestione ISO 50001 e orientata strutturalmente alla riduzione dell'impatto diretto dei nostri processi.

Anche sul piano della rendicontazione questo è stato un anno di evoluzione. Per la prima volta, il Bilancio di Sostenibilità 2025 è redatto con doppia materialità quantitativa secondo la metodologia EFRAG IG1, producendo score numerici documentati e verificabili per ciascuno dei 18 temi ESG analizzati. E per

la prima volta abbiamo adottato volontariamente gli standard ESRS S1 (forza lavoro propria), portando la profondità della nostra rendicontazione sociale a un livello che poche PMI italiane hanno raggiunto. Lo facciamo perché crediamo che la trasparenza non sia un costo: è la condizione necessaria per essere un partner credibile in una filiera industriale che chiede dati verificabili, non dichiarazioni.

> Le persone, al centro. I 14 dipendenti di Mottin sono la condizione necessaria di tutto ciò che facciamo. Il fondo sanitario integrativo, attivato nel 2024 e confermato nel 2025 per tutti, i dispositivi ergonomici e la sorveglianza sanitaria continua sono la traduzione operativa di un impegno che non si esaurisce nella conformità normativa. Zero infortuni nel 2025: un risultato che in un contesto di lavorazione industriale con macchinari pesanti e temperature elevate non è mai scontato.

Il 2025 è anche l'anno in cui il contesto normativo europeo si è fatto più concreto. Il Regolamento PPWR (EU 2025/40), entrato in vigore l'11 febbraio 2025, fissa per la prima volta target vincolanti di contenuto riciclato nel packaging plastico con scadenze al 2030. Per anni abbiamo detto ai nostri clienti che la plastica riciclata certificata era una scelta responsabile: adesso è anche, progressivamente, un obbligo di mercato. Mottin si trova in una posizione strutturalmente favorevole, con un portfolio di certificazioni (RecyClass, CSI, ISO 9001, CFP certificata IMQ) che risponde esattamente ai requisiti che la normativa impone ai produttori di imballaggi.Allo stesso tempo, il CSRD trickle-down è diventato una realtà operativa: i grandi trasformatori soggetti agli obblighi di rendicontazione richiedono ai propri fornitori dati primari certificati sulla carbon footprint dei materiali. La nostra CFP verificata da IMQ SpA è oggi lo strumento con cui i clienti di Mottin possono rendicontare le emissioni evitate nella propria catena di fornitura, accedendo ai mercati più esigenti e rispettando i propri impegni di Scope 3. Non siamo semplicemente un fornitore di materiali: siamo un partner strutturale nel percorso di decarbonizzazione industriale dei nostri clienti. Riconosciamo con onestà che la governance di Mottin è ancora in costruzione. Il percorso verso una limited assurance esterna del bilancio ESG è in fase di esplorazione. La copertura della formazione ESG ai dipendenti, con un target di 20 ore per persona nel 2026, non è stata raggiunta nel 2025. Diciamo queste cose perché la credibilità di una rendicontazione si misura anche nella capacità di nominare i propri gap, non solo i propri traguardi.

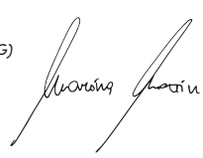
Ma è significativo che un'impresa di 14 persone, nel settore della rigenerazione delle materie plastiche, si faccia queste domande e si confronti ogni anno con gli standard più avanzati disponibili per le PMI europee. Il percorso che abbiamo scelto, quello della trasparenza verificabile, è impegnativo. È anche l'unico che riteniamo coerente con ciò che produciamo: materiali tracciabili, certificati, misurabili. Non potremmo chiedere questo ai nostri materiali senza chiederlo prima a noi stessi.

Guardiamo al 2026 con un'agenda chiara: completare il sistema di governance etica, raggiungere il 100% di materiale riciclato certificato nelle lavorazioni, definire il KPI di intensità idrica in dialogo con Sermag, avviare la valutazione del fotovoltaico per la produzione energetica propria, formalizzare la policy di diversità e inclusione. Ogni obiettivo ha un responsabile, un orizzonte temporale e un metodo di misurazione. Questo bilancio, come i precedenti, è uno strumento di dialogo prima ancora che di comunicazione. Vi invitiamo a leggerlo con spirito critico, a segnalarci ciò che manca, a chiederci ciò che non è chiaro. La vostra lettura attenta è parte del percorso. Con riconoscenza per la fiducia che ci accordate e con la determinazione di meritarla, anno dopo anno.

Claudia Travagliati
Amministratore Unico – Mottin Srl



Martina Mottin
Responsabile Sostenibilità (ESG)



1.1 Opzioni adottate per la rendicontazione (Base e Completa)

B1

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 è redatto in conformità al **modulo Completo del VSME** (Voluntary Standard for Micro, Small and Medium Enterprises), sviluppato dall'EFRAG specificamente per le piccole e medie imprese europee. La scelta del modulo Completo, adottata per la prima volta nell'esercizio 2024, viene confermata e rafforzata nell'esercizio 2025, a testimonianza della volontà di Mottin di offrire ai propri stakeholder una rappresentazione strutturata e progressivamente più approfondita della propria performance ESG, che vada ben oltre la soglia minima attesa per operatori di dimensione comparabile.

Il 2025 introduce un'evoluzione significativa rispetto alla rendicontazione precedente: accanto al perimetro VSME, abbiamo scelto di integrare due standard tematici europei, l'**ESRS S1 sulla forza lavoro propria**, applicando le versioni draft pubblicate dall'EFRAG nel novembre 2025. L'ESRS S1 copre l'insieme dei diciassette disclosure requirement dedicati ai dipendenti di Mottin: dalle politiche retributive alla salute e sicurezza, dalla formazione alla parità di genere, fino alle misure di welfare e alla copertura contrattuale. La motivazione strategica di questa evoluzione è duplice. Sul fronte normativo, il progressivo **trickl e-down della CSRD**, già obbligatoria per i grandi gruppi e destinata ad estendersi alle PMI

VSME Standard

Lo standard VSME ha quattro caratteristiche principali

Volontarietà

È stato creato per le imprese che non sono obbligate dalla normativa CSRD, ma che vogliono comunque redigere il Bilancio di Sostenibilità in modo volontario.

Accessibilità

È pensato per tutte le PMI, comprese le microimprese, e permette di creare una dichiarazione di sostenibilità senza dover fare analisi complicate e costose.

Modularità

È formato da due moduli, per dare alle PMI la possibilità di scegliere quali informazioni includere nel rendiconto.

Risposta alle richieste di Stakeholders

Permette alle PMI di rispondere alle richieste di dati sulla sostenibilità in base alle loro dimensioni e capacità.

inserite nelle loro filiere, comporta richieste crescenti di trasparenza da parte di clienti enterprise soggetti agli obblighi ESRS. Anticipare ora, su base volontaria, la struttura analitica richiesta da questi standard significa ridurre sostanzialmente l'onere di adeguamento futuro e rafforzare la posizione competitiva nei segmenti di mercato più esigenti. Sul fronte finanziario, la rendicontazione ESRS S1 risponde direttamente alle aspettative degli istituti di credito, che nell'ambito delle valutazioni ESG integrate nei processi di concessione del credito richiedono con crescente frequenza dati strutturati e confrontabili sulla forza lavoro e sulla catena del valore.

La coerenza e l'affidabilità delle informazioni contenute nel presente documento sono assicurate dall'impegno interno del Responsabile ESG, in coordinamento con tutte le funzioni aziendali.

Un quadro esaustivo del modello di business, delle strategie di sostenibilità adottate e della governance aziendale; il punto di partenza per comprendere come la sostenibilità si integri nelle dinamiche aziendali.
Una valutazione dettagliata dell'impatto dell'azienda sull'ambiente, con dati specifici su emissioni di GHG (Scope 1 e 2 e una stima dello Scope 3), gestione dei rifiuti, ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche ed energetiche.

Il capitale umano è un asset fondamentale e la rendicontazione analizza aspetti come le caratteristiche della forza lavoro, le politiche sui diritti umani, la tutela della salute e sicurezza, la formazione, nonché le iniziative per garantire parità di genere e inclusione.

La trasparenza nelle operazioni aziendali, la gestione dei fornitori e l'adozione di politiche anticorruzione sono elementi chiave per un sistema di gestione che rispetti il nostro impegno etico e responsabile inclusa la gestione dei rischi per garantire un approccio sostenibile a lungo termine.

Base di consolidamento: report individuale o consolidato

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto su **base individuale**: i dati, le informazioni e le performance rendicontate si riferiscono esclusivamente a Mottin Srl nel suo perimetro giuridico e operativo. Mottin non appartiene ad alcun gruppo societario, non detiene partecipazioni in altre imprese e non è soggetta a obblighi di consolidamento ai sensi della normativa contabile applicabile.

È opportuno precisare, in questo quadro, la posizione reciproca tra Mottin Srl e Sermag Srl. Il **contratto di rete** stipulato nel dicembre 2020 costituisce un accordo di collaborazione industriale, non una partecipazione societaria: le due imprese rimangono giuridicamente autonome e indipendenti, con perimetri contabili e di rendicontazione distinti. I dati economici di Sermag Srl non sono pertanto inclusi nel presente report, né quelli di Mottin sono consolidati nel bilancio di Sermag.

Tuttavia, proprio in ragione dell'integrazione operativa che caratterizza il contratto di rete (Mottin esegue fisicamente le lavorazioni di densificazione, estrusione e miscelazione delle materie plastiche riciclate su specifiche e per conto di Sermag) le due realtà condividono il perimetro di doppia materialità e di rendicontazione sociale. In coerenza con quanto adottato da Sermag nel proprio Bilancio di Sostenibilità 2025, Mottin riconosce che la propria forza lavoro è oggetto di presidio anche all'interno della rendicontazione del partner, secondo una logica di trasparenza coordinata e non duplicativa.

Tutte le informazioni, i dati ambientali, sociali e di governance contenuti nel presente documento si riferiscono all'unica sede legale e operativa di Mottin Srl, situata in **Via Primo Maggio, Cassano Magnago (VA)**, per l'intero periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

2. Informazioni Generali sull'Azienda

B1 C1

La nostra storia: quasi cinquant'anni di economia circolare

La storia di Mottin Srl è la storia di un'impresa che non si è limitata ad adattarsi ai cambiamenti del mercato, ma li ha anticipati, trasformando ogni svolta in un'opportunità di crescita e di responsabilità. Fondata nel **1978** a Cassano Magnago (VA) da Pietro Mottin, l'azienda ha attraversato quasi cinque decenni di evoluzioni tecnologiche, normative e culturali mantenendo inalterato un tratto distintivo: la capacità di valorizzare ciò che il sistema produttivo tradizionale considera uno scarto.

I primi anni di attività sono dedicati alla lavorazione del **PVC**, materiale dominante nella manifattura degli anni Settanta. Nel **1985** si compie il primo grande passo evolutivo: l'introduzione del **polipropilene (PP)**, un polimero destinato ad affermarsi come protagonista dell'economia circolare delle plastiche. È una scelta lungimirante che prepara l'azienda alla svolta decisiva del decennio successivo.

Il **2003** segna la vera discontinuità strategica: Mottin abbandona definitivamente la lavorazione del PVC per concentrare ogni risorsa ed energia sulle **materie plastiche da riciclo**, con focus esclusivo su polipropilene e polietilene. Non è una semplificazione operativa, ma una scelta di campo. Nell'anno 2013 prende avvio la collaborazione con **Sermag Srl**, un partner che nel tempo diventerà architrave del modello industriale di Mottin e con cui si costruirà una delle partnership più solide del settore del riciclo meccanico delle poliolefine.

Il **2015** porta le prime certificazioni rilasciate da **CSI** per le Materie Prime Secondarie e le plastiche da sottoprodotti, un passaporto qualitativo che apre a Mottin i mercati più esigenti e strutturati. Nel **2018** si consolida la capacità logistica con l'acquisizione di un secondo stabilimento per lo stoccaggio, accompagnata dalla nascita del **laboratorio interno** dedicato alle analisi chimico-fisiche e meccaniche dei materiali: un investimento che trasforma Mottin da semplice trasformatore a centro tecnico di riferimento per la qualità delle poliolefine riciclate.

Il **dicembre 2020** vede la formalizzazione del **contratto di rete** con Sermag Srl, strumento giuridico che consolida la partnership bilaterale in un'architettura condivisa di governance operativa e di investimento. Nell'ambito di questo accordo nasce il **Laboratorio Materie Plastiche Circolari**, infrastruttura analitica e di ricerca che, dal 2021, si apre alla collaborazione con l'**Università del Piemonte Orientale (DISIT)** e con l'**INSTM (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali)**. Nasce così un centro di eccellenza riconosciuto per lo studio e lo sviluppo di materiali plastici riciclati di alta qualità.

Il **2022** porta la **certificazione ISO 50001** per la gestione dell'energia, un presidio sistematico sui consumi che segna l'inizio di un percorso strutturato di efficientamento energetico, e la redazione del **primo Bilancio di Sostenibilità**. L'anno successivo, il **2023**, vede l'ottenimento della c**ertificazione ISO 9001**, che porta

a sistema il controllo della qualità di processo e del prodotto, e la registrazione del **marchio LAB**, elemento di identità del Laboratorio condiviso.
Il **2024** è l'anno della transizione certificatoria europea: Mottin ottiene la nuova **certificazione RecyClass**, che sostituisce e integra la precedente EuCertPlast come riferimento per la tracciabilità delle materie plastiche riciclate in Europa, diventando il passaporto indispensabile per accedere ai segmenti di mercato più regolamentati. Nello stesso anno l'azienda acquisisce un nuovo immobile adiacente alla sede storica, avviando i lavori per realizzare il **laboratorio condiviso con Sermag**, la struttura destinata a raccogliere le infrastrutture analitiche e di ricerca sviluppate nel corso degli ultimi anni.

Il **2025** è l'anno del compimento: a **settembre**, come previsto, il nuovo laboratorio viene **inaugurato**. Non è solo una nuova sede operativa: è il punto di convergenza di quasi trent'anni di investimenti nella conoscenza, nella qualità e nella collaborazione industriale. Il Laboratorio Materie Plastiche Circolari diventa una struttura all'altezza delle ambizioni di un ecosistema che ha dimostrato come economia circolare, innovazione scientifica e imprenditorialità possano evolvere insieme.

Timeline Mottin

1978
Fondazione
Pietro Mottin fonda la sua azienda di materie in PVC a Cassano Magnago

1985
Introduzione del polipropilene
Viene introdotto in azienda un nuovo materiale: il polipropilene

2003
Cambio Lavorazioni
L'azienda decide di cambiare tipo di lavorazione, abbandonando la lavorazione del PVC per lavorare solo materiale in PP (polipropilene)

2013
Collaborazione con Sermag Srl

2015
Le prime certificazioni
Mottin ottiene le prime certificazioni rilasciate da CSI per il sottoprodotto

2018

Ampliamento logistico
L'azienda si espande acquistando un nuovo stabilimento per le operazioni di stoccaggio e nasce il laboratorio interno per l'analisi del prodotto

2020

Contratto di rete con Sermag Srl

2021

Certificazione EuCertPlast
Mottin ottiene il rilascio della certificazione a livello europeo EuCertPlast per la tracciabilità del prodotto

Un nuovo riconoscimento
L'azienda ottiene un nuovo riconoscimento alla premiazione dei 30 anni di partecipazione con l'Unione degli Industriali

Collaborazione Con Università

2022

Certificazione ISO 50001
Mottin ottiene il rilascio della certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia

Redazione primo bilancio di sostenibilità

2023

Registrazione marchio LAB

2024

Certificazione Recyclass:
è la nuova certificazione di rifermento per l'Europa, che va a sostituire ed integrare la vecchia certificazione in nostro possesso EUCertPlast.

Nuovo ampliamento
Acquisto di un nuovo stabile confinante con la proprietà ed avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo laboratorio e dei locali destinati al deposito dei materiali

2025

Tra gli obiettivi futuri, Mottin srl punta ad inaugurare, entro settembre, il nuovo laboratorio confermando il proprio impegno nella crescita e nell'innovazione

2.2 Dati anagrafici e istituzionali

C1

Ragione sociale: MOTTIN S.R.L.
Forma giuridica: Società a responsabilità limitata (Srl)
Partita IVA / Codice Fiscale: 00829590124
Numero REA: VA-171296
Indirizzo PEC: mottinsrl@certimprese.it
Sede Legale e Operativa: Via Primo Maggio, 7/D — 21012 Cassano Magnago (VA)
Codice ATECO 2025: 22.26.99 — Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
Codice NACE Rev. 2: 22.26
Settore: Lavorazione, riciclo meccanico e rigenerazione di materie plastiche poliolefiniche
Paese di operatività: Italia
Ubicazione asset significativi: Cassano Magnago (VA) — sede operativa, laboratorio condiviso e depositi
Totale attivo 2025 (€): Euro 5.068.224
Ricavi netti 2025 (€): Euro 3.080.205
Dipendenti (headcount al 31/12/2025): 14
Amministratore unico: Claudia Travagliati
Revisore Unico: AdCerta Srl
Responsabile ESG: Martina Mottin
Periodo di rendicontazione: 01 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025
Anno di confronto: 2024

2.3 Geolocalizzazione dei siti

B1

Mottin Srl opera in un unico polo produttivo situato nel comune di **Cassano Magnago (VA)**, nel cuore del distretto industriale varesino. La sede legale coincide con la sede operativa. A partire dal **settembre 2025**, alla sede storica si aggiunge il **nuovo laboratorio condiviso** con Sermag Srl, costruito nell'immobile adiacente acquisito nel 2024, che amplia significativamente le capacità analitiche e di ricerca dell'azienda. Tutti i siti sono inseriti in zone industriali consolidate, prive di contiguità con aree protette della rete Natura 2000 o con habitat di rilevanza ecologica.

Sede legale e operativa: Via Primo Maggio 7/D, Cassano Magnago (VA), 21012, Italia.
Coordinate (lat, lon): 45.7133, 8.8239

Nuovo laboratorio condiviso (Mottin-Sermag):
Via Bonicalza, 138/p (adiacente), Cassano Magnago (VA), 21012, Italia.
Coordinate: 45.7133, 8.8239

Deposito merci: Via Primo Maggio 5/C, Cassano Magnago (VA), 21012, Italia.
Coordinate (lat, lon): 45.7133, 8.8239

2.4 Modello di business e strategia aziendale

B1

Mottin Srl opera come **trasformatore fisico e certificatore di qualità** delle materie plastiche da riciclo, occupando una posizione fondamentale nella filiera circolare delle poliolefine: quella in cui i rifiuti plastici diventano risorse produttive misurabili, tracciabili e certificabili. Questa posizione non è il risultato passivo di una collocazione nella catena del valore, ma il frutto di decenni di investimenti nella competenza tecnica, nelle infrastrutture di laboratorio e nel sistema certificatorio.

Il **core business** è il riciclo meccanico di poliolefine (polipropilene PP e polietilene PE) provenienti da scarti industriali pre-consumo (PIR) e da flussi post-consumo (PCR). I materiali in ingresso (balle di plastica selezionata, densificato, macinato) subiscono un processo di selezione, densificazione, estrusione e granulazione che li trasforma in Materie Prime Secondarie (MPS) certificate e in granuli tecnici pronti per essere reimmessi nei cicli produttivi della manifattura europea. La rigenerazione avviene nel pieno rispetto delle normative di settore, in particolare le norme **UNI 10667** e **UNI EN 15343**, specifiche per polimeri e applicazioni.

Sostituire la resina vergine di derivazione petrolchimica con MPS certificate significa, per i clienti di Mottin, ridurre misurabilmente le proprie emissioni indirette di Scope 3 e soddisfare i requisiti crescenti delle normative europee sul contenuto riciclato, a partire dal Regolamento PPWR (EU 2025/40). Mottin non è quindi un semplice fornitore di materiali: è un **partner strutturale nella transizione circolare** dei propri clienti manifatturieri.

Portfolio prodotti

Polimero base	Fonte materiale	Mercati principali
PP / PE	PCR — Post Consumer Recycling	Packaging, stampaggio tecnico
PP	PIR — Post Industrial Recycling	Stampaggio tecnico, componentistica
LDPE / HDPE	PIR — Post Industrial Recycling	Filmatura, packaging flessibile, soffiaggio
TPE-O / TPO a base riciclata	PIR/PCR (≥ 70% riciclato)	Edilizia, compound tecnici
PP / PE	Sottoprodotti industriali	Automotive, stampaggio
HDPE	PCR	Soffiaggio
POLIOLEFINE	contenuto riciclato ≥ 30%	Compound tecnici

La carbon footprint certificata dei materiali rigenerati da Mottin, calcolata nell'ambito dello studio LCA commissionato da Sermag al Consorzio Proplast e verificato da IMQ SpA (ISO 14067:2018), attesta per il 2025 un risparmio di 25.758 tCO_2eq rispetto all'impiego di plastiche vergini equivalenti, corrispondente a una riduzione del 65,4% delle emissioni. Questo dato è oggi il principale argomento tecnico-commerciale nei confronti dei clienti enterprise soggetti a CSRD.

Mercati di destinazione

Settore	Prodotti prevalenti	Driver di domanda MPS
Packaging flessibile e rigido	Granuli PP/PE, densificati HDPE/LDPE	PPWR 2030 - target PCR obbligatori; Plastic Tax sulla plastica vergine
Automotive	Granuli PP tecnici, compound su specifica	Decarbonizzazione filiera, direttiva End-of-Life Vehicle
Edilizia e infrastrutture	Granuli PP/PE, MPS certificate	Economia circolare nelle costruzioni, Criteri Ambientali Minimi (CAM)
Compoundazione e stampaggio	MPS certificate, granuli tecnici	Sostituzione plastica vergine, riduzione impronta CO_2, obblighi CSRD clienti

Il sistema di controllo qualità e tracciabilità

Il sistema di qualità di Mottin è progettato per garantire la piena tracciabilità di ogni lotto di materiale, dall'ingresso della materia prima al rilascio del prodotto finito. Sin dall'arrivo della merce viene effettuata un'attenta verifica documentale con assegnazione di un lotto di ingresso; il materiale viene campionato per un primo controllo analitico. A processo ultimato, ogni lotto trasformato viene sottoposto a ulteriori test qualitativi, ed è accompagnato da un **Certificato di Analisi** emesso dal laboratorio interno. Solo dopo il completamento di tutte le verifiche il materiale è dichiarato idoneo alla vendita o alla lavorazione.

Il nuovo **Laboratorio Materie Plastiche Circolari**, inaugurato nel settembre 2025 e condiviso con Sermag Srl nell'ambito del contratto di rete, potenzia ulteriormente questa capacità. Attraverso il Laboratorio conduciamo caratterizzazioni reologiche, test di resistenza meccanica, analisi termiche e prove applicative che ci consentono di sviluppare compound su specifica del cliente e di qualificare nuovi flussi di scarto per la produzione di MPS certificate. La collaborazione con il **Dipartimento DISIT dell'Università del Piemonte Orientale** e con l'**INSTM** ha portato nel 2024 all'ottenimento di un **brevetto per invenzione** industriale relativo al metodo di valutazione e deodorizzazione delle sostanze volatili nei materiali plastici riciclati, un risultato che abbatte oltre il 90% delle sostanze odorose e apre le porte a segmenti di mercato premium quali automotive e packaging cosmetico.

Le certificazioni

Le certificazioni di Mottin non sono adempimenti paralleli all'attività produttiva: sono la risposta alla domanda fondamentale che ogni cliente enterprise pone oggi ai propri fornitori di MPS come si dimostra, in modo verificabile e non autoreferenziale, che un materiale riciclato è affidabile quanto, e in certi casi più di, una materia prima vergine? Il sistema certificatorio di Mottin è la risposta a quella domanda, costruita nel corso di un decennio, e costituisce una barriera all'ingresso difficilmente replicabile da operatori che non hanno investito nel medesimo percorso.

Certificazione	Ente rilasciate	Stato 2025	Ambito / valore strategico
ISO 9001:2015	DIMITTO	Rinnovata 2025	Gestione qualità: processi, tracciabilità di lotto, soddisfazione cliente
ISO 50001	RINA	Rinnovata 2025	Gestione energia: monitoraggio continuo consumi, riduzione intensità energetica
RecyClass (EN 15343:2007)	KIWA NV	Rinnovata 2025	Tracciabilità plastiche riciclate: riferimento europeo PPWR, distinzione PIR/PCR
CSI Tracciabilità MPS (7 licenze)	CSI — Gruppo IMQ	Rinnovata 2024	Catena di custodia MPS e sottoprodotti; include licenza TRB210002 (riciclati)
AUA n. 8 del 08/06/2018	Autorità competente	In vigore	Autorizzazione Unica Ambientale — emissioni, scarichi, rumore

Il contratto di rete con Sermag Srl: pilastro operativo del modello

Il **contratto di rete** stipulato nel dicembre 2020 con Sermag Srl è il pilastro organizzativo che amplifica le capacità di entrambe le imprese, trasformando una partnership commerciale consolidata in un'architettura industriale integrata. Mottin gestisce fisicamente i processi di selezione, densificazione, estrusione e miscelazione che trasformano i rifiuti plastici in MPS certificate. Sermag presidia la qualificazione tecnica, la certificazione di prodotto, la carbon footprint, la commercializzazione e la gestione dei marchi registrati. La complementarità di queste funzioni genera un sistema che nessuna delle due aziende potrebbe replicare individualmente con la stessa efficienza.

Il Laboratorio Materie Plastiche Circolari, infrastruttura condivisa nell'ambito del contratto di rete, costituisce il nodo tecnico-scientifico di questo sistema: un centro in cui analisti di entrambe le aziende, in collaborazione con i ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale, sviluppano metodiche di analisi, qualificano nuovi flussi di scarto e producono l'innovazione applicata che alimenta il vantaggio competitivo della rete.

2.5 Relazioni commerciali principali

C1

Il modello operativo di Mottin si fonda su un sistema di relazioni commerciali stabili che comprende i fornitori di materia prima, il partner produttivo integrato nel contratto di rete e una base clienti concentrata sui mercati industriali B2B. La solidità e la durata di queste relazioni (molte delle quali si sono trasformate nel tempo in vere e proprie partnership) costituiscono una delle principali leve competitive dell'azienda.

Fornitori di materia prima

Mottin si approvvigiona di plastiche di recupero da un insieme stimato di 10–15 fornitori attivi nel corso dell'anno, operanti prevalentemente in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea (Francia, Portogallo, Spagna). I fornitori appartengono principalmente a due categorie: raccoglitori e selezionatori di scarti industriali (PIR), che alimentano le lavorazioni di granulazione e densificazione; e operatori del sistema di raccolta differenziata post-consumo (PCR), che forniscono il materiale destinato alle produzioni certificate RecyClass. La selezione avviene su base qualitativa, con verifica delle certificazioni di tracciabilità e, a partire dal 2026, con l'obiettivo di integrare criteri ESG specifici nei contratti di fornitura.

Categoria fornitori	N. stimato	Geografie principali	Materiale fornito
Raccoglitori/ selezionatori PIR	~10–15	Italia, Germania, Francia	Scarti PP, PE, LDPE/HDPE industriali
Operatori filiera PCR	~5–10	Italia, Germania	Plastiche da raccolta differenziata
Fornitori additivi e compound	~3–5	Italia, Europa centrale	Additivi, cariche, elastomeri

Nota: Il numero di fornitori è una stima gestionale basata sui flussi di approvvigionamento 2025. Un censimento strutturato dei fornitori attivi è in programma nell'ambito del Piano ESG 2026.

Partner produttivo: Contratto di rete

Sermag Srl — Partner esclusivo nella rete. Piazza XXV Aprile 12 — 20124 Milano (MI) / sede operativa: Via Corte d'Appello 3 — 15033 Casale Monferrato (AL). Il contratto di rete attivo dal dicembre 2020 regola l'integrazione operativa tra le due imprese: Mottin svolge le fasi fisiche di selezione, densificazione ed estrusione delle materie plastiche riciclate; Sermag presiede la qualificazione tecnica, la certificazione, la carbon footprint di prodotto e la commercializzazione delle MPS con i marchi registrati del proprio portfolio. Il rapporto è strutturale per design strategico e viene gestito con KPI qualitativi e di tracciabilità integrati.

Clienti e canali distributivi

Il modello operativo di Mottin si articola attraverso il contratto di rete con Sermag Srl, che presidia la funzione commerciale e la gestione dei rapporti con il mercato, mentre Mottin si concentra interamente sul ciclo produttivo: selezione, densificazione, estrusione, granulazione e certificazione delle materie plastiche riciclate.

Le MPS certificate prodotte da Mottin trovano sbocco, attraverso la rete commerciale di Sermag, nei principali settori manifatturieri che utilizzano poliolefine riciclate: packaging rigido e flessibile, automotive, edilizia e compoundazione, con una presenza prevalente nel mercato italiano e una quota in sviluppo verso i mercati dell'Europa centrale. In ciascuno di questi segmenti, la domanda di MPS certificate cresce in modo sistematico, guidata dall'inasprimento dei requisiti normativi europei e dalle politiche di sostenibilità dei grandi trasformatori.

Settore cliente	Prodotti acquistati	Area geografica	Caratteristiche rapporto
Packaging	Granuli PP/PE, densificati, MPS certificate	Italia (prevalente)	Target PCR obbligatori PPWR 2030, Plastic Tax sulla plastica vergine
Automotive	Granuli PP/PE, densificati, MPS certificate	Italia, Europa centrale	Decarbonizzazione filiera, End-of-Life Vehicle
Edilizia / Compoundazione	MPS certificate, granuli tecnici	Italia	Criteri Ambientali Minimi, sostituzione vergine

Il Regolamento PPWR (EU 2025/40), in vigore dall'11 febbraio 2025, introduce per la prima volta target vincolanti di contenuto riciclato nelle confezioni immesse sul mercato europeo: una norma che trasforma le MPS prodotte da Mottin da opzione sostenibile a necessità operativa per i produttori di imballaggi. L'infrastruttura certificatoria di Mottin, costruita nel corso di un decennio, è già dimensionata per rispondere a questa domanda strutturale, mettendo il sistema Sermag-Mottin in una posizione competitiva di vantaggio nei confronti degli operatori che non hanno investito nello stesso percorso di qualificazione.

3. Strategia, Politiche e Obiettivi di Sostenibilità

B2 C1 C2

3.1 – Le certificazioni

Il sistema certificatorio di Mottin non è una collezione di adempimenti formali: è la risposta concreta alla domanda che ogni cliente enterprise pone oggi ai propri fornitori di MPS: come si dimostra, in modo verificabile e non autoreferenziale, che un materiale riciclato è affidabile e tracciabile? Le certificazioni sono costruite nel corso di un decennio e costituiscono quello che definiamo il nostro **fosso normativo**: una barriera di accesso al mercato regolamentato che chi non ha investito nel percorso non può replicare rapidamente. Il tutto sorretto dal sistema di gestione certificato ISO 9001 dall'ente DIMITTO dal 2023 e rinnovato annualmente.

Gestione dell'energia: ISO 50001

La certificazione ISO 50001, rilasciata da RINA e rinnovata nel 2025, formalizza il sistema di gestione dell'energia di Mottin. Il processo di estrusione e densificazione delle materie plastiche riciclate è energivoro per natura: è proprio per questo che riteniamo essenziale dotarci di un approccio strutturato e misurabile. Il sistema ISO 50001 consente il monitoraggio dei consumi energetici tramite il gestionale **KONTROLON**, l'identificazione delle aree critiche di assorbimento e la definizione di obiettivi di performance energetica progressivi. La certificazione è integrata con il percorso di transizione verso fonti rinnovabili e con la valutazione dell'installazione di un impianto fotovoltaico.

Tracciabilità e catena di custodia: RecyClass e CSI

La tracciabilità del materiale riciclato è il requisito più critico nei mercati industriali più esigenti, perché senza di essa qualsiasi dichiarazione ambientale rimane non verificabile. Mottin ha costruito su questo fronte un sistema strutturato su due livelli. La certificazione **RecyClass**, sviluppata sulla base della norma EN 15343:2007 e ottenuta nel 2024 in sostituzione della precedente EuCertPlast, attesta la tracciabilità completa dei materiali plastici riciclati lungo tutta la catena di approvvigionamento, distinguendo con precisione tra flussi pre-consumo (PIR) e post-consumo (PCR). È oggi il riferimento certificatorio più riconosciuto a livello europeo per la con-

formità ai requisiti del Regolamento PPWR.

Il sistema **CSI Tracciabilità MPS**, rilasciato da CSI-Gruppo IMQ, copre l'intero portfolio di materiali lavorati da Mottin attraverso **7 licenze attive**, inclusa la licenza TRB210002 per la tracciabilità dei materiali riciclati. Costituisce lo strumento di tracciabilità di base che accompagna ogni lotto commercializzato con documentazione verificabile sull'origine e sulla classificazione del materiale secondo le norme UNI 10667 e UNI EN 15343.

La Carbon Footprint certificata: lo studio ISO 14067 Proplast / IMQ

Elemento di assoluto valore strategico nella narrazione ambientale di Mottin e dell'intera rete Sermag-Mottin è **la certificazione della carbon footprint di prodotto ai sensi della norma ISO 14067:2018**. Lo studio, condotto dal **Consorzio Proplast** con dati primari raccolti presso gli impianti di Mottin e verificato dall'ente terzo indipendente **IMQ SpA** (Opinion A107-2024), ha analizzato l'intero ciclo di vita dei prodotti applicando il metodo IPCC 2021 GWP 100a tramite software SimaPro.

I risultati per l'esercizio 2025 attestano che il mix di MPS lavorato da Mottin ha generato un risparmio di **25.758 tCO_2eq** rispetto alla produzione equivalente in plastica vergine, pari a una riduzione del **65,4%** sull'intero mix ponderato. Per i soli prodotti al 100% riciclati, la riduzione oscilla tra l'**85%** e il **96%** in funzione del polimero e del processo. Questo dato è il fondamento della proposta di valore commerciale di Mottin e dell'intera filiera nei confronti dei clienti enterprise soggetti a CSRD.

> **Il dato che conta: 25.758 tCO_2eq risparmiate.** Se ciascuno dei 8.751.110 kg di materiale polimerico lavorato da Mottin nel 2025 fosse stato sostituito da plastica vergine equivalente, le emissioni cumulate sarebbero ammontate a 39.390 tCO_2eq. Le emissioni effettive del ciclo di vita dei materiali rigenerati da Mottin sono state di 13.632 tCO_2eq. La differenza, 25.758 tCO_2eq, è il risparmio netto certificato: la misura più concreta e diretta del contributo di Mottin all'economia a basse emissioni di carbonio.

3.2 - Un sistema coerente di politiche: dalla conformità alla cultura

La governance della sostenibilità in Mottin non nasce da un insieme di adempimenti separati, ma da un sistema di policy costruito nel tempo per essere coerente nei principi e integrato nell'operatività quotidiana. Nel 2025 questo sistema si consolida ulteriormente, con l'obiettivo dichiarato di evolvere da un presidio sostanzialmente informale verso una struttura documentale e procedurale più esplicita, in anticipo rispetto agli obblighi normativi che si profilano per le PMI nella filiera.

Il fondamento valoriale è il **Codice Etico**, documento che stabilisce i principi di condotta ai quali si ispirano tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'organizzazione (dipendenti, collaboratori e partner) indipendentemente dal ruolo. Il Codice è pubblicamente disponibile sul sito aziendale.

La **Politica Energetica**, formalizzata nell'ambito del sistema di gestione ISO 50001, definisce l'impegno di Mottin verso la riduzione dell'intensità energetica, il monitoraggio continuo dei consumi e l'adozione progressiva di fonti rinnovabili. La Politica della Qualità, formalizzata nell'ambito della ISO 9001, garantisce la sicurezza del prodotto, la soddisfazione del

cliente e il miglioramento continuo dei processi. Entrambe le politiche sono disponibili sul sito aziendale e rappresentano gli impegni verificabili verso cui vengono misurate le performance annuali.

Il presidio operativo di questo sistema è affidato al **Responsabile ESG Martina Mottin**, che coordina le attività di monitoraggio, certificazione e sviluppo della conoscenza interna in raccordo con tutte le funzioni aziendali (laboratorio, qualità, amministrazione, commerciale). L'Amministratore Unico **Claudia Travagliati** esercita la supervisione strategica e approva i documenti di rendicontazione e le politiche aziendali.

3.3 - Le pratiche 2025: consolidamento e nuovi traguardi

Il 2025 è stato un anno di consolidamento delle pratiche avviate negli esercizi precedenti e di conseguimento di traguardi attesi. Di seguito i principali sviluppi dell'anno, organizzati per area tematica.

Il nuovo Laboratorio Materie Plastiche Circolari inaugurato settembre 2025

Il traguardo più significativo dell'anno è **l'inaugurazione del nuovo Laboratorio Materie Plastiche Circolari**, avvenuta nel settembre 2025 presso il nuovo immobile adiacente alla sede storica di Cassano Magnago, acquisito nel 2024. La struttura, condivisa con Sermag Srl nell'ambito del contratto di rete, è dotata di strumentazione analitica avanzata per la caratterizzazione dei polimeri riciclati: plastometri, picnometri, forni a muffola, strumenti per l'analisi delle sostanze volatili. La collaborazione con il Dipartimento DISIT dell'Università del Piemonte Orientale e con l'INSTM garantisce una dimensione di ricerca applicata che trasforma il laboratorio in un centro di innovazione settoriale.

Welfare e benessere dei lavoratori

Il **fondo sanitario integrativo**, attivato nel 2024, è confermato nel 2025 per tutti i 14 dipendenti. Il fondo garantisce accesso a prestazioni sanitarie di alta qualità riducendo sensibilmente i tempi di attesa del SSN, ed è uno degli strumenti concreti con cui Mottin dimostra l'impegno verso il benessere organizzativo.

Formazione e sviluppo professionale

Nel 2025 Mottin ha erogato attività formative in materia di sicurezza sul lavoro, aggiornamento tecnico sulle certificazioni e sostenibilità. La formazione ESG sono rappresentate nel 2025 per n. 8 ore erogate alla Responsabile ESG.
Il piano 2026 estenderà la formazione a tutti i dipendenti. Un'importante attività di ricerca avanzata (della durata complessiva di 800 ore nel biennio 2023-2024) ha coinvolto una dipendente nell'ambito del progetto universitario in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale per lo sviluppo di nuove soluzioni per il miglioramento dei materiali riciclati.

Efficienza energetica e monitoraggio ambientale

Il sistema di monitoraggio continuo dei consumi energetici basato su KONTROLON e la certificazione ISO 50001 garantiscono un presidio quotidiano sull'intensità energetica dei processi. La sostituzione integrale dell'impianto di illuminazione con tecnologia LED, completata nel 2024, ha prodotto benefici misurabili in termini di riduzione dei consumi che si riflettono sul dato 2025. La manutenzione ordinaria degli impianti (pulizia e sostituzione delle lame, annotata sul registro manutenzioni) è pratica consolidata che concorre direttamente all'efficienza operativa. Il

programma di monitoraggio degli aerodispersi, avviato nel 2023, viene confermato con l'impegno a ripetere le analisi con cadenza periodica per garantire la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro, in tutti i casi entro i limiti del D.Lgs. 81/2008 e dei valori soglia ACGIH.

3.4 Obiettivi di sostenibilità: stato di avanzamento al 31 dicembre 2025

La tabella che segue raccoglie gli obiettivi di sostenibilità di Sermag, aggiornati con lo stato di avanzamento al termine dell'esercizio 2025. I target al 2030 rimangono invariati rispetto al Bilancio 2024, mentre vengono introdotti i nuovi impegni derivanti dalle priorità emerse nell'anno.

Obiettivo

Ambiente e clima	Target	Anno	Stato di avanzamento 2025
Efficienza energetica: riduzione intensità kWh/ton lavorata	Riduzione progressiva	Continuo	2025: 166,6 kWh/ton (1.458.289 kWh / 8.751 ton Mottin). 2024: 191,8 kWh/ton (1.534.407 kWh / 8.000 ton). Miglioramento: -13,1%. La crescita dei volumi Mottin (+9,4%) e la riduzione dei consumi elettrici (-5,0%) hanno prodotto un significativo guadagno di efficienza. Monitoraggio ISO 50001 attivo.
Scope 1: riduzione emissioni da carburanti	Riduzione progressiva	2030	2025: 34,41 tCO_2eq (+5,6% vs 32,59 tCO_2eq del 2024). Aumento riconducibile a crescita consumo gasolio (+7,5%). Leva principale per la riduzione futura: progressiva transizione verso veicoli a basse emissioni nel parco auto e nella logistica
Scope 2 market-based: mantenimento a zero	0 tCO_2eq	Continuo	Raggiunto anche nel 2025: 0,00 tCO_2eq. Confermato tramite contratto GO 100% rinnovabile.
Carbon footprint: riduzione CO_2eq per tonnellata di prodotto (rispetto a baseline 2023)	–30% vs baseline 2023	2030	In corso. Lo studio di Carbon Footprint di Prodotto condotto da Proplast e verificato da IMQ SpA (ISO 14067:2018) certifica per il 2025 un risparmio di 25.758 tCO_2eq, pari a –65,4% vs plastiche vergini equivalenti, calcolato sulla totalità del materiale processato nel sito Mottin per il sistema Sermag (13.082.762 kg di plant throughput). La produzione propria di Mottin nell'esercizio è stata di 8.751.110 kg. Il monitoraggio avviene con cadenza annuale.
Contenuto riciclato certificato in tutte le lavorazioni	100% entro il 2027	2027	In corso, quota circolare attuale: 89,8% (PIR 57,2%, PCR 4,5%, sottoprodotti 6,4%, blend ≥70% 21,7%). Azioni di ampliamento in pianificazione.
Riduzione rifiuti da lavorazione (anime cartone, fil di ferro, big bag)	–50% entro il 2030	2030	In corso, tutti i rifiuti attuali già al 100% riciclabili. Circa 58 ton inviate ad impianti autorizzati nel 2025. Azioni di riduzione quantitativa in pianificazione 2026.

Contenuto riciclato certificato in tutte le lavorazioni	100% entro il 2027	2027	In corso, quota circolare attuale: 89,8% (PIR 57,2%, PCR 4,5%, sottoprodotti 6,4%, blend ≥70% 21,7%). Azioni di ampliamento in pianificazione.
Riduzione rifiuti da lavorazione (anime cartone, fil di ferro, big bag)	–50% entro il 2030	2030	In corso, tutti i rifiuti attuali già al 100% riciclabili. Circa 58 ton inviate ad impianti autorizzati nel 2025. Azioni di riduzione quantitativa in pianificazione 2026.
Riduzione emissioni COV e odori	–20% entro il 2026	2026	In corso, monitoraggio attivo tramite AUA. Ottimizzazione processi in corso nel Laboratorio MPC. Obiettivo 2026 confermato.
Installazione impianto fotovoltaico	Valutazione e installazione	2026	In corso, valutazione tecnico-economica avviata.
Indicatore di intensità idrica (m^3/ton trattata)	Definizione e pubblicazione	2027	In corso, consumo rilevato 2025: 1.573 m^3. Dialogo avviato con Sermag per KPI condivisi. Obiettivo definizione metodologia 2026.
Governance e Filiera			
Aggiornamento Codice Etico aziendale	Revisione formalizzata	2025–2027	In corso
Valutazione adozione Modello 231 e canale whistleblowing	Valutazione e decisione	2025–2027	In corso
Inserimento clausole ESG nei contratti fornitori	100% contratti principali	2026	In corso, pianificazione avviata. Censimento strutturato fornitori in programma per 2026.
Efficienza idrica sito Mottin	Metriche e obiettivi definiti	2027	In corso, dialogo attivo con Sermag. Consumo 2025: 1.573 m^3 (+6,6% vs 2024). Definizione KPI condivisi prevista 2026.
Persone e Organizzazione			
Formazione ESG per dipendenti	20h/dipendente	2025	Parzialmente raggiunto: 8h ESG erogate nel 2025 per la Responsabile ESG. Target 2026: 20h/dip per tutti i 14 dipendenti. Gap su forza lavoro non ESG: da colmare nel 2026.
Welfare aziendale (fondo sanitario) per 100% dipendenti	100% dipendenti	Continuo	Raggiunto, Fondo sanitario integrativo attivo dal 2024, confermato nel 2025 per tutti i 14 dipendenti.
Zero infortuni sul lavoro	0 infortuni	Continuo	Raggiunto, 0 infortuni, 0 malattie professionali nel 2025.
Questionari soddisfazione cliente /etichettatura ambientale	Sistema attivo	2025	Raggiunto: questionari inviati a clienti e fornitori

Inaugurazione nuovo Laboratorio Materie Plastiche Circolari	Settembre 2025	2025	Raggiunto, Laboratorio inaugurato settembre 2025. Infrastruttura condivisa con Sermag Srl pienamente operativa.
Rating EcoVadis o equivalente (valutazione futura)	Prima valutazione	2027	Non ancora avviato, valutazione dell'opportunità in corso.

3.5 Il nostro contributo all'Agenda 2030: mappatura degli SDG

La mappatura degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che segue identifica i target ONU specifici su cui le attività di Mottin producono impatto misurabile, distinguendo tra SDG primari (quelli in cui il modello di business genera impatto diretto, sistematico e certificato) e SDG secondari, che riflettono gli impegni sociali e organizzativi il cui approfondimento quantitativo è sviluppato nelle sezioni dedicate alla forza lavoro.

SDG prioritari

SDG	Target ONU	Contributo Sermag	KPI / Evidenza
SDG 12 Consumo e produzione responsabili	12.2 — uso sostenibile risorse naturali 12.5 — riduzione generazione rifiuti	Lavorazione esclusiva di plastiche da riciclo (89,8% quota circolare). Ogni tonnellata prodotta è plastica sottratta a discarica o incenerimento, reimmessa nel ciclo industriale.	8.751.110 kg rigenerati nel 2025; certificazioni RecyClass e CSI.
SDG 13 Azione per il clima	13.3 — miglioramento consapevolezza cambiamento climatico	Riduzione misurabile e certificata delle emissioni di CO_2eq rispetto all'uso di plastica vergine equivalente. Studio ISO 14067:2018 verificato da terzo accreditato.	25.758 tCO_2eq risparmiate (–65,4% vs vergine, 2025); verifica IMQ SpA Opinion A107-2024; 60–90% per prodotti 100% riciclati.
SDG 9 Industria, innovazione e infrastrutture	9.4 — industrie sostenibili ed efficienza risorse 9.5 — potenziamento R&D	Laboratorio Materie Plastiche Circolari come infrastruttura di R&D applicata condivisa con Sermag. Brevetto per deodorizzazione polimeri riciclati. Collaborazione con UPO e INSTM.	Brevetto attivo (deodorizzazione volatili); Laboratorio MPC inaugurato settembre 2025; contratto ricerca UPO attivo; 800h ricerca nel biennio 2023-2024.
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	17.16 — partenariati multi-stakeholder 17.17 — incoraggiare partnership efficaci	Contratto di rete Sermag-Mottin come struttura legale di partenariato industriale integrato. Rete di enti certificatori, università e istituzioni scientifiche.	Contratto di rete attivo dal dic. 2020; ISO 9001, ISO 50001, RecyClass, CSI (7 licenze), AUA; collaborazione UPO-INSTM; Laboratorio MPC condiviso.

SDG secondari — approfondimento nel Capitolo Forza Lavoro

SDG	Target ONU	Contributo Sermag	KPI / Evidenza
SDG 7 Energia pulita e accessibile	7.3 — efficienza energetica	ISO 50001 attiva con monitoraggio continuo consumi. Fornitura elettrica 100% rinnovabile. Valutazione installazione fotovoltaico in corso.	ISO 50001 certificata RINA; Scope 2 = 0 tCO_2eq (100% rinnovabile); relamping LED completato; fotovoltaico in valutazione.
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	8.5 — occupazione produttiva e sicura 8.8 — protezione diritti lavoratori	CCNL a copertura 100%. Zero infortuni confermati. Fondo sanitario integrativo attivo.	0 infortuni 2025 e 2024; CCNL Gomma-Plastica 100%; fondo sanitario per 14 dipendenti.
SDG 5 Parità di genere	5.1 — pari opportunità 5.5 — partecipazione femminile	Amministratore Unico di genere femminile. Laboratorio e amministrazione ricoperti da figure femminili. Gender ratio 1:2,5 (F:M) nel 2025.	AU: Claudia Travagliati (F); Responsabile ESG: Martina Mottin (F); 4 donne su 14 dipendenti; ruoli apicali tecnici e gestionali femminili.
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	6.4 — efficienza idrica	Monitoraggio del consumo idrico con obiettivo di definire metriche di efficienza per tonnellata trattata entro il 2027.	Consumo idrico 2025: 1.573 m^3 (acquedotto pubblico). Dialogo attivo con Sermag per KPI condivisi. Target: indicatore m^3/ton entro 2027.



3.6 Rischi, opportunità e impatti ESG: sintesi orientativa

La matrice di doppia materialità sviluppata nel 2025, la cui metodologia completa è illustrata nel Capitolo 4, ha identificato i temi ESG rilevanti per Mottin, raggruppati per priorità nella tabella seguente.

Tre temi meritano una sottolineatura narrativa. Il **risparmio di CO_2 certificato** è il fondamento della proposta di valore di Mottin nella filiera: 25.758 tCO_2eq evitate ogni anno, verificate da un ente terzo accreditato. La norma **PPWR** trasformerà questo vantaggio da competitivo a strutturale: i target obbligatori di contenuto riciclato per il packaging al 2030 renderanno le MPS certificate un requisito di mercato. Il **trickle-down CSRD** è l'opportunità più vicina nel tempo: i clienti enterprise già richiedono dati primari certificati ai propri fornitori, e Mottin è già posizionata per rispondere.

Temi a priorità critica

Tema	Tipo	Orizzonte	Azione prioritaria di risposta
CO_2 risparmiata certificata (-65,4% vs vergine, 25.758 tCO_2eq) Impatto positivo del core business	Impatto + Opportunità	Breve (annuale)	Mantenere certificazione IMQ (ISO 14067:2018). Comunicare attivamente ai clienti soggetti a CSRD. Dato usato come argomento qualificante nelle trattative commerciali.
Deviazione rifiuti da discarica/incenerimento 8.751.110 kg/anno di plastiche riciclate	Impatto +	Breve (annuale)	Integrare il dato nella comunicazione commerciale e nella rendicontazione stakeholder.
PPWR — domanda strutturale di MPS certificate (target contenuto riciclato 2030, Reg. EU 2025/40)	Opportunità	Breve–Medio (2025–2030)	Consolidare portafoglio certificazioni (RecyClass, CSI). Posizionarsi come fornitore PPWR-compliant ante-scadenza obbligatoria. Monitorare evoluzione regolamentare europea.
CSRD trickle-down — richieste dati ESG dai clienti (LCA certificata, dichiarazioni Scope 3)	Opportunità / Rischio	Breve (2025–2026)	Strutturare pacchetto dati ESG standardizzato per clienti enterprise (CFP certificato, tracciabilità lotti, zero infortuni). Mottin già posizionata con documentazione certificata da terzi.
Qualità, tracciabilità e certificazioni MPS (fosso normativo del sistema)	Opportunità	Breve (continuo)	Mantenere e rinnovare il portfolio certificazioni. Ampliare copertura RecyClass a nuovi prodotti. Il sistema certificatorio è la principale barriera all'ingresso per i competitor.
Innovazione R&D applicata al settore del riciclo (brevetto deodorizzazione, Laboratorio MPC)	Opportunità	Medio (2025–2027)	Valorizzare il brevetto deodorizzazione.Mantenere contratto UPO e relazione INSTM. Nuovo laboratorio come piattaforma di sviluppo aperta.

Dipendenza commerciale da Sermag Srl (cliente principale del contratto di rete)	Rischio	Breve (continuo)	Monitoraggio continuo del contratto di rete. Presidio attivo sulla qualità del rapporto. La dipendenza è strutturale per scelta strategica condivisa: va gestita e formalizzata, non eliminata.
Efficienza energetica e transizione rinnovabile (ISO 50001, fotovoltaico in valutazione)	Rischio / Opportunità	Medio (2025–2028)	Estendere il perimetro CFP alle emissioni upstream Mottin. Avviare dialogo su efficienza energetica e fonti rinnovabili. Si veda Cap. Energia e Gas Serra.
Fluttuazione prezzi MPS e competizione est-europea	Rischio	Breve (annuale)	Diversificazione portafoglio fornitori (censimento strutturato entro 2026). Presidio della qualità e della certificazione come leva vs concorrenza di prezzo.
Emissioni GHG Scope 1 da carburanti parco auto	Rischio / Impatto	Medio	Valutazione progressiva di veicoli a basse emissioni. Monitoraggio annuale Scope 1 (dati 2025: 12.934 litri, 34,41 tCO_2eq (+5,6% vs 2024)

3.7 Riepilogo delle questioni di sostenibilità: pratiche in essere e obiettivi futuri

B2

Le due tabelle che seguono riportano il quadro sinottico delle questioni di sostenibilità richiesto dallo standard VSME B2, con indicazione delle pratiche e politiche in essere al 31 dicembre 2025 e degli obiettivi e iniziative future programmate.

Pratiche, politiche e iniziative in essere al 31 dicembre 2025

Questione di sostenibilità	Pratiche in essere	
Cambiamento climatico	**Sì**	Certificazione Carbon Footprint ISO 14067:2018 (Proplast Rev.3, verifica IMQ SpA Opinion A107-2024). Studio LCA su dati primari raccolti presso Mottin Srl. Fornitura elettrica 100% rinnovabile (Scope 2 = 0 tCO_2eq).
Inquinamento (aria)	**Sì**	Processi di deodorizzazione delle poliolefine riciclate (brevetto attivo, abbattimento >90% volatili). Monitoraggio COV ed emissioni odorigene in conformità AUA. Analisi aerodispersi periodiche. Manutenzione ordinaria quotidiana degli impianti annotata sul registro manutenzioni.
Risorse idriche e marine	**Sì**	Monitoraggio consumo idrico interno con contatori dedicati (2025: 1.573 m^3, +6,6% vs 2024, da acquedotto pubblico). Dialogo avviato con Sermag per definizione indicatori di efficienza idrica condivisi (m^3/ton trattata). Sistemi di ricircolo parziale acqua di raffreddamento attivi.
Biodiversità ed ecosistemi	**No**	Non rilevante per la tipologia di materiali trattati (poliolefine riciclate). Nessuna attività di Mottin incide su habitat naturali o aree protette. Sito in zona industriale consolidata, priva di contiguità con rete Natura 2000.
Economia circolare	**Sì**	Modello industriale interamente orientato al riciclo meccanico. Quota circolare 2025: 89,8% sul totale lavorato. Certificazioni RecyClass, CSI (7 licenze). Contratto di rete con Sermag Srl per gestione integrata del ciclo produttivo.
Personale interno	**Sì**	Fondo sanitario integrativo attivo per tutti i 14 dipendenti. CCNL Gomma-Plastica — copertura 100%. Zero infortuni nel 2024 e nel 2025. Formazione tecnica continua (registrata su apposito registro). Questionari anonimi per monitoraggio clima organizzativo.
Lavoratori nella catena del valore	**Sì**	Codice Etico trasmesso ai partner. Dialogo attivo con Sermag (partner esclusivo rete) su condizioni di lavoro, sicurezza e CCNL. Questionario ESG inviato nel 2025.
Comunità coinvolte	**No**	Non direttamente coinvolte nelle attività operative di Mottin. Presenza in zona industriale consolidata senza impatti diretti su comunità locali.
Consumatori e utenti finali	**Sì**	Clienti esclusivamente B2B. Controllo qualità certificato per ogni lotto con emissione di Certificato di Analisi (laboratorio interno). Tracciabilità completa con certificazioni RecyClass, CSI. Supporto tecnico personalizzato nella selezione del materiale. Risposta strutturata alle richieste di dati ESG (trickle-down CSRD).
Condotta aziendale	**Sì**	Codice Etico aziendale pubblicato sul sito. Responsabile ESG formalmente designato (Martina Mottin). Politica Qualità (ISO 9001) e Politica Energetica (ISO 50001) formalizzate e accessibili. Puntualità nei pagamenti come impegno etico prioritario.

Iniziative future e obiettivi programmati

Questione di sostenibilità	Iniziative future	Dettaglio degli obiettivi / iniziative future	Figura responsabile
Cambiamento climatico	**Sì**	In valutazione per l'installazione di impianto fotovoltaico per autoproduzione energia rinnovabile. Estensione perimetro CFP alle emissioni upstream. Riduzione CO_2eq per tonnellata: –30% vs baseline 2023 entro il 2030.	Resp. ESG
Inquinamento (aria)	**Sì**	Estensione delle analisi COV nei cicli di lavorazione. Obiettivo: riduzione emissioni odorigene del 20% entro il 2026. Sviluppo di formulazioni deodorizzate avanzate tramite Laboratorio MPC.	Resp. Laboratorio
Risorse idriche	**Sì**	Definizione con Sermag di metriche di efficienza idrica (m^3/ton trattata) e obiettivi di riduzione entro il 2027. Valutazione sistemi di ricircolo avanzato e tecnologie a ridotto consumo idrico.	Resp. Qualità
Economia circolare	**Sì**	Raggiungimento del 100% di materiale riciclato certificato nelle lavorazioni entro il 2027. Ampliamento della copertura RecyClass a nuovi polimeri e flussi di scarto.	Resp. R&D / Laboratorio
Personale interno	**Sì**	Formazione ESG: 20h/dipendente nel 2026. Formalizzazione policy diversità e inclusione. Introduzione revisioni performance calendarizzate. Piani di sviluppo professionale individuali entro 2026.	Resp. ESG / AU
Lavoratori nella catena del valore	**Sì**	Inserimento clausole di dovuta diligenza ESG nel contratto di rete entro il 2026. Censimento strutturato dei fornitori attivi. Estensione questionario ESG sistematico a tutti i partner principali.	Resp. ESG / AU
Consumatori e utenti finali	**Sì**	Sviluppo di un pacchetto dati ESG standardizzato per i clienti soggetti a CSRD (CFP certificato, tracciabilità lotti, KPI sicurezza). Implementazione sistema etichettatura ambientale volontaria entro 2025–2026.	Resp. Commerciale / Resp. ESG
Condotta aziendale	**Sì**	Ampliamento formazione ESG interna (20h/dip nel 2026). Revisione periodica Codice Etico. Valutazione adozione Modello di Organizzazione e Gestione (D.Lgs. 231/2001) e canale digitale di whistleblowing.	Amministratore Unico

3.8 Presidio organizzativo della strategia ESG

L'attuazione della strategia di sostenibilità è presidiata in modo diretto e continuativo. La struttura di governo è snella per scelta: in un'organizzazione di 14 persone, la prossimità gerarchica garantisce una trasmissione immediata dei valori ESG nel quotidiano operativo, senza la necessità di strutture comitate dedicate.

Ruolo	Titolare	Perimetro di responsabilità ESG
Amministratore Unico	Claudia Travagliati	Governo strategico, approvazione Bilancio di Sostenibilità, decisioni di investimento ESG, responsabilità Codice Etico
Responsabile ESG	Martina Mottin	Coordinamento rendicontazione, monitoraggio KPI ambientali e sociali, presidio certificazioni, gestione doppia materialità, dialogo con partner Sermag
Responsabile Qualità / Laboratorio	Erika Mottin	Gestione sistema ISO 9001, emissione Certificati di Analisi, monitoraggio conformità normativa (AUA, REACH, RoHS), presidio laboratorio MPC
Revisore Unico	AdCerta Srl	Revisione contabile e verifica regolarità gestione societaria

I temi materiali identificati nell'analisi di doppia materialità (Capitolo 4) vengono portati all'attenzione dell'Amministratore Unico attraverso il meccanismo di escalation coordinato dal Responsabile ESG. La rendicontazione dei progressi avviene annualmente attraverso il Bilancio di Sostenibilità. Il processo di doppia materialità viene rivisto annualmente, con prossima revisione pianificata per **febbraio 2026**.

4. Analisi di Doppia Materialità (ESRS IRO-1)

4.1 Perché conduciamo l'Analisi di Doppia Materialità

L'Analisi di Doppia Materialità 2025 non nasce da un obbligo normativo. Mottin Srl, come piccola-media impresa che adotta volontariamente il framework VSME Completo e gli standard ESRS S1, ha scelto di dotarsi di uno strumento metodologico previsto per le imprese soggette alla CSRD perché ritiene indispensabile identificare, quali temi di sostenibilità contano davvero per la propria attività, per i propri dipendenti, per la filiera e per i clienti che richiedono con crescente frequenza trasparenza sul profilo ambientale e sociale dei materiali acquistati.
Quella del 2025 è la prima analisi di Mottin condotta con metodologia quantitativa. I Bilanci di Sostenibilità degli esercizi precedenti si fondavano su una valutazione qualitativa in cui i temi venivano posizionati in una matrice 2x2 per giudizio esperto, senza produrre score numerici. Quel metodo era accettabile nella fase iniziale del percorso ESG, ma non consentiva di distinguere con precisione i temi a soglia dai temi chiaramente marginali, né di documentare le assunzioni sottostanti. Con l'ADM 2025, Mottin si allinea alle indicazioni dell'EFRAG IG1 (maggio 2024), adottando formule esplicite, scale numeriche e soglie fisse. I risultati sono ora confrontabili nel tempo e trasparenti per gli stakeholder esterni.

L'analisi si inserisce in un contesto di coerenza sistemica con il partner Sermag Srl, che ha condotto la propria ADM 2025 con la medesima metodologia quantitativa EFRAG IG1 e ha incluso Mottin nel perimetro della propria analisi come soggetto della catena del valore (ESRS S2) e come sito produttivo che genera le emissioni Scope 3 di Sermag. Le due analisi sono complementari: quella di Sermag esamina il profilo di rischio e di impatto del commercializzatore; quella di Mottin esamina il profilo del produttore fisico, con al centro i processi industriali, la forza lavoro del sito di Cassano Magnago e la gestione certificata delle materie plastiche riciclate.

4.2 Metodologia

Le due dimensioni della doppia materialità
La doppia materialità richiede che ogni tema ESG venga valutato attraverso due prospettive distinte e indipendenti.

Materialità d'impatto (inside-out)

Questa dimensione risponde alla domanda: qual è l'impatto che Mottin genera sull'ambiente e sulle persone? Include gli impatti positivi che il modello di business produce in modo sistematico (il risparmio di CO_2 certificato, la deviazione di rifiuti plastici da discarica, la qualità delle MPS certificate che sostituiscono plastica vergine) e gli impatti negativi potenziali o in atto (i consumi energetici e idrici, le emissioni di COV, i rischi per la salute dei lavoratori nei processi industriali). La valutazione è centrata sulla severità dell'impatto, espressa attraverso tre dimensioni: scala, portata e irrimediabilità.

Materialità finanziaria (outside-in)

Questa dimensione risponde alla domanda: quali rischi e opportunità ESG possono influenzare i flussi di cassa, la posizione competitiva e la continuità aziendale di Mottin? Include sia rischi normativi (evoluzione del PPWR, inasprimento dei requisiti CSRD sui fornitori) che opportunità strutturali (domanda crescente di MPS certificate), nonché rischi operativi (variabilità dei prezzi delle materie plastiche, efficienza energetica) e reputazionali. La valutazione si fonda sulla probabilità di accadimento e sulla magnitudo del possibile effetto economico-finanziario.

Le formule di scoring

Per la materialità d'impatto (IM), adottiamo una formula che combina tre sub-criteri di severità, ciascuno valutato su scala 1-5. Per gli impatti positivi strutturali e continuativi (ad esempio il risparmio di CO_2 certificato), il sub-criterio di irrimediabilità viene interpretato come stabilità del beneficio: un valore di 5 indica che il beneficio è strutturale e permanente quanto il modello di business che lo genera; un valore di 1 indica un beneficio occasionale e facilmente interrompibile. Per la materialità finanziaria (FM), adottiamo una formula moltiplicativa tra due sub-criteri, ciascuno su scala 1-5.

Criterio di materialità e criterio OR

Adottiamo il criterio OR definito dall'ESRS: un tema è materiale se supera la soglia in almeno una delle due dimensioni, indipendentemente dall'altra. Questa scelta è conforme all'ESRS 1 AG 18-19 e all'EFRAG IG1 paragrafo 3.4, e garantisce che nessun IRO rilevante venga escluso per una compensazione artificiosa tra le due prospettive. In pratica, questo ha consentito di riconoscere la materialità di temi come la salute e sicurezza sul lavoro (IM = 20,0, FM = 10: il presidio eccellente riduce la probabilità ma non elimina la severità potenziale) e la parità di genere (IM = 13,3: impatto significativo inside-out anche in assenza di un rischio finanziario immediato elevato).

4.3 Perimetro di analisi e coinvolgimento degli stakeholder

Il perimetro dell'ADM 2025 comprende l'intera operatività di Mottin Srl nel sito di Cassano Magnago (VA), incluse le attività svolte nell'ambito del contratto di rete con Sermag Srl. Per i temi della catena del valore, il perimetro è esteso ai fornitori di materie plastiche da riciclo (fornitori upstream) e, per i temi di impatto positivo del prodotto, ai cicli di vita dei materiali rigenerati da Mottin (downstream, fino all'utente finale manifatturiero).
Il coinvolgimento degli stakeholder nell'ADM 2025 ha riguardato quattro categorie, con modalità differenziate in funzione del livello di prossimità operativa e della rilevanza rispetto agli IRO identificati.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Contributo all'ADM
Dipendenti	Questionari anonimi clima aziendale (Dicembre 2025, 14 partecipanti). Colloqui informali su condizioni di lavoro e benessere.	Input qualitativo per la Scala dei temi S1 (benessere, retribuzione, formazione, genere). Percezione diretta sulla qualità dell'ambiente di lavoro e sull'adeguatezza del welfare.
Amministratore Unico e Responsabile ESG	Riunioni di presidio ESG, analisi normativa, revisione long list IRO.	Validazione del processo, definizione della soglia, approvazione degli score finali. Giudizio esperto su probabilità e magnitudo degli IRO finanziari.
Sermag Srl (partner contratto di rete)	Workshop IRO congiunto (febbraio 2025). Condivisione dei dati del CFP Proplast/IMQ e del questionario ESG Sermag.	Valutazione condivisa dei rischi ambientali nel sito (COV, acqua, sicurezza impianti). Dati LCA primari per scoring degli impatti positivi. Identificazione delle interdipendenze operative.
Clienti e istituti di credito	Analisi indiretta attraverso richieste documentali ricevute e benchmark di mercato.	Calibrazione degli score di materialità finanziaria per i temi PPWR, CSRD trickle-down e certificazioni. Segnale di mercato sulla crescente domanda di dati ESG certificati.

Nota metodologica. Il coinvolgimento degli stakeholder esterni (fornitori upstream, comunità locali) è stato parziale nell'esercizio 2025. Si tratta di una limitazione esplicita del processo, che sarà oggetto di rafforzamento nel biennio 2026-2027, con l'obiettivo di estendere il questionario ESG ai principali fornitori di materie plastiche da riciclo e di formalizzare un meccanismo di dialogo strutturato.

Fonti e input del processo

Input	Contenuto e utilizzo	Temi IRO alimentati
Studio LCA ISO 14067:2018 (Proplast, verifica IMQ Opinion A107-2024)	8.751.110 kg totali processati nel 2025; mix 89,8% circolare/riciclato; risparmio 25.758 tCO_2eq. Usato per calcolare Scala e Portata degli impatti positivi E5 e per il CFP certificato.	Temi #1 (CO_2 savings), #2 (deviazione rifiuti), #3 (certificazioni), #4 (PPWR)

Registro consumo idrico e energetico 2025 (sistema KONTROLON, contatori interni)	kWh 2025 1.458.289, m^3 acqua 1.573. Utilizzato per la valutazione degli impatti E1 (efficienza energetica) ed E3 (acqua).	Temi #9 (efficienza energetica), #16 (acqua), #17 (emissioni dirette)
Registro certificazioni e AUA (RINA, DIMITTO, CSI, KIWA)	Stato rinnovi 2025, perimetro delle licenze CSI attive (7), attestato RecyClass, AUA n.8/2018. Input per lo scoring dei temi di certificazione e conformità normativa.	Temi #3 (certificazioni), #15 (COV/odori), #9 (ISO 50001)
Dati HR 2025 (headcount, contratti, formazione, infortuni, welfare)	14 dipendenti (10M+4F); 0 infortuni; CCNL copertura 100%; fondo sanitario attivo; ore formazione 58h totale di cui 8h ESG. Input per i temi S1.	Temi #6 (OHS), #7 (welfare), #8 (retribuzione), #12 (formazione), #14 (genere)
Workshop IRO congiunto Mottin-Sermag (febbraio 2025)	Valutazione condivisa dei rischi ambientali nel sito di Cassano Magnago (COV, acqua, sicurezza impianti), identificazione delle interdipendenze operative e della catena del valore dei fornitori di MPS.	Temi #10 (diritti umani filiera), #15 (inquinamento), #16 (acqua)
Questionari anonimi dipendenti (14 partecipanti)	Percezione condizioni lavoro, benessere organizzativo, parità retributiva percepita e climate aziendale. Input qualitativo per Scala dei temi S1.	Temi #7 (welfare), #8 (retribuzione), #12 (formazione), #14 (genere)
Analisi normativa e di scenario (PPWR EU 2025/40, CSRD D.Lgs. 125/2024, EFRAG IG1 maggio 2024)	Valutazione delle opportunità derivanti dal Regolamento PPWR e dalla pressione di trickle-down CSRD lungo la filiera. Usata per la stima di Probabilità e Magnitudo finanziaria.	Temi #4 (PPWR), #11 (CSRD), #3 (certificazioni), #5 (R&D)
Dati Codice Etico, policy aziendali, MUD	Codice Etico aziendale, registro rifiuti, MUD (circa 58 ton carta/filo di ferro). Input per governance e rifiuti.	Temi #13 (governance), #2 (circolarità rifiuti)

4.4 Identificazione della long list dei temi IRO

La long list dei temi IRO è stata costruita a partire dall'elenco sistematico dei subtopics ESRS (AR 16 dell'ESRS 1), coprendo tutte le aree tematiche: E1 Cambiamento climatico, E2 Inquinamento, E3 Risorse idriche, E4 Biodiversità, E5 Economia circolare, S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità coinvolte, G1 Condotta aziendale. Per ciascuna area, il team ESG ha valutato la rilevanza contestuale rispetto al settore del riciclo meccanico delle poliolefine, escludendo motivatamente le aree prive di connessione operativa con le attività di Mottin (S3 Comunità: nessun impatto diretto documentato; S4 Consumatori finali: interazione esclusivamente B2B mediata da Sermag).
La long list è stata poi arricchita con due temi aggiuntivi di natura trasversale, non presenti

nell'elenco AR 16 ma emersi con forza dall'analisi normativa e di scenario: l'opportunità strutturale derivante dal Regolamento PPWR (EU 2025/40, tema #4) e la pressione del CSRD trickle-down sulle richieste di dati ESG dei clienti enterprise (tema #11). Entrambi i temi erano già anticipati nell'analisi qualitativa del Bilancio 2024 ma non disponevano ancora di evidenze sufficientemente consolidate per produrre score numerici credibili; nel 2025, con il PPWR formalmente in vigore dall'11 febbraio e con richieste documentali concrete ricevute da clienti soggetti a CSRD, entrambi i temi entrano a pieno titolo nella matrice quantitativa.

4.5 Matrice di Doppia Materialità: risultati consolidati

La tabella seguente riporta i risultati dell'ADM 2025 per tutti i 18 temi della long list.

Temi pienamente materiali (14)

Tema IRO	ESRS	Giudizio	Priorità	SDG
Risparmio CO_2 certificato e circolarità MPS riciclate 25.758 tCO_2eq certificati (-65,4% vs plastiche vergini, su 8.751.110 kg lavorati)	E5, E1	Materiale	**Critica**	SDG 12 SDG 13
Deviazione rifiuti plastici da discarica e incenerimento. 8.751.110 kg/anno di plastiche riciclate sottratte al fine vita lineare	E5	Materiale	**Critica**	SDG 12
Qualità, tracciabilità e certificazioni MPS. RecyClass, CSI 7 licenze, ISO 9001, CFP verificato IMQ Opinion A107-2024	E5, G1	Materiale	**Critica**	SDG 12
Opportunità PPWR: domanda strutturale di MPS certificate. Target contenuto riciclato 2030, Reg. EU 2025/40 in vigore dall'11 febbraio 2025	E5	Materiale	**Critica**	SDG 12
Innovazione R&D e Laboratorio Materie Plastiche Circolari Brevetto deodorizzazione volatili, Lab. MPC inaugurato settembre 2025, rete Sermag-UPO-INSTM	E5, G1	Materiale	**Alta**	SDG 12 SDG 9
Salute e sicurezza sul lavoro. Zero infortuni nel 2025 DVR, RSPP, medico competente, RLS attivi	S1	Materiale	**Alta**	SDG 3 SDG 8
Benessere dei lavoratori e welfare aziendale. Fondo sanitario integrativo per 14 dipendenti; questionari clima anonimo	S1	Materiale	**Alta**	SDG 8
Retribuzione equa e stabilità contrattuale. CCNL Gomma-Plastica copertura 100%; 12 contratti a tempo indeterminato su 14; zero part-time involontari	S1	Materiale	**Alta**	SDG 1 SDG 8

Efficienza energetica e transizione verso fonti rinnovabili ISO 50001 (RINA); fornitura elettrica 100% rinnovabile; relamping LED completato; fotovoltaico in valutazione	E1	Materiale	**Alta**	SDG 7 SDG 13
Diritti umani e condizioni di lavoro nella catena del valore. Filiera 10-15 fornitori di rifiuti plastici PIR e PCR (Italia, UE); Codice Etico trasmesso; clausole ESG in pianificazione 2026	S2	Materiale	**Alta**	SDG 8 SDG 16
CSRD trickle-down: gestione dati sostenibilità per clienti enterprise. LCA certificata, Scope 3 dichiarato, pacchetto dati ESG per clienti soggetti a CSRD	G1, E1	Materiale	**Medio**	SDG 12 SDG 17
Formazione e sviluppo professionale. 800h ricerca avanzata biennio 2023-2024; formazione ESG target 20h/dip. nel 2026	S1	Materiale	**Medio**	SDG 4 SDG 8
Condotta etica e governance (Codice Etico, anticorruzione) Codice Etico pubblico; valutazione Modello 231 e whistleblowing	G1	Materiale	**Medio**	SDG 16
Parità di genere e inclusione Gender ratio 1:2,5 (4F/10M); AU femminile; policy D&I in formalizzazione per 2026	S1	Materiale	**Medio**	SDG 5
Temi parzialmente materiali (1)				
Inquinamento aria: COV, polveri e odori. Brevetto deodorizzazione abbatte >90% volatili; monitoraggio AUA; score borderline IM 11,7	E2	Parz. Mat.	**Monitorato**	SDG 3 SDG 11
Temi monitorati e non materiali (3)				
Consumo e gestione dell'acqua 1.573 m^3/anno da acquedotto; non in area di stress idrico strutturale; KPI m^3/ton in definizione	E3	In Monitoraggio	**Bassa**	SDG 6
Emissioni GHG Scope 1-2 dirette Scope 2 = 0 tCO_2eq (100% rinnovabile); Scope 1 da carburanti	E1	Non. Mat	**Bassa**	SDG 13
Biodiversità e uso del suolo Sedi in zone industriali consolidate; nessuna area Natura 2000 nelle vicinanze	E4	Non. Mat	**Bassa**	SDG 15

4.6 Descrizione dei Temi Materiali Principali

Temi a priorità CRITICA: il nucleo della proposta di valore

Risparmio CO_2 e circolarità MPS

Con 25.758 tCO_2eq risparmiate nel 2025 rispetto alla produzione di plastiche vergini equivalenti, questo tema rappresenta la misura più diretta e verificata del valore ambientale generato da Mottin. Il dato è certificato da IMQ SpA (Opinion A107-2024) su uno studio condotto dal Consorzio Proplast secondo la norma ISO 14067:2018, con dati primari raccolti presso il sito di Cassano Magnago. Lo score massimo in entrambe le dimensioni non è una valutazione discrezionale: è la traduzione in numero di un impatto certificato da terze parti indipendenti e di un'opportunità finanziaria strutturale che il PPWR e la domanda crescente di materiali a bassa impronta carbonica rendono ogni anno più concreta. La stabilità del beneficio è massima perché è intrinseca al modello di business: finché Mottin trasforma plastiche da riciclo in MPS certificate, questo impatto positivo si rinnova ogni anno. Lo Scope della portata è europeo: le emissioni risparmiate contribuiscono al budget di carbonio europeo e sono riconosciute come tali dai clienti soggetti a CSRD che necessitano di rendicontare le emissioni evitate nella propria catena di fornitura.

Deviazione rifiuti plastici da discarica e incenerimento (+)

Nel 2025 Mottin ha lavorato 8.751.110 kg di materie plastiche che, in assenza di un operatore di riciclo meccanico certificato, sarebbero stati avviati a incenerimento o discarica. Questo dato quantifica l'impatto positivo più immediato del modello di business: ogni anno, oltre otto milioni di chilogrammi di plastica vengono sottratti al fine vita lineare e reimmessi nel ciclo produttivo europeo come MPS certificate. La scala dell'impatto è massima (5) perché la deviazione di rifiuti dalla discarica è uno dei benefici ambientali più concreti e direttamente misurabili. La portata è europea perché le MPS prodotte da Mottin entrano nelle catene del valore di trasformatori distribuiti in tutta Italia e potenzialmente in Europa. La stabilità del beneficio è massima in quanto strutturale. Il financial score riflette la crescente domanda di MPS certificate trainata dal PPWR (target 2030): il valore commerciale di ogni tonnellata di plastica rigenerata e certificata è destinato ad aumentare nei prossimi anni.

Qualità, tracciabilità e certificazioni MPS (RecyClass, CSI)

Le certificazioni non sono una sovrastruttura documentale: sono il meccanismo con cui Mottin trasforma la qualità operativa delle proprie lavorazioni in credenziali verificabili che i clienti possono spendere nelle proprie catene di fornitura e nelle rendicontazioni ESG. RecyClass attesta il contenuto riciclato e la tracciabilità del materiale ai sensi della norma EN 15343:2007. Il sistema CSI (7 licenze, inclusa TRB210002) attesta la catena di custodia MPS e da sottoprodotti. La ISO 9001 garantisce la qualità di processo e la ripetibilità delle analisi. Il financial score riflette la valutazione che in assenza di un portfolio certificatorio completo, Mottin perderebbe l'accesso ai segmenti di mercato regolamentati che richiedono dichiarazioni di contenuto riciclato verificabili: ossia proprio i segmenti con la domanda crescente più strutturale.

Opportunità PPWR: domanda strutturale di MPS certificate

Il Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (EU 2025/40, in vigore dall'11 febbraio 2025) fissa obblighi vincolanti di contenuto riciclato nel packaging plastico che entreranno progressivamente in applicazione dal 2030. Per Mottin, questo non è uno scenario futuro incerto: è una domanda strutturale in formazione che si identifica come la principale opportunità finanziaria del prossimo quinquennio. Il financial score riflette la valutazione che il PPWR creerà un incremento di domanda potenziale molto significativo sulle linee certificate RecyClass e CSI, in un contesto in cui il tasso attuale di riciclo europeo degli imballaggi plastici si attesta intorno al 42% e il target 2030 è al 55%. Mottin è già posizionata

con CFP certificato IMQ, portfolio di certificazioni completo e un partner commerciale dedicato. L'impact score riflette l'impatto positivo indiretto sul sistema: più la domanda di MPS certificate cresce, più plastiche vengono sottratte al fine vita lineare.

Temi a priorità ALTA: salute, competenze, energia e filiera

Innovazione R&D: brevetto deodorizzazione, Laboratorio MPC, rete Sermag

Il brevetto industriale per la valutazione e il trattamento delle sostanze volatili nei polimeri riciclati, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento DISIT dell'Università del Piemonte Orientale e INSTM, e il Laboratorio Materie Plastiche Circolari inaugurato nel settembre 2025, sono i due asset di innovazione che distinguono Mottin da un semplice trasformatore. Abbattere oltre il 90% delle sostanze odorose nei polimeri riciclati espande drammaticamente gli orizzonti applicativi delle MPS verso mercati premium come automotive e packaging cosmetico, settori in cui l'assenza di contaminazioni olfattive è un prerequisito commerciale stringente. L'impact score riflette la rilevanza sistemica di questa innovazione: una metodica verificabile per la caratterizzazione degli odori eleva la qualità dell'intero mercato delle MPS, riducendo il rischio percepito da parte dei trasformatori e accelerando l'adozione.

Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e sicurezza dei lavoratori nei processi industriali di estrusione e densificazione delle materie plastiche è un tema di materialità elevata indipendentemente dal livello di performance raggiunto. Lo score di impatto riflette la gravità potenziale degli infortuni in un contesto produttivo che prevede l'utilizzo di macchinari pesanti, temperature elevate e movimentazione di carichi, e la irreversibilità di certi eventi lesivi. La performance attuale è eccellente: zero infortuni nel 2025 grazie a un presidio attivo basato su DVR costantemente aggiornato, RSPP, medico competente, RLS e formazione periodica. Lo score finanziario riflette questa eccellenza: la probabilità è bassa, ma la magnitudo di un eventuale infortunio grave o mortale in termini reputazionali, legali e operativi rimane massima. La materialità su questo tema è garantita dall'ESRS S1 che lo richiede comunque come disclosure obbligatoria per chi adotta S1 volontariamente.

Benessere dei lavoratori e welfare aziendale

Il benessere organizzativo dei 14 dipendenti di Mottin è un tema materiale per l'impatto diretto che le politiche di welfare generano sulla qualità della vita delle persone e per il ruolo che un clima interno positivo svolge nella capacità di attrarre, sviluppare e trattenere competenze in un settore tecnico-specialistico. Il fondo sanitario integrativo, attivo dal 2024 e confermato nel 2025 per tutti i dipendenti, e la struttura di ascolto interno tramite questionari anonimi sono le misure concrete che sostanziano questo impegno. Lo score di portata riflette il perimetro della forza lavoro propria (14 persone): significativo per il modello ESRS S1 che tiene conto dell'intensità dell'impatto sulla persona, non solo del numero assoluto.

Efficienza energetica (ISO 50001, relamping LED, fotovoltaico)

I processi di estrusione e densificazione delle materie plastiche riciclate sono energivori per natura. La gestione dell'energia è un tema materiale sia sul piano dell'impatto (i consumi elettrici del sito generano emissioni Scope 2 potenziali e riflettono l'intensità di utilizzo delle risorse naturali) che su quello finanziario (la volatilità dei costi dell'energia elettrica ha impatto diretto sulla marginalità operativa). La certificazione ISO 50001, il sistema di monitoraggio KONTROLON e il completamento del relamping LED nel 2024 sono i presidi attivi. Lo score di probabilità finanziaria riflette la concretezza del rischio energetico: il settore ha già vissuto uno shock nel 2022-2023, e la transizione verso fonti rinnovabili proprie (fotovoltaico in valutazione) è la risposta strutturale pianificata.

Diritti umani e condizioni di lavoro nella catena del valore

La filiera di approvvigionamento di Mottin comprende 10-15 fornitori attivi di materie plastiche

da riciclo (scarti industriali PIR e flussi post-consumo PCR), operanti principalmente in Italia e in altri paesi UE. L'identificazione e la valutazione dei rischi di violazione dei diritti fondamentali del lavoro nella catena di fornitura è un tema materiale per l'impatto potenziale sulla dignità delle persone coinvolte e per la rilevanza crescente della due diligence di filiera nel quadro normativo europeo (CSDDD, in recepimento in Italia). Lo score di irrimediabilità/stabilità riflette la natura parzialmente reversibile dei rischi identificati, che dipendono in larga misura dalla qualità dei processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori. Il piano di azione prevede l'inserimento di clausole ESG nei contratti di fornitura entro il 2026.

Temi a priorità MEDIA: governance, competenze, compliance

CSRD trickle-down: gestione dati sostenibilità per clienti enterprise

I clienti di Mottin soggetti agli obblighi CSRD richiedono con crescente frequenza dati primari certificati sulla sostenibilità dei materiali acquistati: carbon footprint di prodotto, dichiarazioni Scope 3, tracciabilità del contenuto riciclato. Mottin è già posizionata per rispondere a queste richieste grazie al CFP Proplast/IMQ e al sistema certificatorio RecyClass-CSI. Il tema è materiale sia come impatto (la qualità dei dati forniti da Mottin influenza direttamente l'accuratezza delle dichiarazioni ESG dei clienti) che come rischio finanziario (l'incapacità di rispondere a queste richieste comporterebbe il rischio concreto di esclusione dalle vendor list dei grandi trasformatori). Lo score di probabilità (4) riflette la certezza crescente della richiesta; la magnitudo è moderata perché Mottin è già sostanzialmente attrezzata.

Formazione e sviluppo professionale

L'investimento in formazione tecnica, ESG e di sicurezza è un tema materiale per l'impatto diretto sulla crescita professionale dei dipendenti e per la rilevanza strategica nella manutenzione delle competenze necessarie a gestire un processo industriale certificato in rapida evoluzione normativa. Il target ESG per il 2026 è di 20 ore per dipendente. Lo score finanziario riflette la valutazione che una forza lavoro adeguatamente formata sui temi ESG è un prerequisito per il mantenimento delle certificazioni e per la capacità di rispondere alle richieste dei clienti enterprise soggetti a CSRD.

Condotta etica e governance (Codice Etico, anticorruzione)

La trasparenza gestionale, il rispetto del Codice Etico e la prevenzione della corruzione sono temi materiali per l'impatto sulla fiducia degli stakeholder (clienti, istituti di credito, enti certificatori, partner accademici) e per la rilevanza del presidio etico in un contesto di rendicontazione volontaria che si propone come credibile e verificabile. Il Codice Etico è pubblicamente disponibile sul sito aziendale e viene trasmesso a tutti i partner commerciali.

Parità di genere e inclusione

Il tema è materiale per l'impatto inside-out: le scelte in materia di parità di genere e inclusione influenzano la qualità dell'ambiente di lavoro, le opportunità di crescita professionale e il benessere dei dipendenti. Il gender ratio 2025 è di 1:2,5 (4 donne e 10 uomini), con un miglioramento rispetto al 2024 (3F/11M). Elemento qualitativo rilevante: l'Amministratore Unico (Claudia Travagliati) e il Responsabile ESG (Martina Mottin) sono entrambe donne, i ruoli di laboratorio e amministrazione sono ricoperti da figure femminili. La natura del sito produttivo tende a generare una prevalenza maschile nei reparti operativi: questo è un dato strutturale del settore, non un indicatore di discriminazione. Il financial score basso riflette l'assenza di gap retributivo documentato e l'assenza di contenziosi o segnalazioni. L'obiettivo 2026 include la formalizzazione di una policy di diversità e inclusione e l'adozione di indicatori di monitoraggio strutturati.

Temi parzialmente materiali e in monitoraggio

Due temi si collocano nella zona borderline della matrice al di sotto della soglia di materialità di 12

ma con una prossimità sufficiente a richiedere un monitoraggio attivo e una rendicontazione qualitativa.

Inquinamento aria: COV, polveri e odori (estrusione, densificazione)
I processi di densificazione ed estrusione delle materie plastiche riciclate generano emissioni in atmosfera di composti organici volatili (COV), polveri e sostanze odorose. Lo score di impatto si colloca immediatamente al di sotto della soglia di materialità: questa valutazione riflette accuratamente la realtà operativa, in cui le emissioni sono sotto presidio costante tramite AUA e non superano i limiti di legge, ma la loro gestione richiede attenzione continua. Il monitoraggio annuale delle emissioni COV nell'ambito dell'AUA e la ripetizione delle analisi di aerodispersi garantiscono la conformità continua al D.Lgs. 81/2008.

Consumo e gestione dell'acqua (1.573 m^3/anno)
Il consumo idrico del sito di Cassano Magnago (1.573 m^3 nel 2025, in aumento del 6,6% rispetto ai 1.476 m^3 del 2024) è connesso principalmente ai processi di raffreddamento, densificazione e lavaggio degli impianti. Lo score di impatto si colloca al di sotto della soglia: Mottin non si trova in un'area soggetta a stress idrico strutturale e il prelievo avviene interamente da acquedotto pubblico. Il tema è incluso nel programma di monitoraggio perché i cambiamenti climatici e l'evoluzione normativa in materia idrica potrebbero modificare il profilo di rischio nei prossimi anni. L'obiettivo di definire un indicatore di intensità idrica (m^3 per tonnellata trattata) entro il 2027, in dialogo con Sermag, costituisce la risposta gestionale pianificata.

Temi non materiali

Due temi della long list risultano non materiali in entrambe le dimensioni.

Emissioni GHG Scope 1-2 dirette
Le emissioni dirette di Mottin sono strutturalmente molto contenute: lo Scope 1 del 2024 ammontava a 32,59 tCO_2eq (da carburanti del parco auto) e lo Scope 2 è zero grazie alla fornitura elettrica certificata 100% rinnovabile. Lo score basso non indica che il tema sia irrilevante in assoluto, ma che a livello di singola impresa l'impatto diretto è marginale rispetto all'impatto positivo del core business (tema #1) e che il rischio finanziario legato alla piccola quota di emissioni dirette è attualmente limitato. I dati aggiornati al 2025 rilevano emissioni di Scope 1 2025 = 34,41 tCO_2eq pertanto lo score rimane invariato.

Biodiversità e uso del suolo
Mottin opera in un'area classificata come zona industriale consolidata nel comune di Cassano Magnago (VA), priva di contiguità con siti della rete Natura 2000, zone speciali di conservazione (ZSC) o zone di protezione speciale (ZPS). Le attività non comportano consumo di suolo agricolo o forestale, né alterazioni di habitat naturali. Il tema viene tenuto sotto osservazione per eventuali evoluzioni normative o territoriali future.

4.7 Confronto con l'analisi qualitativa 2024

Rispetto alla matrice qualitativa del Bilancio 2024, l'ADM 2025 quantitativa introduce tre evoluzioni sostanziali.

Passaggio al metodo quantitativo EFRAG IG1
Il processo 2024 si fondava su una matrice 2x2 con posizionamento qualitativo. Il metodo 2025 produce score numerici, formule esplicite e soglie fisse (IM e FM ≥ 12): i risultati sono ora confrontabili nel tempo e verificabili nell'ambito di un'eventuale assurance esterna.

Due nuovi temi materiali
Il tema #4 (PPWR) e il tema #11 (CSRD trickle-down) non erano presenti nella matrice 2024 perché il loro profilo normativo e di mercato si è cristallizzato solo nel corso dell'ultimo anno. Il PPWR è entrato in vigore l'11 febbraio 2025; le richieste documentali da clienti soggetti a CSRD sono diventate concrete nel corso del 2025. Entrambi i temi erano anticipati nell'analisi strategica 2024 ma non disponevano ancora di evidenze sufficientemente consolidate per produrre score credibili.

Revisione dello scoring di tre temi
Il tema della salute e sicurezza vede aumentare lo score di impatto rispetto alla percezione 2024, per l'introduzione esplicita del criterio di irrimediabilità applicato agli infortuni potenziali. Il tema della parità di genere ottiene uno score di impatto quantificato per la prima volta, confermando la materialità già identificata nel 2024. Il tema dell'efficienza energetica sale di priorità per via della piena applicazione del parametro di magnitudo finanziaria, che riflette la vulnerabilità del settore ai costi energetici documentata nel biennio 2022-2023.

4.8 Approcci di stima, limitazioni e aggiornamento

La qualità degli score dipende dalla qualità degli input disponibili. Per i temi con dati certificati da terze parti (risparmio CO_2 certificato IMQ, consumo idrico da contatori interni, dati HR da registro aziendale) la valutazione è robusta e verificabile. Per i temi che si fondano su stime di probabilità soggettive (rischi finanziari, impatti potenziali nella catena del valore), lo scoring incorpora un grado di incertezza ineliminabile che segnaliamo esplicitamente. La principale limitazione del processo 2025 è il coinvolgimento parziale degli stakeholder esterni: fornitori upstream e, per Mottin, clienti diversi da Sermag. Questo sarà oggetto di rafforzamento nel biennio 2026-2027.

L'ADM viene aggiornata con cadenza annuale, con revisione programmata nel mese di febbraio di ogni anno. La prossima revisione è pianificata per febbraio 2026. In conformità all'ESRS 2 IRO-1 e alla FAQ 7 dell'EFRAG IG1, Mottin procede a un aggiornamento straordinario al verificarsi di: variazioni nel modello di business (nuovi prodotti, nuovi mercati, cambi di partner strutturali); modifiche normative rilevanti (piena applicazione PPWR agosto 2026, recepimento CSDDD, evoluzioni REACH/SVHC); eventi materiali straordinari (incidenti ambientali, variazioni significative della forza lavoro); richieste specifiche di stakeholder chiave (clienti soggetti a CSRD, istituti finanziari, enti certificatori).

Sezione Ambientale

B3 B4 B5 B6 B7 C3 C4

La tutela dell'ambiente costituisce un elemento centrale e trasversale di tutte le nostre attività. In questa sezione presentiamo il nostro impegno nella gestione responsabile delle risorse naturali, nel controllo delle emissioni, nell'efficientamento dei consumi energetici, nella salvaguardia della biodiversità e nello sviluppo di un modello produttivo orientato alla piena circolarità.

5. Energia e Gas Serra

B3 C3 C4

Il profilo ambientale diretto di Mottin riflette con esattezza la natura del suo ruolo nella filiera: quello di nodo produttivo fisico dove le materie plastiche da riciclo vengono trasformate in Materie Prime Secondarie certificate. I processi di estrusione, densificazione e granulazione richiedono un apporto significativo di energia elettrica, il cui consumo nel 2025 si è attestato a **1.458.289 kWh**, in calo del 5,0% rispetto ai 1.534.407 kWh del 2024, grazie all'efficientamento operativo prodotto dal sistema di gestione ISO 50001. L'intera fornitura è certificata al **100% da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine**, portando le emissioni Scope 2 market-based a zero anche nel 2025.

Le emissioni Scope 1, generate dai carburanti del parco veicoli aziendale, ammontano a **34,41 tCO_2eq** (12.934 litri totali tra benzina e gasolio, +5,6% vs 32,59 tCO_2eq del 2024). L'incremento è riconducibile alla crescita del consumo di gasolio (+7,5%), a fronte di una riduzione della benzina (-22,8%), ed è coerente con i volumi operativi dell'anno.

0.0

tCO_2eq | 100% GO rinnovabile
Scope 2 market-based 2025

+5,60%

Emissioni dirette carburanti
Scope 1 — variazione 2025 vs 2024

25.758

tCO_2eq = -65,4% vs vergine
CO_2 risparmiata certificata 2025

Anche nel 2025, la storia ambientale più rilevante di Mottin non si misura negli Scope 1 e 2: si misura nelle **25.758 tCO_2eq** che ogni anno l'economia lineare non immette nell'atmosfera perché Mottin trasforma rifiuti plastici in MPS certificate al posto di resine vergini di derivazione petrolchimica. Questo dato, certificato da IMQ SpA (ISO 14067:2018), è il contributo più diretto e verificabile di Mottin alla transizione climatica.

5.1 Relazioni commerciali principali

B3

Il consumo energetico del sito di Cassano Magnago è dominato dall'**energia elettrica**, che alimenta le linee di estrusione, i densificatori, i sistemi di raffreddamento, il laboratorio analitico e gli uffici. L'approvvigionamento avviene da fornitore certificato con **Garanzia di Origine (GO) al 100% da fonti rinnovabili**, scelta consolidata da anni e confermata per il 2025. Nel 2025 il consumo elettrico del sito è stato di **1.458.289 kWh**.
I carburanti per il parco veicoli aziendale rappresentano la seconda voce energetica del sito. Nel 2025 il consumo totale è stato di **12.934 litri** (+5,2% rispetto ai 12.293 litri del 2024), per un totale di **34,41 tCO_2eq**. Il consumo di benzina è sceso a 714 litri (-22,8%), mentre il gasolio è cresciuto a 12.220 litri (+7,5%), riflettendo la composizione del parco veicoli e i volumi di attività logistica dell'anno.

Con **1.458.289 kWh** consumati nel 2025 (-5,0% rispetto al 2024), l'intensità energetica implicita si attesta a **166,6 kWh per tonnellata** di materiale lavorato (vs 191,8 kWh/ton nel 2024), confermando il miglioramento dell'efficienza operativa reso possibile dal sistema di gestione ISO 50001 e dagli interventi di efficientamento degli anni precedenti, tra cui il completamento del relamping LED nel 2024.

Voce	Unità	2024	2025	Var. %	Note
Energia elettrica — sito produttivo Cassano Magnago	kWh	1.534.407	1.458.289	-5,0%	ISO 50001, sistema KONTROLON
Benzina senza piombo	litri	925	714	-22,8%	Fattore emissione: 2,3117 $kgCO_2/L$
Gasolio	litri	11.368	12.220	+7,5%	Fattore emissione: 2,6808 $kgCO_2/L$
Totale carburanti (Scope 1)	**litri**	**12.293**	**12.934**	**+5,2%**	

Nota sull'intensità energetica. *I dati di consumo energetico sono rilevati tramite il sistema di monitoraggio KONTROLON, nell'ambito del Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001 (ente certificatore RINA). Il sito di Cassano Magnago è l'unica sede operativa.*

5.2 Emissioni GHG — Scope 1

C3

Le emissioni dirette di Mottin derivano esclusivamente dai **carburanti consumati dal parco veicoli aziendale.** I processi industriali di estrusione, densificazione e granulazione avvengono interamente mediante energia elettrica acquistata da rete, senza combustione in loco di gas naturale o altri combustibili fossili. Questo configura uno Scope 1 strutturalmente contenuto rispetto alla scala produttiva del sito.

Nel 2025 le emissioni Scope 1 ammontano a 3**4,41 tCO_2eq**, di cui **1,651 tCO_2eq da benzina** (714 litri) e **32,759 tCO_2eq da gasolio** (12.220 litri). L'incremento di +1,82 tCO_2eq rispetto ai 32,59 tCO_2eq del 2024 (+5,6%) è interamente riconducibile alla crescita del consumo di gasolio (+852 litri), mentre il consumo di benzina è diminuito di 211 litri. I fattori di emissione DEFRA/IPCC sono invariati rispetto al 2024 (gasolio 2,6808 $kgCO_2/L$, benzina 2,3117 $kgCO_2/L$), garantendo piena comparabilità inter-anno.

Combustibile	Fattore ($kgCO_2/L$)	Litri 2024	Litri 2025	tCO_2eq 2024	tCO_2eq 2025
Benzina senza piombo	2,3117	925	714	-211	2,140
Gasolio	2,6808	11.368	12.220	+852	30,450
HVO — biocarburante	0	0	0	—	0
Totale (Scope 1)	**—**	**12.293**	**12.934**	**+641**	**20,79**

Fattori di emissione DEFRA/BEIS UK Government GHG Conversion Factors, invariati rispetto al Bilancio 2024. Il perimetro Scope 1 comprende esclusivamente i carburanti del parco veicoli aziendale; i processi industriali avvengono integralmente tramite energia elettrica da rete.

Prospettive 2026-2030. *Mottin valuta la progressiva riduzione delle emissioni Scope 1 attraverso due leve. Sul breve termine: ottimizzazione degli spostamenti aziendali e razionalizzazione del parco veicoli. Sul medio termine: valutazione dell'introduzione di veicoli elettrici o ibridi plug-in nella flotta, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione del triennio 2025-2027.*

5.3 Emissioni GHG — Scope 2

C3

L'energia elettrica consumata nella sede di Casale Monferrato è fornita al 100% da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine (GO). Le emissioni Scope 2 calcolate con il metodo market-based, metodo primario previsto dal GHG Protocol Scope 2 Guidance, sono pertanto pari a zero sia nel 2024 che nel 2025.

Per garantire trasparenza e comparabilità con imprese che non dispongono di forniture certificate, riportiamo anche il dato location-based, ottenuto applicando il fattore del mix elettrico nazionale italiano elaborato da ISPRA. Con questo metodo alternativo, le emissioni Scope 2 2025 si sarebbero attestate a 1,41 tCO_2eq (vs 1,55 nel 2024, −9,3%), in linea con la riduzione del consumo elettrico.
La scelta di approvvigionare esclusivamente energia da fonti rinnovabili certificate non è il frutto passivo di un'opzione contrattuale standard: è una decisione strategica consapevole, coerente con il profilo ESG costruito negli anni e con le aspettative crescenti dei clienti soggetti a CSRD.

5.4 Emissioni GHG — Scope 3 e impatto positivo

C4

Se Scope 1 e Scope 2 descrivono l'impronta diretta del sito produttivo di Mottin, è lo Scope 3 a raccontare ciò che conta davvero: la differenza che l'attività di Mottin produce nel sistema economico e climatico. Quella differenza, certificata da un organismo terzo indipendente, ammonta nel 2025 a **25.758 tCO_2eq evitate** rispetto all'alternativa delle plastiche vergini equivalenti. È il tema a priorità critica nell'analisi di doppia materialità, con score 25/25 tanto sul piano dell'impatto quanto su quello finanziario. È il fondamento della proposta di valore di Mottin e dell'intera filiera nei confronti dei clienti enterprise soggetti a CSRD.

−65,4%

tCO_2eq | −65,4% sul mix totale | certificato IMQ SpA
CO_2 risparmiata vs plastiche vergini — 2025

Lo Scope 3 emesso: le emissioni della filiera produttiva

Le emissioni Scope 3 di Sermag derivano principalmente dai processi di lavorazione fisica eseguiti da Mottin Srl (densificazione, granulazione), dalla filiera di approvvigionamento delle materie prime, secondarie, da sottoprodotto, vergini e off-grade e dai trasporti per ritiro e consegna di tutte le merci.

Nel 2025 queste emissioni ammontano a 13.632 tCO_2eq divise come seguono:

- 3.635 tCO_2eq dovute ai materiali riciclati e da sottoprodotto
- 2.591 tCO_2eq dovute ai materiali con contenuto di riciclato
- 7.404 tCO_2eq dovute ai materiali non riciclati

Il dato di emissioni dei materiali circolari è meno della metà del valore dei materiali non riciclati nonostante la quantità di questi ultimi sia 3,5 volte minore dei materiali riciclati.

Questi valori sono stati calcolati utilizzando dati primari dei quantitativi venduti nell'anno 2025 da Sermag Srl e i dati dello studio LCA svolto da Consorzio Proplast e verificato da IMQ Spa (opinion di verifica N° A107.2024).

Il dato che conta: 25.758 tCO_2eq risparmiate

Lo scenario controfattuale è il seguente: se ciascuno dei 13.101.000 chilogrammi di materiale polimerico commercializzato da Sermag nel 2025 fosse stato sostituito da plastica vergine equivalente, le emissioni cumulate lungo il ciclo di vita di quei prodotti sarebbero ammontate a 39.390 tCO_2eq.

Le emissioni effettive, calcolate con il metodo LCA applicato al mix reale Sermag (prevalentemente riciclato), sono state di 13.632 tCO_2eq. La differenza (25.758 tCO_2eq) è il risparmio netto certificato: una riduzione del 65,4% rispetto all'alternativa vergine.

Questo dato non è autoproclamato: è verificato da IMQ SpA su uno studio condotto dal Consorzio Proplast con dati primari raccolti presso il sito produttivo di Cassano Magnago.

Considerando soltanto i materiali riciclati e da sottoprodotto (89,8% del mix), il risparmio sale all'88%: 3.635 tCO_2eq effettive contro 23.268 tCO_2eq che sarebbero state generate con plastiche non rigenerate.

Confronto 2024 /2025: più risparmio certificato su base confrontabile

Nel 2024 il risparmio certificato era stato di **20.532 tCO_2eq** (-61,0% vs vergine), su un volume processato di 14.199 tonnellate. Nel 2025 i volumi lavorati sono diminuiti a 13.082 tonnellate (-7,7%), eppure il risparmio assoluto è cresciuto del 25,5% e il risparmio percentuale è migliorato di 4,4 punti percentuali, passando dal 61,0% al 65,4%. I volumi 14.199 e 13.082 ton si riferiscono al totale del materiale processato nel sito Mottin per il sistema Sermag (perimetro dello studio CFP). La produzione propria di Mottin nel 2025 è stata di 8.751 ton vs ~8.000 ton del 2024 (+9,4%).

La lettura corretta di questo miglioramento richiede una premessa metodologica. Il confronto diretto tra i due anni non è omogeneo: per il ciclo di rendicontazione 2025, lo studio CFP ha adottato il database Ecoinvent nella versione aggiornata **3.11**, che ha rivisto al rialzo i fattori emissivi dei materiali vergini di riferimento (polipropilene: da 2,370 a 3,049 $kgCO_2eq/kg$; polietilene: da 2,410

a 2,770 kgCO_2eq/kg). A ciò si aggiunge l'inclusione, per i materiali non riciclati, del trasporto al cliente nel perimetro del calcolo. Entrambe le variazioni innalzano il "baseline" contro cui si misura il risparmio, per cui il vantaggio competitivo dell'MPS riciclata risulta più alto anche per effetto metodologico.

Per isolare il miglioramento reale di performance, è stata applicata una normalizzazione applicando i fattori 2025 anche ai dati 2024: su base omogenea, il risparmio percentuale passa dal 64% del 2024 al 65% del 2025, un punto percentuale che riflette un genuino miglioramento del mix. Sempre su base normalizzata, le emissioni totali del ciclo di vita dei prodotti Mottin sono diminuite dell'**11,2%** tra i due anni, dato coerente con la riduzione del 7,7% dei volumi trattati e con un'efficienza emissiva mediamente migliore dei materiali lavorati nel 2025.

Il motore di questo miglioramento è la composizione del mix. La quota di materiale vergine o off-grade lavorato è scesa al **10,2%** del totale nel 2025 (contro circa il 16% nel 2024). Per definizione, il materiale vergine non genera risparmio di CO_2 differenziale rispetto al controfattuale: la sua riduzione migliora direttamente il risparmio medio ponderato sull'intero mix. La quota circolare è salita al **89,8%**: riciclato pre-consumo 57,2%, riciclato post-consumo 4,5%, sottoprodotti industriali 6,4%, prodotti blend con contenuto riciclato non inferiore al 70% 21,7%.

Metodologia ISO 14067 — Studio CFP Proplast

Il dato certificato si fonda sullo studio di **Carbon Footprint di Prodotto (CFP)** commissionato al **Consorzio Proplast**, conforme alla norma ISO 14067:2018. Lo studio ha calcolato, per ciascuna tipologia di materiale nel portfolio lavorato da Mottin, il fattore emissivo del prodotto riciclato e lo confronta con il fattore emissivo della plastica vergine equivalente, ricavato dalla banca dati Ecoinvent 3.11. Il risparmio per unità di prodotto viene ponderato sui volumi di ciascun codice materiale per ottenere il risparmio complessivo a livello aziendale. La verifica indipendente è stata svolta da **IMQ SpA**.

Per i prodotti composti al 100% da materia prima secondaria riciclata, il risparmio di CO_2 rispetto alla plastica vergine equivalente oscilla tra l'**85%** e il **96%** in funzione del polimero (PP o PE), della provenienza del rifiuto e del processo di trasformazione. Il dato aziendale del -65,4% incorpora anche la quota residua di materiale con contenuto di riciclato (21,7%) e non riciclato (10,2% del mix), che non genera risparmio differenziale rispetto al vergine.

Scope 3: emissioni e impatto positivo 2024/2025

Voce	Descrizione	Unità	2024*	2025	Var.%
CO_2 emessa — mix reale Sermag	Emissioni ciclo di vita prodotti MPS	tCO_2eq	13.171	13.632	+3,5%
CO_2 con plastiche vergini equivalenti	Scenario controfattuale (Ecoinvent 3.11)	tCO_2eq	33.703	39.390	+16,9%
CO_2 RISPARMIATA (Scope 3 positivo)	Evitata vs vergine — certificata IMQ SpA	**tCO_2eq**	**20.532**	**25.758**	**+25,5%**
Risparmio % vs vergine	Differenziale ponderato sul mix totale	%	61,0%	65,4%	+4,4 p.p.
Quota circolare sul totale	Riciclato pre/post + blend ≥70%	%	~84,0%	89,8%	+5,8 p.p.

** I dati del 2024 sono stati ricalcolati con i fattori emissivi aggiornati di Ecoinvent 3.11 e con l'inclusione del trasporto al cliente per i materiali non riciclati, al fine di rendere i due anni confrontabili su base omogenea. I valori originali del bilancio 2024 rimangono validi nella loro metodologia di riferimento (Ecoinvent 3.10).*

5.5 Riepilogo emissioni GHG 2024/2025

La tabella seguente sintetizza il profilo emissivo completo di Sermag per gli anni 2024 e 2025, articolato per Scope. Il dato di Scope 3 positivo (la CO_2 evitata certificata) è riportato in evidenza per la sua rilevanza strategica e la sua natura differente rispetto alle emissioni convenzionali.

Scope	Descrizione	Unità	2024	2025	Var. %
Scope 1	Emissioni dirette da carburanti (DEFRA/IPCC)	tCO_2eq	32,59	34,41	+5,6%
Scope 2 — market-based*	Energia elettrica GO 100% rinnovabile	tCO_2eq	0,00	0,00	—
Scope 2 — location-based**	Mix nazionale ISPRA 2023 (solo rif.)	tCO_2eq	449,58	427,28	-4,9%

Scope 3 — emissioni	LCA lavorazioni Mottin (CFP Proplast/IMQ)	tCO_2eq	13.171	13.632	+3,5%
Totale S1 + S2(mkt) + S3	**Emissioni complessive perimetro Sermag**	**tCO_2eq**	**13.203,59**	**13.666,41**	**+3,5%**
Scope 3 — POSITIVO* **	**CO_2 EVITATA vs plastiche vergini — IMQ**	**tCO_2eq**	**20.532**	**25.758**	**+25,5%**

**Metodo primario Scope 2: market-based (GHG Protocol Scope 2 Guidance, 2015). GO 100% rinnovabile.*
[1] Scope 2 location-based riportato solo a fini di trasparenza. Non è il metodo primario.
Totale S1 + S2(mkt) + S3 2025: 34,41 + 0,00 + 13.632 = 13.666,41 tCO_2eq (+3,5% vs 2024).

5.6 Nota metodologica GHG

I dati GHG riportati in questo capitolo sono stati elaborati nel rispetto degli standard e dei criteri metodologici descritti nella tabella seguente.

NOTA METODOLOGICA — Aggiornamento 2025

Tema	Tipo
Fattori emissione Scope 1	Gasolio: 2,6808 $kgCO_2/L$; benzina senza piombo: 2,3117 $kgCO_2/L$ (DEFRA/BEIS GHG Conversion Factors). Invariati rispetto al Bilancio 2024 per coerenza metodologica.
Scope 2 — metodo primario	Market-based (GHG Protocol Scope 2 Guidance, 2015). Fattore = 0 per energia certificata GO 100% rinnovabile. Emissioni = 0,00 tCO_2eq.
Scope 2 — metodo riferimento	Location-based: fattore mix elettrico nazionale italiano 0,293 $kgCO_2/kWh$ (ISPRA 2023). kWh 2025: 1.458.289. Emissioni LB 2025: 427,28 tCO_2eq (-4,9% vs 449,58 tCO_2eq del 2024, per calo dei consumi elettrici -5,0%).
Scope 3 prodotti — metodologia	ISO 14067:2018 — Carbon Footprint of Products. Studio CFP Proplast Rev.3 (06.12.2024), verificato da IMQ SpA (Opinion A107-2024). Database Ecoinvent 3.11.
Perimetro organizzativo	Mottin Srl, sede operativa Via Primo Maggio, Cassano Magnago (VA). Anno di rendicontazione: 01 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025. Perimetro GHG invariato rispetto al 2024.
Confronto 2024/2025	I dati 2024 dello Scope 3 sono ricalcolati con i fattori emissivi aggiornati di Ecoinvent 3.11 per garantire comparabilità con il 2025. I valori Scope 1 e Scope 2 sono invece direttamente confrontabili, in quanto i fattori di emissione sono invariati.

6. Inquinamento dell'aria, acqua e suolo

B4

A differenza del partner commerciale Sermag Srl, che opera in un contesto di uffici e laboratorio senza processi di trasformazione fisica diretta, Mottin è il nodo produttivo dell'intera filiera. Le lavorazioni di densificazione, estrusione e granulazione delle materie plastiche riciclate generano emissioni in atmosfera, scarichi idrici e livelli sonori che richiedono un presidio formale, continuativo e verificabile da terze parti qualificate. Questo capitolo documenta come quel presidio viene esercitato, con quali strumenti normativi e operativi, e con quali risultati.

Il tema dell'inquinamento atmosferico da COV e odori ha ottenuto nell'analisi di doppia materialità 2025 un impact score collocato immediatamente al di sotto della soglia di materialità e rientrando nella categoria dei temi **parzialmente materiali**. Questa valutazione riflette con accuratezza la realtà operativa: le emissioni sono sotto presidio costante e nei limiti di legge, ma la natura industriale dei processi impone un monitoraggio attivo e una rendicontazione trasparente, indipendentemente dalla soglia formale di materialità.

La principale innovazione che distingue Mottin nel presidio di questo tema è il **brevetto industriale per la deodorizzazione delle poliolefine riciclate**, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento DISIT dell'Università del Piemonte Orientale. Questo strumento non è solo un vantaggio commerciale: è la risposta tecnica più avanzata disponibile nel settore al problema delle emissioni odorose nei materiali plastici post-consumo, e consente di abbattere oltre il **90%** delle sostanze odorose, riducendo l'impatto lungo tutta la catena del valore.

6.1 L'Autorizzazione Unica Ambientale: il presidio normativo del sito

B4

Mottin opera in qualità di impianto autorizzato ai sensi dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 8 del 08 giugno 2018**, rilasciata dall'autorità competente. L'AUA integra in un unico provvedimento tutte le autorizzazioni in materia ambientale rilevanti per il sito di Cassano Magnago: emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, impatto acustico esterno. Il rispetto dei limiti e delle prescrizioni dell'AUA è verificato annualmente e biennalmente attraverso controlli condotti da **aziende qualificate indipendenti**, che rilasciano a conclusione dei controlli un report formale di conformità.

Il sito produttivo è autorizzato alla ricezione annuale di **3.200 tonnellate di rifiuti plastici**, suddivise in 1.500 tonnellate di materiale post-consumo (PCR) e 1.700 tonnellate di materiale pre-consumo (PIR). Tutte le attività di ricezione, lavorazione e spedizione avvengono all'interno dei limiti autorizzativi.

La tabella seguente riporta il piano dei controlli previsti dall'AUA e lo stato di avanzamento per l'esercizio 2025.

Tabella 6.1 — Piano dei controlli AUA e stato 2025

Tipo di controllo	Norma di riferimento	Cadenza	Ente esecutore	Stato 2025
Analisi emissioni in atmosfera	AUA n. 8/2018, D.Lgs. 152/2006	Annuale	Laboratorio qualificato esterno	Conforme
Analisi acque reflue	AUA n. 8/2018, D.Lgs. 152/2006	Annuale	Laboratorio qualificato esterno	Conforme
Rilievi di rumore	D.P.C.M. 01/03/1991, D.Lgs. 81/2008	Biennale	Tecnico acustico qualificato	Conforme
Monitoraggio aerodispersi	D.Lgs. 81/2008, valori soglia ACGIH 2023	Periodico (deliberato)	Laboratorio qualificato esterno	Non effettuato nel 2025 previsto tra il 2026 e 2027

I report di conformità rilasciati dalle aziende qualificate sono archiviati presso la sede aziendale e disponibili per verifica da parte delle autorità competenti e degli enti certificatori. La mancata conformità a qualsiasi parametro verrebbe immediatamente comunicata all'autorità di controllo e si tradurrebbe in un piano di azioni correttive formalizzato.

6.2 Emissioni in atmosfera: COV, polveri e odori

I processi sorgente

Le fasi produttive che generano emissioni in atmosfera sono quattro. La macinazione e triturazione genera polveri fini da materiali plastici solidi. La densificazione comporta il riscaldamento delle scaglie di plastica, con rilascio di vapori e composti organici volatili a bassa concentrazione. Il processo di estrusione è la fase con il maggiore potenziale emissivo: il polimero fuso a temperature comprese tra 180°C e 250°C rilascia additivi, oligomeri e frazioni volatili intrappolate nella matrice polimerica, in particolare nei materiali post-consumo dove la storia d'uso può aver portato all'assorbimento di composti eterogenei. La granulazione e il taglio a caldo completano il ciclo con emissioni residuali di vapori di raffreddamento.

La principale sfida emissiva del settore del riciclo post-consumo sono le sostanze odorose: molecole volatili assorbite dalla plastica durante il suo ciclo di vita (oli minerali, solventi, residui alimentari, fragranze) che persistono nel polimero anche dopo i processi di lavaggio termico e che si liberano durante l'estrusione, rendendo il prodotto finito spesso sgradito ai trasformatori di fascia alta. È su questo fronte che Mottin ha investito il lavoro di ricerca più significativo degli ultimi anni.

Il brevetto di deodorizzazione: dalla ricerca alla produzione

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) dell'Università del

Piemonte Orientale e con il Consorzio INSTM, Mottin ha sviluppato e brevettato una metodica innovativa per la valutazione e il trattamento delle sostanze volatili e odorose nei materiali plastici riciclati. Il brevetto per invenzione industriale, relativo al "metodo di valutazione del profilo di sostanze volatili e odorose in un materiale", consente di:

- **caratterizzare strumentalmente** il profilo olfattivo del polimero prima e dopo il trattamento, con analisi quantitativa delle singole molecole odorose presenti.
- **verificare l'efficacia** del trattamento deodorizzante su ciascun lotto prima della commercializzazione.
- **abbattere oltre il 90%** delle sostanze odorose nei materiali trattati, aprendo l'accesso a mercati premium come automotive e packaging cosmetico.

Impatto ambientale della deodorizzazione. La riduzione delle sostanze odorose non è solo un vantaggio commerciale: è una misura concreta di riduzione delle emissioni odorose durante i processi di estrusione a valle, presso i trasformatori clienti. Ogni tonnellata di MPS deodorizzata è una fonte di emissioni olfattive in meno nella catena del valore industriale.

Risultati del monitoraggio AUA 2025

Le analisi delle emissioni in atmosfera condotte nell'ambito dell'AUA vengono effettuate annualmente da laboratorio qualificato esterno, che preleva campioni rappresentativi da ciascun punto di emissione autorizzato e verifica la conformità ai limiti prescritti. Per l'esercizio 2025, i risultati sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 6.2 — Emissioni in atmosfera per punto di emissione 2025

Punto emissione	Processo sorgente	Parametri monitorati	Ente esecutore	Esito 2025
E1 (estrusore principale)	Estrusione e granulazione PP/PE	Polveri totali, COV totali	10mg/Nm^3 per Polveri e 20mg/Nm^3 per Cov	6,94 mg/Nm^3 per Polveri e 12,92 mg/Nm^3 per COV
E2 (densificatore)	Densificazione poliolefine	Polveri totali, COV totali	20 mg/Nm^3 per entrambi	0,28 mg/Nm^3 per Polveri, 4,04 mg/Nm^3 per COV

6.3 Qualità dell'aria negli ambienti di lavoro: monitoraggio aerodispersi

La tutela della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro è un presidio che si colloca all'intersezione tra la gestione dell'inquinamento (B4) e la salute e sicurezza dei lavoratori (S1). I processi di estrusione e densificazione generano non solo emissioni convogliate verso l'esterno attraverso i punti autorizzati, ma

anche microinquinanti aerodispersi negli ambienti produttivi interni, la cui concentrazione deve essere mantenuta entro i valori limite previsti dal **D.Lgs. 81/2008** e dai valori soglia **ACGIH 2023** adottati come riferimento aggiuntivo.

Nel corso del **2023**, Mottin ha effettuato per la prima volta un monitoraggio sistematico degli aerodispersi: il prelievo di campioni di aria nell'ambiente di lavoro durante lo svolgimento del normale ciclo lavorativo, per determinare la concentrazione di microinquinanti (polveri, COV, composti organici specifici). I risultati, condotti da laboratorio qualificato esterno, hanno evidenziato che **tutti i valori riscontrati rispettano i Valori Limite di Esposizione Professionale del D.Lgs. 81/2008 e i valori soglia ACGIH 2023.**

Sostanza/Parametro	Valore rilevato 2023	Valore limite D.Lgs. 81/2008	Valore soglia ACGIH 2023	Esito
Polveri totali inalabili	N.D.	N.A.	N.A.	CONFORME
Polveri totali respirabili	N.D.	N.A.	N.A.	CONFORME
Composti organici volatili (totali)	< 1,11 mg/m^3	-	-	CONFORME
Temperatura ambiente in reparto produttivo	4.6°C	Comfort termico D.Lgs. 81	Comfort termico ACGIH	CONFORME

Tutti i valori rilevati nel monitoraggio rispettano i Valori Limite di Esposizione Professionale del D.Lgs. 81/2008 e i valori soglia ACGIH adottati come riferimento.

È intenzione di Mottin **ripetere il monitoraggio degli aerodispersi con cadenza periodica**, per garantire il controllo continuativo della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro. L'obiettivo è disporre di una serie storica di dati che consenta di rilevare eventuali tendenze nel tempo e di intervenire preventivamente in caso di variazioni significative dei processi produttivi.

Parallelamente al monitoraggio strumentale, Mottin adotta misure preventive di tipo operativo e organizzativo. La **manutenzione ordinaria quotidiana degli impianti**, che include la pulizia delle linee e la sostituzione delle lame, annotata sul registro delle manutenzioni, concorre direttamente a ridurre la generazione di polveri fini e a mantenere l'efficienza dei sistemi di aspirazione. Le **dotazioni ergonomiche e i dispositivi di protezione individuale**, previsti e assegnati in base alla mansione svolta, completano il presidio per i lavoratori esposti alle fasi più critiche del ciclo produttivo.

6.4 Scarichi idrici

Il sito produttivo di Cassano Magnago scarica i propri reflui industriali e civili nella **fognatura pubblica comunale**, previa verifica della conformità ai limiti tabellari previsti dall'AUA e dal D.Lgs. 152/2006. Gli scarichi derivano principalmente dalle acque di raffreddamento degli impianti di estrusione e densificazione, dall'acqua di processo utilizzata nelle fasi di lavaggio dei materiali plastici in ingresso e dagli scarichi civili degli uffici e dei servizi igienici.

Non sono presenti solventi organici, reagenti chimici aggressivi o sostanze pericolose nei cicli produttivi di Mottin: la trasformazione delle materie plastiche avviene per via termica e meccanica, senza impiego di prodotti chimici di processo. Questo configura uno schema di scarico industriale a medio-basso rischio, con parametri di controllo prevalentemente fisico-chimici (solidi sospesi, COD, pH, idrocarburi da manutenzione meccanica).

Le analisi delle acque reflue sono condotte annualmente da laboratorio qualificato esterno nell'ambito degli obblighi AUA, con campionamento diretto dai punti di scarico autorizzati. I risultati 2024 confermano la piena conformità; i risultati 2025 saranno disponibili a completamento delle analisi dell'anno in corso.

Tabella 6.4 — Analisi acque reflue: parametri e conformità

Parametro	Unità	Esito 2024	Esito 2025
pH	Unità pH	CONFORME	CONFORME
Solidi sospesi totali (SST)	mg/L	CONFORME	CONFORME
COD (Chemical Oxygen Demand)	mg/L O_2	CONFORME	CONFORME
Idrocarburi totali	mg/L	CONFORME	CONFORME
Tensioattivi totali	mg/L	CONFORME	CONFORME

Tra le azioni in valutazione per il miglioramento dell'efficienza idrica degli scarichi, Mottin prevede di analizzare la fattibilità del ricircolo interno dell'acqua di raffreddamento, che ridurrebbe sia il prelievo dall'acquedotto sia il volume degli scarichi convogliati in fognatura. Questa valutazione si inserisce nel più ampio processo di definizione di indicatori di efficienza idrica condotto in dialogo con Sermag Srl, con obiettivo di completamento entro il 2027 (si veda il Capitolo 8 per il dettaglio dei consumi idrici).

6.5 Emissioni acustiche

B4

L'impatto acustico generato dagli impianti di Mottin verso i ricettori esterni (abitazioni, attività produttive confinanti) è soggetto ai limiti stabiliti dal **D.P.C.M. 01 marzo 1991** e dalla classificazione acustica del territorio comunale di Cassano Magnago. I rilievi fonometrici vengono effettuati con cadenza biennale da un tecnico acustico qualificato, che misura i livelli di pressione sonora in prossimità dei confini del sito durante il normale ciclo produttivo e ne verifica la conformità ai limiti di zona.

Le principali sorgenti di rumore del sito sono i motori degli estrusori e dei densificatori, i sistemi di ventilazione e raffreddamento, la movimentazione dei materiali con carrelli elevatori e le operazioni di carico/scarico degli automezzi. La localizzazione del sito in zona industriale consolidata, distante da ricettori sensibili come abitazioni o scuole, configura un rischio acustico strutturalmente limitato

6.6 Suolo e sottosuolo

B4

Il sito produttivo di Mottin è inserito in un'area classificata come **zona industriale consolidata** nel Piano Regolatore del comune di Cassano Magnago (VA). Le attività condotte nel sito non comportano l'impiego di sostanze pericolose che possano permeare il suolo o il sottosuolo: non si utilizzano solventi, oli industriali in quantità rilevanti o materiali chimici con proprietà percolanti. I materiali plastici lavorati sono solidi non reattivi in condizioni ambientali ordinarie.

Non sono presenti serbatoi interrati, vasche di contenimento di sostanze liquide pericolose o depositi sotterranei di qualsiasi tipo. I lubrificanti e i fluidi idraulici impiegati nella manutenzione degli impianti sono gestiti in contenitori fuori terra, con raccolta secondaria di contenimento prevista per eventuali perdite accidentali.

Non sono stati registrati nel 2025, né negli anni precedenti, episodi di contaminazione del suolo, sversamenti accidentali significativi o non conformità legate alla gestione delle sostanze nel sito. Il sito non è inserito in alcun elenco di aree contaminate o a rischio di contaminazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Titolo V, Parte IV.

Mottin si impegna a monitorare eventuali evoluzioni normative e territoriali che possano richiedere ulteriori valutazioni di impatto sul suolo, mantenendo una postura di precauzione e miglioramento continuo anche in questo ambito.

6.7 Riepilogo del presidio ambientale e conformità 2025

B4

La tabella seguente riepiloga il profilo di conformità di Mottin per ciascun vettore ambientale presidiato dall'AUA e dai sistemi di gestione certificati. Per l'esercizio 2025, i risultati definitivi saranno inseriti a completamento delle analisi annuali.

Tabella 6.5 — Riepilogo conformità ambientale per vettore 2025

Tipo di controllo	Rilevanza ADM 2025	Presidio in essere	Non conformità 2025
Aria (COV, polveri)	IM 11,7 Parz. Mat.	AUA, analisi annuali, monitoraggio KONTROLON	Nessuna
Aria (aerodispersi ambienti lavoro)	S1, H&S	D.Lgs. 81/2008, ACGIH 2023, monitoraggio periodico, DVR aggiornato	Nessuna
Acque reflue	Non materiale	AUA, allacciamento fognatura pubblica, analisi annuali	Nessuna
Rumore	Non materiale	D.P.C.M. 01/03/1991, rilievi biennali da tecnico qualificato	Nessuna
Suolo	Non materiale	Zona industriale consolidata, nessun deposito sostanze pericolose a rischio percolazione	Nessuna

Conformità complessiva 2024/2025. Nel 2024, tutte le analisi effettuate (emissioni atmosferiche, acque reflue) hanno prodotto esiti di conformità. Non sono state ricevute contestazioni, sanzioni o prescrizioni di miglioramento da parte dell'autorità competente. Il monitoraggio degli aerodispersi 2023 ha confermato il rispetto di tutti i valori limite. Il 2025 si è aperto senza precedenti non conformità da gestire e con tutti i presidi operativi attivi.

6.8 Obiettivi di miglioramento 2026-2027

B4

In coerenza con l'obiettivo dichiarato nella strategia ESG (riduzione del 20% delle emissioni odorigene entro il 2026), Mottin si impegna a sviluppare nei prossimi esercizi un presidio più strutturato e quantitativo del tema inquinamento atmosferico, che attualmente si colloca nella categoria dei temi parzialmente materiali per la sua prossimità alla soglia di materialità.

Obiettivo	Azione prevista	Orizzonte	Responsabile
Riduzione emissioni odorigene del 20%	Estensione del trattamento deodorizzante brevettato a tutti i flussi post-consumo lavorati; ottimizzazione dei parametri di processo nell'estrusore principale.	Entro 2026	Resp. R&D / Laboratorio
Monitoraggio COV con KPI annuali	Istituzione di un indicatore di emissione per punto di emissione (mg/Nm^3 per ton lavorata), con pubblicazione annuale a partire dal bilancio 2026.	Entro 2026	Resp. ESG
Ripetizione periodica monitoraggio aerodispersi	Programmazione formale del monitoraggio degli aerodispersi con cadenza biennale a partire dal 2026, con report allegato al Bilancio di Sostenibilità.	Continuo	Resp. Qualità / ESG
Ampliamento analisi acque: parametri emergenti	Valutazione dell'inclusione di parametri aggiuntivi (microplastiche, PFAS se pertinenti) nelle analisi annuali delle acque reflue, in linea con l'evoluzione normativa europea.	Entro 2027	Resp. ESG

7. Biodiversità e Uso del Suolo

B5

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta nel febbraio 2025, il tema della biodiversità e dell'uso del suolo è risultando non materiale secondo la soglia OR adottata. Questa valutazione riflette con accuratezza sia la natura industriale consolidata delle attività di Mottin sia la localizzazione geografica di tutti i siti operativi.

Mottin Srl opera in un unico polo produttivo situato nel comune di **Cassano Magnago (VA)**, in un'area classificata come **zona industriale consolidata** dal Piano Regolatore comunale. L'area non è indicata come Zona Speciale di Conservazione (ZSC), Zona di Protezione Speciale (ZPS) o altro sito classificato nell'ambito della rete **Natura 2000**. Non vi sono parchi nazionali, riserve naturali, corridoi ecologici rilevanti o habitat di rilevanza ecologica nelle immediate vicinanze del sito. Il nuovo laboratorio inaugurato nel settembre 2025 è situato in un immobile adiacente alla sede storica, all'interno della medesima zona industriale, senza alcuna espansione verso aree non già destinate ad attività produttive.

Nell'esercizio 2025 il sito non ha realizzato interventi di espansione edilizia che abbiano comportato impermeabilizzazione di nuove superfici, alterazione di habitat naturali o consumo di suolo agricolo o forestale. Non risultano in corso concessioni o autorizzazioni relative a variazioni nell'uso del suolo. L'unico intervento edilizio completato nell'anno, la ristrutturazione e allestimento del nuovo laboratorio, ha interessato un immobile già esistente all'interno della zona industriale.

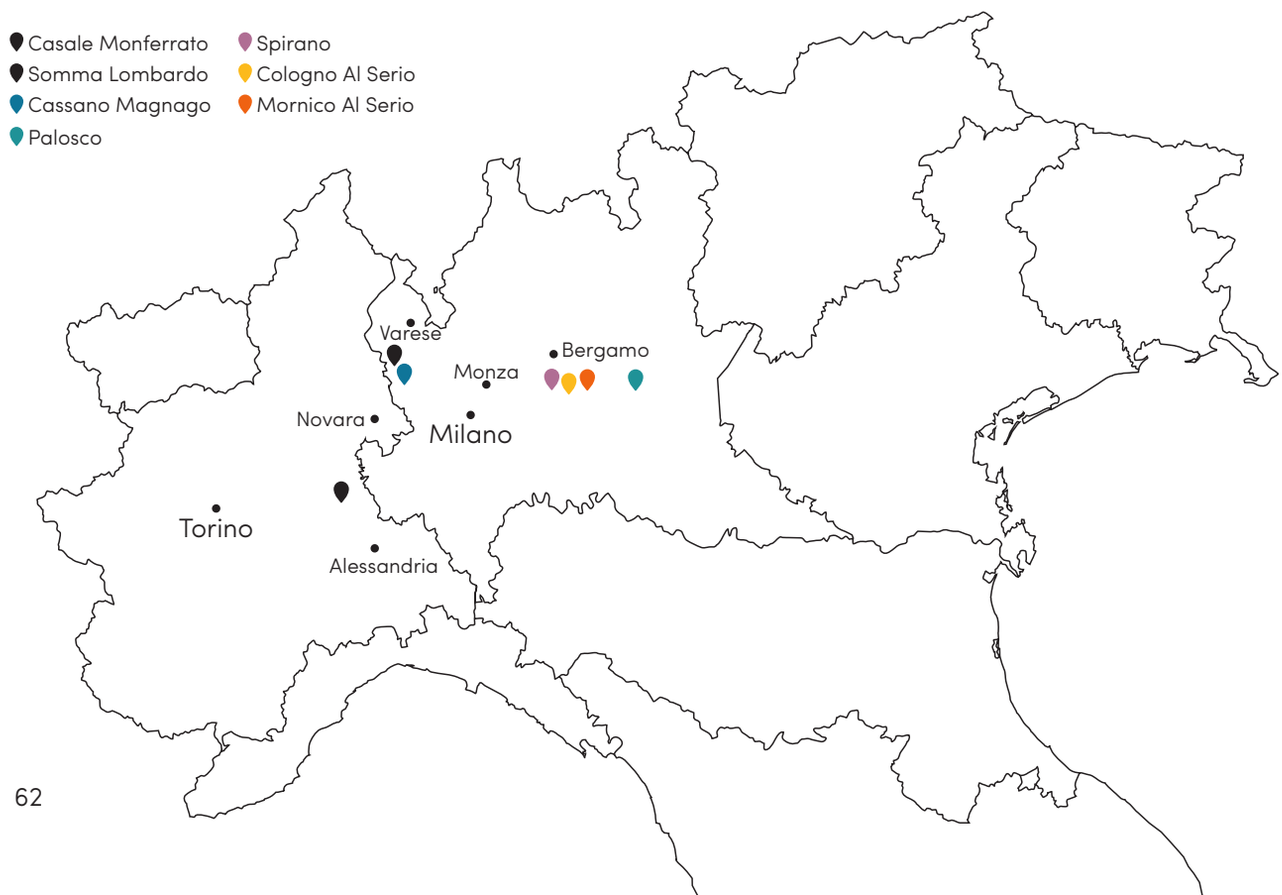
Il modello di business di Mottin contribuisce indirettamente alla tutela della biodiversità in modo strutturale: sottraendo 8.751.110 kg di rifiuti plastici al fine vita in discarica e reintroducendoli nel ciclo industriale come MPS certificate, l'attività di Mottin riduce la pressione sull'estrazione di nuove risorse petrolchimiche. L'estrazione di idrocarburi è una delle principali cause di frammentazione e degrado degli habitat naturali a livello globale: ogni tonnellata di plastica riciclata è una tonnellata che non richiede nuova estrazione fossile.

> Contributo indiretto alla biodiversità. Il riciclo meccanico delle poliolefine operato da Mottin riduce la domanda di plastica vergine di origine petrolchimica. Meno estrazione significa meno pressione sugli ecosistemi naturali associati alle attività minerarie e petrolchimiche upstream. Questo beneficio, pur non essendo direttamente quantificabile come impatto su habitat specifici, è coerente con l'impegno all'economia circolare e con il contributo all'SDG 15 Vita sulla Terra.

Mottin si impegna a monitorare l'evoluzione normativa e territoriale che potrebbe richiedere ulteriori valutazioni di impatto sulla biodiversità, mantenendo una postura di precauzione e miglioramento continuo. In particolare, l'azienda si impegna a:

- privilegiare, ove possibile, fornitori localizzati in aree già infrastrutturate, prive di criticità ambientali e distanti da habitat naturali sensibili,
- escludere qualsiasi espansione futura che comporti consumo di suolo non già destinato ad attività industriali o trasformazione di aree naturali,
- monitorare le evoluzioni del Regolamento europeo sul Ripristino della Natura (EU 2024/1991) e valutarne l'eventuale rilevanza per il sito di Cassano Magnago.

Il tema della biodiversità non è oggetto di rendicontazione quantitativa nell'esercizio 2025, in quanto non materiale secondo la soglia ADM. Sarà riesaminato nell'analisi di doppia materialità 2026, con attenzione alle evoluzioni normative del Regolamento europeo sul Ripristino della Natura e alle eventuali variazioni nel perimetro operativo del sito.



8. Consumo e Gestione dell'Acqua

B6

Per Mottin l'acqua non è una risorsa accessoria: è parte integrante di tre dei processi produttivi principali. Il raffreddamento degli estrusori, la densificazione delle scaglie plastiche richiedono apporti idrici continui che rendono il sito di Cassano Magnago il **nodo idrico rilevante** del perimetro del contratto di rete.

Tutta l'acqua utilizzata nel sito di Cassano Magnago proviene esclusivamente dall'**acquedotto pubblico comunale**. Non vi sono prelievi da corsi d'acqua superficiali, falde freatiche o altre fonti naturali. I reflui sono integralmente convogliati alla fognatura pubblica, nel rispetto dei limiti previsti dall'AUA e dal D.Lgs. 152/2006 (si veda il Capitolo 6 per il dettaglio degli scarichi).

8.1 Consumi idrici 2024/2025

Il consumo idrico 2025 del sito di Cassano Magnago è stato di **1.573 m³**, in incremento del **+6,6%** rispetto ai 1.476 m³ del 2024. L'aumento è coerente con la stagionalità dei processi di raffreddamento e con le variazioni nei volumi lavorati nel corso dell'anno, e non è il segnale di inefficienze strutturali: il sito non ha subito modifiche impiantistiche rilevanti nel periodo, e il sistema di ricircolo parziale dell'acqua tecnica è rimasto operativo.

Voce / Sito	2024 (m³)	2025 (m³)	Var. %
Sito produttivo Cassano Magnago	1.476	1.573	+6,6%
Totale sito Mottin	**1.476+**	**1.573+**	**+6,6%**

Il dato di 1.573 m³ si riferisce ai consumi rilevati dai contatori interni dedicati alle utenze industriali del sito produttivo. Il consumo degli uffici e del laboratorio è stimato separatamente ed è riportato come placeholder in attesa di separazione contatoriale. In entrambi gli anni, il prelievo avviene integralmente da acquedotto pubblico, senza fonti alternative.

Per contestualizzare il dato: con 8.751.110 kg di materiale lavorato nel 2025, l'intensità idrica implicita è di 0,120 m³ per tonnellata (1.573 m³ / 8.751 ton), un indicatore che sarà formalizzato e pubblicato a partire dal Bilancio 2026. Il dato 2024 (1.476 m³ su 8.000 ton) era di 0,104 m³/ton: l'incremento dell'intensità riflette la riduzione dei volumi lavorati a fronte di consumi fissi strutturali (raffreddamento, pulizia impianti) che non scalano linearmente con i volumi.

8.2 Distribuzione per utilizzo e processi sorgente

La tabella seguente riporta la stima della distribuzione del consumo idrico per utilizzo principale. I valori sono stime operative basate sul monitoraggio delle fasi produttive e sui dati di portata degli impianti.

Utilizzo	Volume stimato 2025	% sul totale	Note operative
Raffreddamento impianti (estrusori, granulatori)	~900 m^3	~57%	Acqua tecnica in ricircolo parziale. Principale utilizzo del sito.
Processo di densificazione e lavaggio materiali	~450 m^3	~29%	Acqua per rimozione contaminanti superficiali dalle plastiche in ingresso.
Pulizia impianti e manutenzione	~130 m^3	~8%	Pulizia periodica linee di estrusione e attrezzature di laboratorio.
Usi civili (servizi igienici, uffici)	~93 m^3	~6%	Consumo civile ordinario.
Totale stimato	**1.573 m^3**	**100%**	**Prelievo integralmente da acquedotto pubblico**

Il raffreddamento degli impianti è il principale utilizzo (circa il 57% del totale), seguito dalla densificazione e dal lavaggio dei materiali plastici in ingresso (29%). Questi due utilizzi, che rappresentano congiuntamente l'86% del fabbisogno idrico, sono quelli su cui si concentreranno le valutazioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza idrica nel biennio 2026-2027.

Mottin ha già attivato sistemi di ricircolo parziale dell'acqua tecnica di raffreddamento, che consentono di ridurre i prelievi dall'acquedotto rispetto a un sistema a perdere. L'obiettivo del triennio è di potenziare questo sistema e di valutare tecnologie a circuito chiuso per gli estrusori principali, che potrebbero ridurre il prelievo totale del 15-25%.

8.3 Contesto territoriale e rischio idrico

Il sito di Cassano Magnago si trova nella pianura lombarda, un'area che la piattaforma **WRI Aqueduct** classifica come soggetta a stress idrico **basso** (indice 0-1) su scala macro-regionale. Il Piano di Gestione delle Acque del **Distretto Idrografico del Fiume Po**, elaborato da AIPO e ISPRA, non segnala criticità strutturali di approvvigionamento nell'area del Varesotto. L'acquedotto pubblico di Cassano Magnago è alimentato da falde freatiche locali che non mostrano segnali di carenza.

È tuttavia opportuno mantenere attiva l'attenzione su questo tema, in coerenza con un principio di precauzione. I cambiamenti climatici stanno modificando la distribuzione stagionale delle precipitazioni nel bacino padano, con periodi di siccità estiva sempre più frequenti e intensi che possono influenzare la pressione sulle falde locali nel medio termine. Mottin non intende attendere l'emergere di vincoli cogenti per migliorare la propria efficienza idrica: l'obiettivo è agire preventivamente, definendo indica-

tori, target e investimenti tecnologici prima che il contesto normativo o idrologico lo imponga.

Correlazione con la rendicontazione Sermag. Nel Bilancio di Sostenibilità 2025 di Sermag Srl, i consumi idrici di Mottin sono inclusi nel perimetro allargato della rendicontazione idrica della rete (1.573 m^3 su 1.615 m^3 totali, pari al 97,4% del perimetro). I dati del presente capitolo sono quindi allineati con quanto riportato nel bilancio del partner e verificabili in coerenza tra i due documenti.

8.4 Obiettivi di efficienza idrica 2026-2027

B6

La tabella seguente riporta il piano di miglioramento dell'efficienza idrica per il biennio 2026-2027, in continuità con gli impegni dichiarati nel Bilancio 2024 e con l'obiettivo di pubblicare l'indicatore m^3/ton a partire dal prossimo esercizio.

Obiettivo	Orizzonte	Azione pianificata
Definizione indicatore intensità idrica (m^3/ton lavorata)	Entro 2026	Calcolo dell'indicatore m^3/ton su base dati consuntivi 2025, in dialogo con Sermag. Pubblicazione a partire dal Bilancio 2026.
Potenziamento sistemi di ricircolo acqua di raffreddamento	Entro 2027	Valutazione tecnica della fattibilità di un circuito chiuso per l'acqua degli estrusori. Riduzione attesa: 15-25% del prelievo totale.
Monitoraggio continuo con contatori dedicati	Continuo	Installazione o miglioramento dei contatori interni per lettura mensile dei consumi per reparto (estrusori, densificatori, uffici).
Inserimento criteri idrici nei contratti di fornitura	Entro 2027	Inclusione di criteri di efficienza idrica nella selezione dei fornitori upstream, in linea con il piano ESG fornitori 2026.
Valutazione tecnologie a ridotto consumo idrico	Entro 2027	Assessment su macchinari di nuova generazione con raffreddamento ad aria o a circuito chiuso per i futuri investimenti produttivi.

Il contributo di questi obiettivi all'SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari è diretto: la riduzione dell'intensità idrica per tonnellata di materiale lavorato concorre alla conservazione delle risorse idriche del territorio e all'obiettivo 6.4 dell'Agenda 2030 (sostanziale aumento dell'efficienza idrica in tutti i settori entro il 2030).

9. Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti

B7

L'economia circolare non è per Mottin un tema di rendicontazione tra i tanti: è il fondamento del modello di business. L'intera attività dell'azienda (la ricezione, la selezione, la trasformazione fisica e la certificazione delle materie plastiche da riciclo) è una risposta diretta all'esigenza di chiudere il ciclo dei materiali plastici, deviando flussi di polimeri dalla discarica e dall'incenerimento per reintrodurli nei processi produttivi industriali come Materie Prime Secondarie certificate.

In sede di analisi di doppia materialità 2025, i temi connessi all'economia circolare occupano le prime quattro posizioni per priorità, con il tema del risparmio di CO_2 certificato e della circolarità MPS al primo posto assoluto con score 25/25 in entrambe le dimensioni. Non si tratta di un posizionamento convenzionale: è la traduzione numerica del fatto che la proposta di valore di Mottin coincide interamente con la circolarità.

9.1 I volumi lavorati nel 2025: composizione e quota circolare

Nel 2025 Mottin ha lavorato complessivamente **8.751.110 kg** di materie plastiche poliolefiniche, suddivisi in cinque categorie merceologiche in funzione dell'origine e del processo di ottenimento. Il mix è composto per il **63,7% da pre-consumo (PIR)**, 4,8% da post-consumo (PCR), 12,3% da sottoprodotti industriali, 17,9% da compound a contenuto riciclato non inferiore al 70% e solo 1,4% da materiale off-grade. La **crescita del volume lavorato** (**+9,4% vs 2024**, da 8.000.011 a 8.751.110 kg) riflette il consolidamento della produzione propria di Mottin. La quota circolare complessiva del perimetro certificato, riferita al totale processato nel sito per il sistema Sermag (13.082.762 kg, base dello studio CFP ISO 14067:2018), si attesta all'**89,8%**, in miglioramento di 5,8 punti percentuali rispetto al ~84,0% del 2024.

Categoria	Origine	Volume 2025 (kg)	Quota sul totale
Pre-consumo (PIR)	Industriale	5.573.154	63,7%
Post-consumo (PCR)	Raccolta differenziata	419.509	4,8%
Sottoprodotti industriali	Industriale	1.072.616	12,3%
Contenuto di riciclato	Multi-origine	1.563.431	17,9%
Vergine / off-grade	Primario	122.400	1,4%
Totale 2025		**8.751.110**	**100,0%**
Totale 2024		*8.000.011*	

Le quote si riferiscono al mix produttivo proprio di Mottin (8.751.110 kg). La quota circolare complessiva del perimetro certificato CFP (13.082.762 kg processati nel sito per il sistema Sermag, base dello studio ISO 14067:2018) si attesta all'89,8%, come indicato nei Capitoli 3, 4 e 5.

La composizione del mix riflette le priorità operative e commerciali. Il pre-consumo (PIR) rimane la categoria prevalente al 57,2%: gli scarti industriali sono più omogenei, più facili da lavorare e producono MPS con caratteristiche meccaniche più stabili. Il post-consumo (PCR) al 4,5% è la categoria tecnologicamente più sfidante (eterogeneità dei flussi, presenza di contaminanti, necessità di processi di deodorizzazione avanzati) ma è anche quella con la maggiore rilevanza normativa per il PPWR. La quota blend ≥70% (21,7%) include prodotti a elevato valore aggiunto come la linea RINNO-V-ENE di Sermag, prodotta con le MPS di Mottin.

La riduzione della quota vergine e off-grade dal ~16% al 10,2% del 2024 al 2025 è un segnale positivo strutturale: ogni punto percentuale di riduzione della quota non riciclata migliora direttamente il risparmio medio ponderato di CO_2 sull'intero mix e rafforza il posizionamento di Mottin come operatore prevalentemente circolare.

9.2 L'impatto ambientale generato: rifiuti deviati e CO_2 evitata

Il core business di Mottin produce due benefici ambientali misurabili e verificati. Il primo è la deviazione di rifiuti plastici dal fine vita lineare: i 8.751.110kg lavorati nel 2025 sono rifiuti plastici che, in assenza di un operatore di riciclo meccanico certificato come Mottin, sarebbero stati avviati a incenerimento con recupero energetico o a discarica. Reintrodurli nel ciclo produttivo come MPS certificate significa chiudere il ciclo di vita del materiale, attuando concretamente il principio della gerarchia europea dei rifiuti nella sua forma più virtuosa.

Il secondo beneficio è il risparmio di 25.758 tCO_2eq, certificato da IMQ SpA su studio Proplast (ISO 14067:2018), che deriva dalla sostituzione di plastica vergine con MPS riciclate. Il dettaglio metodologico e i dati comparativi 2024/2025 sono illustrati nel Capitolo 5.

Tabella 9.2 — KPI economia circolare 2024/2025

Voce	Unità	2024	2025	Var. %
Volumi totali lavorati	ton	8.000	8.751	+9,4%
Quota circolare sul totale	%	~84,0	89,8	+5,8 p.p.
Rifiuti plastici deviati da discarica/ incenerimento	ton	8.000	8.751	+9,4%
CO_2 risparmiata certificata (IMQ, ISO 14067:2018)	tCO_2eq	20.532	25.758	+25,5%
Intensità idrica (m^3/ton lavorata)	m^3/ton	0,104	0,120	+15,4%
Rifiuti residui generati dal sito (anime cartone, fil di ferro, big bag)	ton	~50	~58	+16,0%
Certificazioni di tracciabilità attive (RecyClass, CSI licenze)	n.	8	8	-

Due indicatori meritano un commento. L'intensità idrica (m^3/ton) è passata da 0,104 a 0,120: l'aumento riflette la maggiore incidenza dei consumi idrici fissi. La CO_2 risparmiata è cresciuta del 25,5% grazie al miglioramento della quota circolare e all'aggiornamento dei fattori emissivi di riferimento (Ecoinvent 3.11), su un perimetro certificato (13.082.762 kg del sistema) che nel 2025 ha registrato una riduzione del 7,7% rispetto al 2024. La produzione propria di Mottin è invece cresciuta del 9,4%. Questo conferma che la qualità e la composizione del mix contano più della quantità assoluta.

9.3 La gestione dei rifiuti residui del sito

Il processo di lavorazione delle materie plastiche riciclate genera una quantità residuale di rifiuti propri del sito, costituiti interamente da materiali di imballaggio e movimentazione. **Non viene prodotto alcun rifiuto pericoloso** nelle normali operazioni produttive di Mottin: la trasformazione dei polimeri avviene per via termica e meccanica, senza reazioni chimiche che generino sottoprodotti tossici o rifiuti speciali pericolosi.

I rifiuti residui sono costituiti da due tipologie. Le **anime in cartone** provenienti dalle bobine di imballaggio delle materie plastiche in ingresso. Il **fil di ferro** utilizzato come legaccio delle balle di plastica compattata. Tutti i materiali vengono separati alla fonte, raccolti in modo differenziato e gestiti da **operatori autorizzati**, che li avviano a impianti di riciclo specializzati. Il **100%** dei rifiuti residui generati dal sito è già oggi avviato al riciclo.

Il registro di carico e scarico dei rifiuti è tenuto in conformità al D.Lgs. 152/2006. I dati annuali vengono trasmessi attraverso il **MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale)**.

L'obiettivo strategico per il triennio non è eliminare questi rifiuti (la loro esistenza è strutturalmente legata all'attività di movimentazione dei materiali) ma **ridurne la quantità totale** intervenendo su logiche di progettazione degli imballaggi, riutilizzo in cicli interni e razionalizzazione dei materiali ausiliari. Questo approccio è coerente con la gerarchia europea dei rifiuti (riduzione, riutilizzo, riciclo) e con l'SDG 12 Consumo e produzione responsabili.

9.4 Certificazioni e tracciabilità: il sistema di credibilità del riciclo

B7

La distinzione tra un operatore di riciclo che si dichiara circolare e uno che lo dimostra risiede interamente nel sistema di certificazione. Mottin ha costruito nel corso di un decennio un portfolio certificatorio che copre tutti i livelli della filiera: dalla tracciabilità dell'origine del rifiuto plastico, alla conformità della lavorazione, alla misurazione certificata dell'impatto climatico del prodotto finito.

Questo sistema non serve solo a Mottin: serve ai suoi clienti. Ogni trasformatore che acquista MPS certificate da Mottin riceve insieme al materiale un pacchetto documentale che gli permette di rendicontare in modo credibile il contenuto riciclato dei propri prodotti, di rispondere alle richieste dei clienti enterprise soggetti a CSRD e di accedere ai segmenti di mercato che richiedono conformità al Regolamento PPWR. In questo senso, le certificazioni di Mottin sono un bene pubblico della filiera: il loro valore si moltiplica lungo tutta la catena del valore.

Certificazione	Ente	Norma di riferimento	Perimetro	Valore per il cliente
RecyClass	KIWA NV	EN 15343:2007	Tracciabilità PIR/PCR, contenuto riciclato	Conformità target contenuto riciclato PPWR 2030; accesso ai mercati regolamentati
CSI — Tracciabilità MPS (7 licenze incl. TRB210002)	CSI-Gruppo IMQ	UNI 10667, EN 15343	MPS e plastiche da sottoprodotti	Catena di custodia verificabile; attestato per rendicontazione CSRD clienti
ISO 9001:2015 (DIMITTO)	DIMITTO	ISO 9001:2015	Sistema gestione qualità	Garanzia di processo
Certificato di Analisi per lotto	Laboratorio interno Mottin	UNI 10667, EN 15343-5	Ogni lotto commercializzato	Tracciabilità e conformità documentale su base lotto; strumento di risposta ai questionari CSRD
Carbon Footprint di Prodotto (CFP) ISO 14067 da parte di Sermag Srl e svolta nel nostro sito produttivo	Proplast / IMQ (verifica)	ISO 14067:2018	Intero ciclo di vita MPS	Dato CO_2 risparmiata certificato da terzi; risposta alle richieste Scope 3 dei clienti CSRD

9.5 Il Laboratorio Materie Plastiche Circolari: infrastruttura dell'innovazione circolare

B7

Il **Laboratorio Materie Plastiche Circolari**, inaugurato nel settembre 2025 nel nuovo immobile adiacente alla sede storica di Cassano Magnago e condiviso con Sermag Srl nell'ambito del contratto di rete, è l'infrastruttura che trasforma la circolarità da dichiarazione a scienza applicata. Non è solo il luogo dove si analizzano i lotti prima della commercializzazione: è il centro dove si sviluppano le metodiche per qualificare nuovi flussi di scarto, si testano formulazioni innovative e si producono le evidenze scientifiche che supportano le certificazioni.

La dotazione strumentale del laboratorio include plastometri per la misurazione dell'Indice di Fluidità (MFR) (il parametro chiave per qualificare la lavorabilità di un polimero riciclato) picnometri per la massa volumica, forni a muffola per la quantificazione delle cariche inorganiche mediante calcinazione, e strumenti per l'analisi delle sostanze volatili e odorose. Quest'ultima classe di strumenti supporta direttamente l'applicazione del **brevetto per la deodorizzazione**: ogni lotto di materiale post-consumo può essere caratterizzato strumentalmente prima e dopo il trattamento, fornendo al cliente finale una garanzia organolettica verificabile.

La collaborazione con il **Dipartimento DISIT dell'Università del Piemonte Orientale** e con l'**INSTM** è strutturale e continuativa. Il contratto di ricerca attivo consente agli analisti del laboratorio di accedere a metodiche avanzate, a strumenti non disponibili in azienda e a una comunità scientifica che mantiene il laboratorio aggiornato sulle frontiere della scienza dei materiali polimerici. Nel biennio 2023-2024 questa collaborazione ha prodotto **800 ore di attività** di ricerca condotte da una dipendente di Mottin, culminate nell'ottenimento del brevetto industriale.

Il Laboratorio come abilitatore dell'economia circolare. Un laboratorio analitico interno non è un costo: è la fonte del vantaggio competitivo. Consente di qualificare flussi di scarto altrimenti non commercializzabili, di garantire la tracciabilità di lotto richiesta dalle certificazioni RecyClass e CSI, di sviluppare nuove formulazioni che espandono i mercati di sbocco delle MPS, e di rispondere in tempo reale alle richieste tecniche dei clienti. Il nuovo laboratorio del 2025 potenzia questa capacità in modo strutturale.

9.6 Obiettivi futuri: verso il 100% circolare

B7

La strategia di Mottin per l'economia circolare nel triennio 2025-2027 si muove su tre assi.

Aumento della quota circolare. L'obiettivo dichiarato è raggiungere il **100% di materiale riciclato certificato** nelle lavorazioni entro il 2027, eliminando progressivamente la quota vergine e off-grade oggi al 10,2%. L'azione prioritaria è l'ampliamento della base di fornitori di PCR di qualità, in un mercato dove la domanda di post-consumo certificato supera sistematicamente l'offerta disponibile.

Riduzione della quantità di rifiuti residui. Il target al 2030 prevede una riduzione della quantità totale di rifiuti residui generati dal sito (attualmente ~58 ton/anno), intervenendo sulla razionalizzazione degli imballaggi in ingresso in dialogo con i fornitori upstream e sul riutilizzo interno dei sacconi big bag.

Indicatore di efficienza del riciclo. Mottin sta valutando di introdurre a partire dal Bilancio 2026 un indicatore di resa di materiale utile per tonnellata di rifiuto in ingresso (ton MPS prodotta / ton rifiuto ricevuta), che misura l'efficienza della trasformazione e consente di identificare le opportunità di ottimizzazione dei processi con il minore scarto di lavorazione.

Sezione Sociale

B8 B9 B10 C5 C7 C8

La tutela del benessere delle persone e la valorizzazione delle competenze rappresentano elementi essenziali per la nostra azienda. In questa sezione descriviamo le politiche e le iniziative sviluppate nell'ambito delle condizioni di lavoro, dell'inclusione, della salute e sicurezza e della formazione, con l'obiettivo di promuovere un contesto professionale equo, sicuro e capace di favorire la crescita e la motivazione delle persone.

10. Forza lavoro propria (ESRS S1 - VSME)

B9 B10 C5

Questo capitolo rendiconta le informazioni sulla forza lavoro propria di Mottin Srl secondo le 17 Disclosure Requirements dello standard ESRS S1 — Own Workforce (draft EFRAG novembre 2025), adottato volontariamente in integrazione al framework VSME Completo. Il perimetro comprende i 14 dipendenti in organico al 31 dicembre 2025. La rendicontazione copre l'intero esercizio 2025 con dati comparativi 2024, basandosi sulla raccolta dati strutturata secondo il template ESRS S1 compilato con dati interni da registro aziendale, cedolini e registro formazione.

Mottin è il sito produttivo fisico del contratto di rete con Sermag Srl: i 14 dipendenti eseguono le lavorazioni di densificazione, ed estrusione che rendono possibile l'intera filiera. Le condizioni di lavoro dei dipendenti Mottin sono presidiate nel perimetro ESRS S2 di Sermag Srl (Bilancio di Sostenibilità 2025 di Sermag, Capitolo 11). I dati S1 riportati in questo capitolo sono coerenti con quanto rendicontato da Sermag nel proprio S2.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il presidio delle condizioni di lavoro in Mottin si fonda su un sistema di policy costruito nel tempo, coerente nei valori e integrato nell'operatività quotidiana. Due documenti costituiscono la base del sistema.

Il **Codice Etico aziendale**, pubblicato sul sito web di Mottin e disponibile a tutti i dipendenti, stabilisce i principi di condotta cui sono tenuti tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'organizzazione: dipendenti, collaboratori, partner e fornitori. Il documento sancisce il rispetto della legalità, il divieto di qualsiasi forma di discriminazione, la tutela della dignità dei lavoratori, la correttezza nei rapporti con tutti gli stakeholder e l'impegno verso la sicurezza e la qualità. Il Codice è pubblicamente disponibile sul sito aziendale ed è formalmente trasmesso a Sermag Srl e agli altri partner commerciali.

Il sistema di policy copre l'intera forza lavoro dipendente del sito di Cassano Magnago (VA), senza eccezioni di reparto, mansione o tipo contrattuale. Il CCNL Gomma-Plastica Industria, applicato al 100% dei dipendenti, costituisce il riferimento normativo esterno che regola le condizioni economiche e giuridiche del rapporto di lavoro e integra i contenuti del Codice Etico sul piano operativo. **Il lavoro minorile è escluso per normativa nazionale obbligatoria**; non risultano deroghe né lavoratori di età inferiore ai 18 anni. Il lavoro forzato e la tratta di esseri umani non sono fattispecie mai riscontrate e sono coperti in via implicita dal D.Lgs. 231/2001 e dal Codice Penale.

Il Codice Etico di Mottin, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, non esplicita le fattispecie di tratta di esseri umani e lavoro forzato come voci autonome, ma le copre implicitamente attraverso i principi generali di legalità (Art. 2), rispetto della dignità umana (Art. 3) e il riferimento al D.Lgs. 231/2001, che include tra i reati presupposto quelli connessi alla tratta e allo sfruttamento lavorativo. In occasione del prossimo aggiornamento del Codice (obiettivo 2026), Mottin si impegna a rendere esplicite queste fattispecie in sezioni dedicate, in linea con le best practice ESRS S1.

I canali di comunicazione delle policy includono la consegna diretta al momento dell'assunzione, la pubblicazione sul sito aziendale e la comunicazione quotidiana nella struttura a gestione diretta, che garantisce comprensione e applicazione concreta senza necessità di strutture mediate.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria

Mottin adotta un approccio diretto e continuo al coinvolgimento della propria forza lavoro, coerente con le caratteristiche di un'organizzazione con 14 dipendenti e struttura a responsabilità prossimale. La dimensione contenuta dell'organico consente un dialogo costante tra management e collaboratori, che nella pratica quotidiana costituisce il canale di ascolto più efficace disponibile.

I principali strumenti di coinvolgimento attivi nel 2025 sono: la comunicazione diretta quotidiana tra la direzione e i reparti; questionari anonimi periodici sul clima organizzativo e sul benessere, che raccolgono la percezione dei lavoratori su condizioni di lavoro, ambiente e soddisfazione; momenti formativi condivisi che generano interazione e confronto anche su temi non strettamente tecnici; la gestione aperta delle esigenze individuali, con flessibilità oraria disponibile per i reparti amministrativi e di laboratorio.

Non sono presenti accordi quadro globali (GFA) né rappresentanze sindacali aziendali (RSA/RSU), circostanza attesa e conforme alla normativa per una PMI di questa dimensione. L'assenza di RSA non riduce la capacità di ascolto: la prossimità gerarchica consente una risposta rapida a qualsiasi esigenza della forza lavoro, senza intermediazione.

I 3 lavoratori di origine indiana rappresentano un gruppo che, pur non avendo evidenziato criticità specifiche, riceve attenzione particolare in ragione delle potenziali barriere linguistiche. L'integrazione è favorita dalla dimensione ridotta dell'organico e dai rapporti di lavoro di lunga durata.

Non esiste attualmente un meccanismo formale di reclamo (grievance mechanism) distinto dai canali di comunicazione ordinaria. La struttura micro-aziendale garantisce accesso diretto ai responsabili per qualsiasi segnalazione. L'obiettivo di dotarsi di un canale digitale di whistleblowing strutturato è in valutazione.

S1-3 Azioni e risorse dedicate alla forza lavoro propria

Welfare e benefit

Il Fondo Sanitario Integrativo, attivo dal 2024 e confermato per il 2025 per tutti i 14 dipendenti, è la misura di welfare con l'impatto più diretto sul benessere quotidiano della forza lavoro. Il fondo garantisce accesso a prestazioni sanitarie private di alta qualità, riducendo sensibilmente i tempi di attesa del SSN e offrendo una tutela più efficace per dipendenti e nuclei familiari. I benefit materiali includono: dotazioni ergonomiche per le postazioni di lavoro, e la fornitura di attrezzature di protezione individuale adeguate a ciascuna mansione.

Salute, sicurezza e organizzazione del lavoro

Il sistema di gestione della salute e sicurezza si basa sul **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, costantemente aggiornato, con il supporto del RSPP, del Medico Competente, del

Rappresentante dei **Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del Preposto**. La sorveglianza sanitaria periodica è garantita per tutti i dipendenti soggetti a rischi specifici. I DPI sono obbligatori e assegnati in base alla mansione.

Integrazione e coesione e del Preposto. La sorveglianza sanitaria periodica è garantita per tutti i dipendenti soggetti a rischi specifici. I DPI sono obbligatori e assegnati in base alla mansione.

Monitoraggio delle azioni

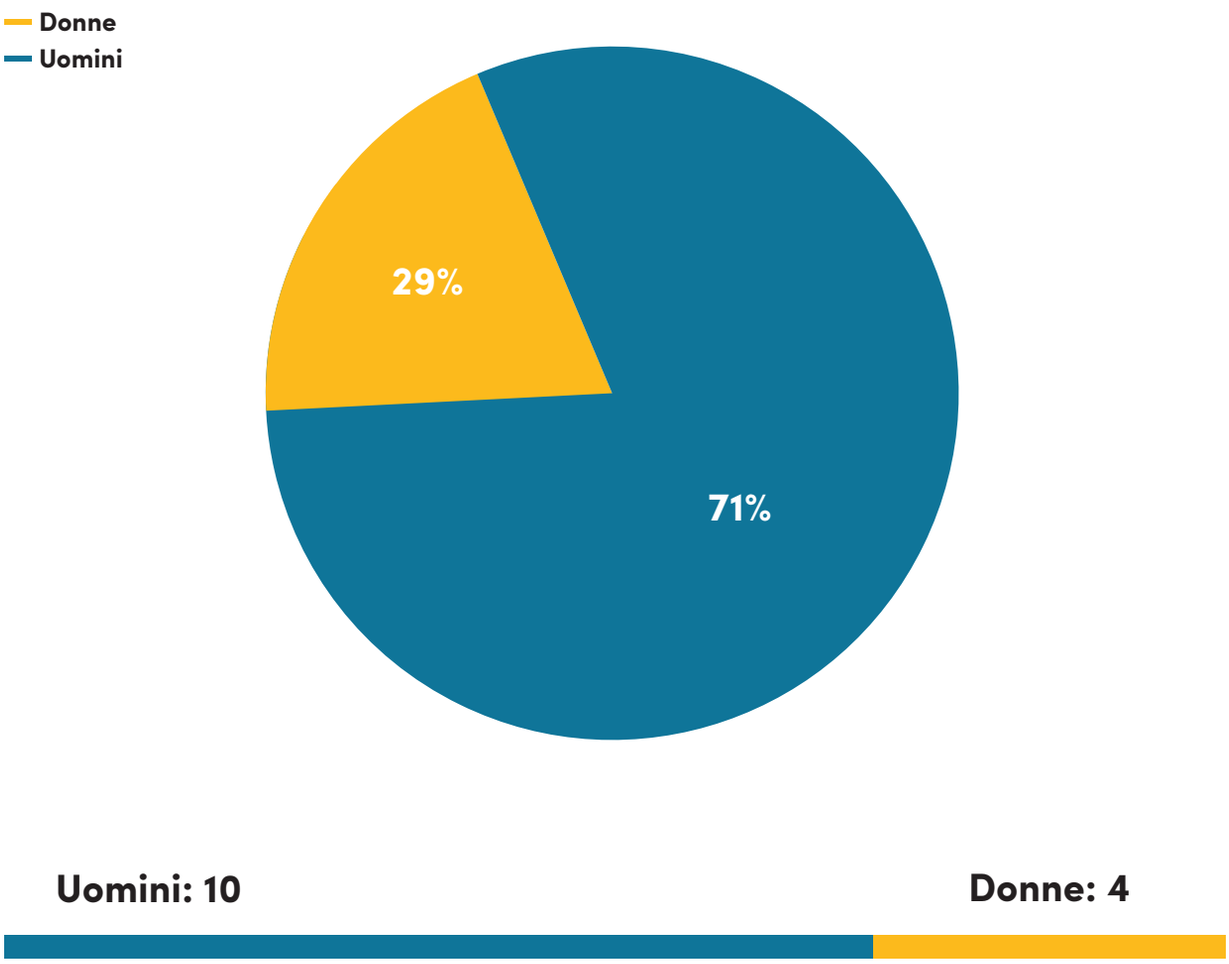
Il monitoraggio avviene attraverso i questionari anonimi periodici sul clima organizzativo e attraverso il presidio diretto del Responsabile ESG Martina Mottin, che raccoglie le segnalazioni informali e le traduce in azioni concrete. Un sistema strutturato di KPI sul welfare e work-life balance non è ancora formalizzato: la sua definizione è inclusa nel piano ESG 2026.

S1-4 Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

Obiettivo	Tipo	Target	Anno	Stato 2025
Formazione ESG: 20h/ dipendente	Quantitativo	20h/dip.	2026	Parziale: 8h di formazione erogate per una dipendente
Policy diversità e inclusione formalizzata	Qualitativo	Policy adottata	2026	In corso. Codice Etico copre non discriminazione. Policy dedicata in sviluppo.
Parità di genere top management	Quantitativo	100% F (AU)	Continuo	Raggiunto: AU Claudia Travagliati (F), Resp. ESG Martina Mottin (F).
Piani sviluppo professionale individuali	Qualitativo	Definiti per ogni dip.	2026	In corso. Feedback informale continuo. Formalizzazione prevista 2026.
Revisioni performance formalizzate calendarizzate	Qualitativo	Annuali	2026	Parziale: 9/14 dipendenti nel 2025 (64%). Piano di strutturazione completa 2026.
Clausole ESG nei contratti fornitori	Qualitativo	100% principali	2026	In pianificazione. Censimento strutturato fornitori in avvio.
Canale whistleblowing digitale	Qualitativo	Attivo	–	In valutazione. Non ancora attivato nel 2025.
Zero infortuni	Quantitativo	0 infortuni	Continuo	Raggiunto: 0 infortuni nel 2025
Fondo sanitario integrativo per 100% dipendenti	Qualitativo	100% dip.	Continuo	Raggiunto: attivo per 14 dipendenti nel 2025.

S1-5 Caratteristiche dei dipendenti (VSME B8)

Al 31 dicembre 2025 Mottin conta **14 dipendenti**, invariato rispetto al 31 dicembre 2024. La composizione interna ha registrato una variazione nel corso dell'anno: il 2025 si è chiuso con 10 uomini e 4 donne, rispetto agli 11 uomini e 3 donne del 2024. La totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato: non esistono contratti a tempo determinato, rapporti a ore non garantite o forme di lavoro precario di qualsiasi tipo. Tutti i contratti sono **full time**: non risultano contratti part-time tra i dipendenti.



Composizione forza lavoro per genere

Indicatore	2025	2024	Var.
Totale dipendenti	14	14	—
Uomini	10	11	—
Donne	4	3	—
Tempo indeterminato	**14**	**14**	**+0%**
Full time	14	14	—
Part time	0	0	—

Tasso di turnover

Indicatore	2025	2024	Note metodologiche
Entrate 2025	1	0	Headcount fine 2024 = 14, fine 2025 = 14
Uscite 2025	1	0	0
Tasso turnover 2025	7,0%	0%	Calcolo: dipendenti usciti / media dipendenti annuale × 100. Media annuale = 14 dip.

Distribuzione per nazionalità

Indicatore	2025	2024
Nazionalità italiana	11	11
Nazionalità straniere	3	3

Nota metodologica: i dati sono al 31 dicembre 2025 (headcount a fine periodo). Il tasso di turnover del 7,0% è calcolato come: dipendenti usciti nel corso dell'anno / media dipendenti annuale × 100. Con 14 dipendenti medi annui e 1 movimento (uscita + eventuale entrata), il tasso si attesta a 7,0%. I dati per Paese sono omessi in quanto tutti i dipendenti operano in Italia (unico sito).

S1-6 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti

Nel 2025 la forza lavoro non dipendente di Mottin comprende **1 lavoratore somministrato tramite agenzia interinale** (4 ore di formazione registrate nel 2025). Questa figura è stata inclusa nelle rilevazioni di formazione per completezza, ma non rientra nel perimetro dei KPI ESRS S1 sui dipendenti. Non vi sono altri lavoratori non dipendenti (autonomi, co.co.co.) nel perimetro operativo del sito.

1	Lavoratori non dipendenti totali	0	Di cui: personale somministrato
1	Di cui: collaboratori coordinati e continuativi	6,7%	Incidenza sul totale forza lavoro (8 dip. + 1 non-dip.)
0	Di cui: lavoratori autonomi	Dato certo — contratto verificabile	Dato certo

S1-7 Copertura contrattazione collettiva e dialogo sociale

La totalità dei dipendenti di Mottin è coperta dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Gomma e Plastica — Industria, che disciplina le condizioni economiche e normative del rapporto di lavoro, inclusi minimi retributivi, orario, ferie, malattia, maternità, sicurezza e diritti sindacali. La copertura è confermata al 100% in entrambi gli esercizi rendicontati.

Indicatore	Valore
CCNL applicato	Gomma e Plastica — Industria (settore industriale)
Copertura 2025	100% — 14 su 14 dipendenti
Copertura 2024	100% — 14 su 14 dipendenti
RSA / RSU presenti	No — non applicabile (PMI, unico sito, < 15 dip. obbligo L.300/70)
Accordi collettivi aziendali (ACA)	No
Comitati aziendali europei (CAE)	Non applicabile (dimensione aziendale)

S1-8 Diversità nel top management (VSME C5)

Il top management di Mottin è definito, ai fini ESRS S1-8, come il livello gerarchico immediatamente sotto l'organo amministrativo (Amministratore Unico). In Mottin, questo corrisponde al Responsabile ESG, che esercita responsabilità strategiche sulla sostenibilità, sulla qualità e sulla rendicontazione.

Nome	Genere	Ruolo	Contratto
Claudia Travagliati	F	Amministratore Unico (organo amministrativo)	Legale rappresentante
Stradella Simona	F	Responsabile ESG (top management)	Dipendente — T.I. — Full time

Indicatore	Valore 2025
Totale top management 2025 (sotto AU)	1 persone
Uomini	0 (0%)
Donne	1 (100%)
Fascia d'età	50% 30–50 anni - 50% 50-70
Obiettivo 2030	Mantenere o migliorare la parità di genere

S1-9 Adeguatezza della retribuzione (VSME B10)

Tutti i dipendenti di Mottin percepiscono una retribuzione pari o superiore ai minimi contrattuali definiti dal CCNL Gomma e Plastica Industria, il benchmark adottato per la valutazione dell'adeguatezza retributiva. Non vi sono dipendenti il cui salario si collochi al di sotto degli standard legali o contrattuali applicabili.

Tutti i dipendenti ricevono retribuzione adeguata	Sì
Benchmark utilizzato	Minimi CCNL Gomma e Plastica — Industria
Paesi con dipendenti non adeguatamente retribuiti	0

S1-10 Protezione sociale

La totalità dei dipendenti beneficia della copertura previdenziale e assistenziale obbligatoria per tutti e quattro gli eventi previsti da ESRS S1-10. Non si rilevano lacune di copertura per nessun dipendente.

Evento assicurato	Strumento	Copertura 2025
Copertura malattia	INPS + indennità integrativa CCNL	100%
Copertura disoccupazione (NASpI)	INPS ex D.Lgs. 22/2015	100%
Copertura infortuni / disabilità	INAIL + assicurazione integrativa aziendale	100%
Copertura genitorialità (maternità/paternità)	INPS ex D.Lgs. 151/2001	100%

S1-11 Persone con Disabilità

Nessun dipendente di Mottin risulta in possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 68/1999 nel periodo di riferimento. La quota percentuale di dipendenti con disabilità certificata è pertanto pari a 0%.

Indicatore	Valore 2025
Dipendenti con disabilità certificata L.68/99	0 (0%)
Obbligo di quota di riserva L.68/99	Non applicabile — soglia 15 dipendenti non raggiunta
Raccolta dati	Nei limiti del D.Lgs. 196/2003 e GDPR

S1-12 Formazione e sviluppo professionale (VSME B10)

Nel 2025 Mottin ha erogato **58 ore totali di formazione**, per una media di **4,1 ore per dipendente**. Il dato registra un calo significativo rispetto alle 582 ore del 2024, che tuttavia includevano **400 ore del progetto di ricerca universitaria biennale (2023-2024)** condotto da Mottin Erika in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale: un percorso formativo scientifico avanzato non replicabile su base annua. Normalizzando il dato 2024 per questo contributo straordinario, le ore di formazione ordinaria si attestavano a 182 ore (13h/dip.), con il 2025 che registra una riduzione anche su questa base ordinaria.

Il gap più rilevante riguarda la **formazione ESG**: nel 2025 sono state erogate 8 ore di formazione in ambito ESG e gestione della sostenibilità, rivolte alla Responsabile ESG Martina Mottin. Questo dato, pur positivo nella sua continuità, evidenzia la concentrazione della formazione ESG su un'unica figura: la risorsa designata per la rendicontazione ha mantenuto aggiornate le proprie competenze, ma il trasferimento delle conoscenze ESG all'intera organizzazione rimane l'obiettivo prioritario del 2026. Il target di 20 ore ESG per dipendente non è stato raggiunto sull'intera forza lavoro: la media pro-capite ESG è di 0,57 ore (8h / 14 dipendenti). Il piano 2026 prevede il potenziamento della formazione ESG per tutti i dipendenti, con un calendario formativo.

Anche il tasso di copertura delle revisioni formalizzate della performance è sceso al **64%** (9 su 14 dipendenti), rispetto al 100% del 2024. La struttura a gestione diretta garantisce un feedback continuo e informale, ma la formalizzazione delle revisioni di performance per tutti i dipendenti è inclusa nel piano 2026.

2025	2024	Indicatore
58h	582h	Ore totali formazione erogate e completate. 2024 include 400h progetto ricerca biennale Università PO (Mottin Erika)
4,1h	41,6h	Media ore per dipendente. 2025: 58h / 14 dip. 2024: 582h / 14 dip. (incluso progetto UPO)
0h	0h	Ore formazione ESG specifica. Nel 2025 la formazione ESG dedicata non è stata ancora erogata. Target 2026: 20h/dip.
64%	100%	% dipendenti con revisioni formalizzate performance. 2025: 9/14 dipendenti. 2024: 14/14. Gap da colmare con formalizzazione 2026.
20h/dip.	—	Target ESG 2026. Confermato e rafforzato. Pianificazione calendario formativo anticipata.

S1-13 Salute e sicurezza (VSME B9)

Mottin riconferma anche per il 2025 un track record di **zero infortuni, zero decessi e zero malattie professionali.** Questo risultato è il prodotto di un presidio attivo e strutturato: DVR costantemente aggiornato, RSPP nominato, medico competente, RLS, DPI obbligatori per mansione e cultura della sicurezza diffusa. Le **25.260 ore lavorate** nel 2025 (vs 24.411 del 2024, +3,5%) confermano un organico stabile e pienamente operativo.

Indicatore	2025	2024	Var.
Infortuni sul lavoro	0	0	—
Decessi per infortuni	0	0	—
Malattie professionali certificate	0	0	—
Giorni di lavoro persi per infortuni	0	0	—
Tasso di infortuni (per milione di ore)	0,00	0,00	—
Ore lavorate (dipendenti, excl. AU)	25.260h	24.411h	+3,5%
Copertura sistema SSL	100%	100%	—

S1-14 Work-life balance

Tutti i 14 dipendenti di Mottin hanno accesso ai quattro tipi di congedo previsti dalla normativa italiana: maternità, paternità, congedo parentale e congedo per assistenza a familiari non autosufficienti.

Indicatore	2025	2024
Dip. aventi diritto a congedo maternità	4F (29%)	3F
Dip. aventi diritto a congedo paternità	10M (71%)	11M
Dip. aventi diritto a congedo parentale	14 (100%)	14
Dip. aventi diritto a congedo per assistenza	14 (100%)	14
Congedi maternità fruiti 2025	0	0
Congedi paternità fruiti 2025	0	0
Part time volontario	0	0

S1-14 Retribuzione (VSME B10)

BOX METODOLOGICO — Gender Pay Gap: due misure, un'unica realtà retributiva

Il gender pay gap non aggiustato di Mottin non è calcolabile in forma standard perché le mansioni sono strutturalmente segregate per genere: il reparto produttivo è composto esclusivamente da uomini (10M), il reparto amministrativo e di laboratorio esclusivamente da donne (4F). Non esistono uomini e donne che svolgono la stessa mansione. Il calcolo del GPG come differenza tra retribuzione oraria media maschile e femminile produce pertanto un dato che non riflette una disparità retributiva tra pari mansioni, ma una differenza di struttura organizzativa. La rendicontazione ESRS S1-15 richiede di dichiarare questa limitazione con trasparenza.

Dati retributivi 2025

Indicatore	2025	2024	Note
GPG non aggiustato (formula ESRS AR 31)	*** N.C.	N.D.	Non calcolabile: segregazione mansionale M/F. Nessun uomo e donna con la stessa mansione.
Retribuzione oraria lorda media — Uomini	€ 12,84/h	N.D.	Reparto produttivo. Include base + variabili fissi.
Retribuzione oraria lorda media — Donne	€ 12,32/h	N.D.	Reparto amm. + laboratorio. Include base + variabili fissi.
Differenziale osservato (non aggiustato)	4,0%	N.D.	Dato strutturale, non discriminatorio: riflette mix di mansioni, non retribuzione per parità di ruolo.
Rapporto retributivo annuo (massima / mediana)	2,17:1	N.D.	Formula: retrib. annuo individuo più pagato / mediana dipendenti (escluso il più pagato).
Retribuzione annua lorda massima (dipendenti)	€ 57.181,93	N.D.	Include base + bonus + benefit in kind.
Mediana retribuzione annua lorda	€ 28.546,76	N.D.	Escluso il soggetto più pagato.

S1-16/ S1-17 Discriminazione e diritti umani

Nel 2025 Mottin non ha registrato alcun incidente riconducibile a discriminazione per nessuna categoria protetta (genere, razza, nazionalità, religione, disabilità, età, orientamento sessuale), né episodi di molestie lavorative o violazioni dei diritti umani fondamentali.

Indicatore	2025	2024
Incidenti di discriminazione	0	0
Incidenti di molestie	0	0
Violazioni dei diritti umani	0	0
Sanzioni o ammende in materia di diritti del lavoro	0	0
Segnalazioni via canale whistleblowing	0	0 (confermato)

11. Lavoratori nella Catena del Valore (ESRS S2)

C6 C7

La responsabilità di Mottin non si esaurisce all'interno dei propri confini organizzativi. L'intera attività dell'azienda si fonda su una filiera di fornitura di plastiche da riciclo (PIR e PCR), su partnership operative integrate come quella con Sermag Srl, e su relazioni con clienti manifatturieri che impiegano le MPS certificate per produrre beni finali destinati ai consumatori. In ciascuno di questi segmenti operano persone i cui diritti fondamentali devono essere rispettati: non perché lo imponga la norma, ma perché è parte integrante di ciò che significa essere un'impresa sostenibile.

Questo capitolo raccorda in un quadro unitario le politiche, i processi e i risultati in materia di diritti umani e gestione della catena del valore, integrando le informazioni già presentate nel Capitolo 10 (ESRS S1 — forza lavoro propria) con il perimetro esteso della filiera.

11.1 Politiche sui Diritti Umani

Il sistema di policy di Mottin in materia di diritti umani si fonda sul **Codice Etico aziendale**, documento che stabilisce i principi di condotta cui sono tenuti tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'organizzazione e della sua filiera. Il Codice è pubblicamente disponibile sul sito aziendale e viene trasmesso formalmente a Sermag Srl e agli altri partner commerciali rilevanti.

Il Codice copre esplicitamente il divieto di qualsiasi forma di discriminazione, la tutela della dignità dei lavoratori, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e la correttezza nei rapporti con tutti gli stakeholder. Il **lavoro minorile** è escluso per normativa nazionale obbligatoria e vietato nel Codice Etico. Il **lavoro forzato** e la tratta di esseri umani non sono fattispecie mai riscontrate. L'obiettivo per il 2026 è integrare un riferimento esplicito in occasione della prossima revisione del Codice.

La copertura geografica è esclusivamente italiana: tutti i dipendenti operano nel sito di Cassano Magnago (VA) e i principali fornitori di rifuti postindustriali e da postconsumo sono localizzati in Italia e in altri paesi dell'Europa occidentale, senza esposizione a paesi ad alto rischio per i diritti umani secondo gli indici internazionali di riferimento (Global Slavery Index, ITUC Global Rights Index).

11.2 Gestione dei Fornitori e Due Diligence

C7

La catena del valore upstream di Mottin comprende circa 10-15 fornitori attivi di plastiche da riciclo, operanti prevalentemente in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea. Non sono attualmente attivi meccanismi formali di screening ESG dei fornitori, né clausole contrattuali dedicate ai diritti umani nei contratti di fornitura standard: la selezione avviene prevalentemente su base qualitativa (conformità normativa, certificazioni di tracciabilità, storico commerciale).

La principale eccezione è il partner di rete **Sermag Srl**, con cui Mottin condivide un presidio operativo continuo attraverso il contratto di rete e il Laboratorio Materie Plastiche Circolari. Le condizioni di lavoro dei dipendenti Mottin sono incluse nel perimetro ESRS S2 di Sermag (Bilancio Sermag 2025, Capitolo 11), che documenta l'assenza di criticità. Il dialogo reciproco sulla due diligence sociale è strutturato e continuativo.

Mottin riconosce che il sistema di presidio della filiera necessita di rafforzamento strutturale per essere adeguato alle aspettative degli standard ESRS S2 e C6. Il piano di azione per il biennio 2026-2027 prevede: il censimento organizzato dei fornitori attivi, l'estensione sistematica del questionario ESG, e l'inserimento di clausole di due diligence nei contratti principali.

Gap dichiarato: assenza di audit formali e clausole contrattuali. Nel 2025 non sono stati condotti audit formali presso le sedi dei fornitori upstream. I contratti di fornitura non includono clausole esplicite sui diritti umani. Questi gap sono riconosciuti come priorità di miglioramento nel piano ESG 2026 e non rappresentano una situazione di non conformità attuale, ma un'area di sviluppo strutturato.

11.3 Risultati del Monitoraggio — Incidenti e Violazioni

I risultati del monitoraggio 2024-2025 in materia di diritti umani e condotta nella catena del valore sono sintetizzati nella tabella seguente. L'assenza di incidenti è coerente con la struttura della filiera: prevalentemente italiana, composta da partner di lunga data con relazioni consolidate.

Indicatori di monitoraggio diritti umani 2024/2025

Indicatore di monitoraggio	2024	2025	Note
Incidenti violazione diritti umani — interno	0	0	
Incidenti violazione diritti umani — catena del valore	0	0	Nessun caso identificato
Fornitori esclusi per ragioni ESG / etiche	0	0	
Contenziosi o procedimenti legali (filiera)	0	0	Nessun procedimento in corso o concluso
Sanzioni, ammende, risarcimenti (€)	0	0	Dato da bilancio — nessuna voce
Segnalazioni whistleblowing (filiera)	0	0	Canale formale in valutazione; nessuna segnalazione pervenuta

Non riteniamo che l'assenza di segnalazioni esaurisca il tema: i gap dichiarati nella sezione 12.2 (in particolare l'assenza di clausole contrattuali dedicate e la copertura parziale di alcune fattispecie nel Codice Etico) rappresentano aree di miglioramento che intendiamo affrontare strutturalmente nel biennio 2026-2027.

11.5 Obiettivi 2026-2027 in Materia di Diritti Umani e Catena del Valore

C6 C7

Piano obiettivi diritti umani e catena del valore 2026-2027

Azione / Obiettivo	Scadenza	Riferimento	Stato
Revisione Codice Etico: esplicitare divieti di tratta e lavoro forzato come fattispecie autonome	31/12/2026	S1-1 / VSME C6	Avvio pianificato 2026.
Inserimento clausole diritti umani e due diligence nei contratti fornitori principali	31/12/2026	S1-4 / VSME C6	In pianificazione. Censimento strutturato fornitori in avvio 2026.
Censimento organizzato base fornitori attivi ed estensione questionario ESG	30/06/2026	VSME C6 / C7	Avvio pianificato 2026. Piano ESG fornitori in definizione.
Attivazione canale digitale di whistleblowing accessibile anche alla filiera	in valutazione	VSME C8 / S2	In valutazione nell'ambito della valutazione Modello 231.
Strutturazione perimetro ESRS S2 e prima rendicontazione formalizzata	Bilancio 2026	ESRS S2	Avvio metodologico in corso nel 2025.

Gli obiettivi elencati sono coerenti con il piano ESG 2025-2027 e vengono coordinati dal Responsabile ESG Martina Mottin sotto la supervisione dell'Amministratore Unico Claudia Travagliati. I progressi saranno rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2026.

Sezione Sociale

B11 C8 C9

Una governance solida, trasparente e responsabile è essenziale per generare fiducia e guidare la transizione sostenibile. Sermag ha adottato modelli di controllo interno, strumenti di compliance e codice etico in grado di garantire integrità, legalità e prevenzione dei rischi. In questa sezione raccontiamo come la sostenibilità sia stata integrata nella gestione aziendale grazie anche alla figura del Responsabile della Sostenibilità e al modello 231, promuovendo un approccio proattivo e partecipato al cambiamento, in linea con le migliori pratiche ESG.

12. Diritti Umani e Gestione della Catena del Valore

B11 C8 C9

La governance di Mottin si articola secondo un modello **monocratico snello**, in coerenza con la configurazione giuridica di una SRL e con le dimensioni organizzative di una PMI a gestione familiare. Questa struttura, lungi dall'essere una limitazione, è una scelta di efficienza: la prossimità gerarchica consente una trasmissione immediata dei valori ESG nell'operatività quotidiana, una capacità di risposta rapida alle evoluzioni normative e un presidio diretto sui temi materiali identificati nell'analisi di doppia materialità, senza la sovrastruttura burocratica di comitati dedicati.

L'**Amministratore Unico Claudia Travagliati** concentra le funzioni di governo strategico e operativo, esercitando la piena responsabilità sulla direzione aziendale, sulle scelte di investimento e sull'approvazione di tutti i documenti di rendicontazione, incluso il presente Bilancio di Sostenibilità. Il controllo contabile è affidato al **Revisore Unico AdCerta Srl**. Il presidio operativo dei temi ESG è affidato a **Martina Mottin**, Responsabile ESG, con riporto diretto all'Amministratore Unico.

Ruolo	Titolare	Perimetro di responsabilità ESG
Amministratore Unico	Claudia Travagliati	Governo strategico, approvazione Bilancio di Sostenibilità, decisioni di investimento ESG, responsabilità finale sul Codice Etico e sulle politiche aziendali
Responsabile ESG	Martina Mottin	Coordinamento rendicontazione VSME/ESRS, monitoraggio KPI ambientali e sociali, gestione ADM, presidio certificazioni, dialogo con Sermag e partner accademici, formazione interna ESG
Responsabile Qualità / Laboratorio	Erika Mottin	Gestione sistema ISO 9001, emissione Certificati di Analisi per lotto, monitoraggio conformità normativa (AUA, REACH, RoHS), presidio Laboratorio Materie Plastiche Circolari
Revisore Unico	AdCerta Srl	Revisione contabile e verifica della regolarità della gestione societaria ai sensi del D.Lgs. 39/2010

I temi materiali identificati nell'analisi di doppia materialità (Capitolo 4) vengono portati all'attenzione dell'Amministratore Unico attraverso il meccanismo di escalation coordinato dal Responsabile ESG. Questa struttura di presidio, che in Mottin coincide con il concetto ESRS di SBM-2 (integrazione della sostenibilità nel governo aziendale), garantisce coerenza tra le scelte strategiche e gli impegni di rendicontazione. Il processo di doppia materialità viene rivisto annualmente, con prossima revisione pianificata per febbraio 2026.

12.1 Codice Etico e sistema valoriale

Il **Codice Etico di Mottin** costituisce il documento fondativo della cultura d'impresa: esplicita i valori che ispirano l'azione aziendale, i principi etici cui ci impegniamo e i comportamenti attesi da chiunque agisca in nome e per conto dell'azienda. I destinatari del Codice includono i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e tutti i partner con cui Mottin intrattiene relazioni d'affari: la sua applicazione non è confinata ai confini organizzativi, ma si estende all'intera catena del valore.

Il Codice è pubblicamente disponibile sul sito aziendale e viene trasmesso formalmente a Sermag Srl e agli altri partner commerciali rilevanti al momento dell'avvio della relazione. Il rispetto del Codice costituisce condizione di accesso e mantenimento della collaborazione con Mottin.

Tra i principi fondamentali sanciti dal Codice figurano: il rispetto della legalità e delle normative applicabili; il divieto di qualsiasi forma di corruzione, concussione o conflitto di interesse; la trasparenza nella gestione economico-finanziaria; il rispetto della dignità e dei diritti dei lavoratori; l'attenzione alla sicurezza, all'ambiente e alla qualità del prodotto; la correttezza nei rapporti con clienti, fornitori e pubblica amministrazione.

12.2 Modello 231 e strumenti di compliance

B11 C8

Mottin non è obbligata per legge all'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001: la soglia dimensionale e la struttura organizzativa la collocano al di fuori del perimetro di applicazione obbligatoria. Tuttavia, la valutazione dell'adozione volontaria del **Modello 231** è in corso, come dichiarato nella strategia ESG. Questa scelta, qualora deliberata, rappresenterebbe un atto proattivo di presidio della legalità che va consapevolmente oltre l'obbligo normativo, in linea con il posizionamento ESG di Mottin come impresa che anticipa le aspettative normative invece di limitarsi a rispettarle.

In assenza del Modello 231, il presidio della compliance si fonda sul **Codice Etico**, sulle **politiche operative** formalizzate nell'ambito delle certificazioni ISO 9001 e ISO 50001, e su una struttura organizzativa a gestione diretta che consente il controllo immediato dei processi sensibili. Le principali aree di presidio sono: la gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori, la sicurezza sul lavoro (presidiata da DVR, RSPP e medico competente), le tematiche ambientali (presidiate dall'AUA e dalle certificazioni) e i rapporti con enti e autorità pubbliche.

12.3 Codice Etico e sistema valoriale

B11 C8

L'approccio di Mottin alla prevenzione della corruzione si fonda su un sistema integrato che combina il Codice Etico, le politiche operative e una cultura organizzativa fondata sull'etica e sul rifiuto di pratiche illecite. Non concepiamo l'anticorruzione come un adempimento isolato, ma come l'espressione operativa dei principi di correttezza, trasparenza e lealtà che orientano ogni relazione d'affari: con la pubblica amministrazione, con i fornitori, con i clienti e con i partner commerciali.

Mottin si impegna a rispettare i principi della **Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione nelle transazioni commerciali internazionali e aderisce ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite**, con riferimento al decimo principio "contro la corruzione in tutte le sue forme". Le misure anticorruzione attive includono: procedure interne per l'autorizzazione delle spese e dei pagamenti, registrazione trasparente di ogni rapporto con soggetti pubblici o privati, e promozione di una cultura organizzativa fondata sull'etica.

Nel corso degli ultimi tre anni non si sono verificate segnalazioni, indagini o procedimenti giudiziari relativi a casi di corruzione, concussione o altre forme di condotta illecita, né in capo alla società né ai suoi rappresentanti. Non sono state ricevute sanzioni da parte delle autorità competenti in materia di compliance o integrità aziendale.

Indicatori anticorruzione 2024/2025

Indicatore	2025	2024	Note
Procedimenti giudiziari per corruzione o concussione	0	0	
Sanzioni amministrative per condotta anticorruzione	0	0	
Contributi a partiti politici o campagne elettorali	0	0	
Segnalazioni relative a episodi di corruzione	0	0	Canale formale non ancora attivo; nessuna segnalazione informale pervenuta
Dipendenti formati su temi anticorruzione e compliance	0	N.D.	Obiettivo 2026: includere modulo anticorruzione nel piano formativo ESG
Attività di lobbying presso enti pubblici o regolatori	0	0	

Track record di integrità. Mottin ha mantenuto negli ultimi tre anni un track record di zero incidenti in materia di corruzione, concussione e condotte illecite. Questo risultato riflette una cultura d'impresa fondata sull'integrità, confermata dall'assenza di qualsiasi procedimento giudiziario, sanzione o segnalazione.

12.4 Sistema di segnalazione (Whistleblowing) (G1-1)

'Il Codice Etico aziendale, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, richiama espressamente il D.Lgs. 24/2023 all'Art. 9, fornendo una copertura normativa al sistema di segnalazione delle violazioni. In assenza di un canale digitale strutturato (non obbligatorio per le imprese con meno di 50 dipendenti), le segnalazioni possono essere indirizzate direttamente all'Amministratore Unico o al Responsabile ESG. L'attivazione di una piattaforma digitale dedicata è in valutazione.

Nella struttura organizzativa attuale, le segnalazioni di irregolarità o comportamenti non conformi possono essere indirizzate direttamente all'Amministratore Unico Claudia Travagliati o al Responsabile ESG Martina Mottin, attraverso comunicazione diretta o scritta. La dimensione contenuta dell'organico e la prossimità gerarchica garantiscono un accesso immediato ai vertici decisionali per qualsiasi segnalazione. Nel 2025, come negli anni precedenti, non sono pervenute segnalazioni di alcun tipo.

L'attivazione volontaria di un **canale digitale di whistleblowing**, accessibile ai dipendenti e agli stakeholder esterni (inclusi i fornitori e i lavoratori nella catena del valore), è in valutazione nell'ambito del piano di evoluzione della governance 2025-2026, contestualmente alla valutazione del Modello 231. Questo strumento rappresenterebbe un ulteriore passo verso una governance trasparente, responsabile e inclusiva, coerente con le aspettative dei clienti enterprise soggetti a CSRD e degli istituti di credito che integrano i requisiti ESG nei processi di valutazione del credito.

Obbligo D.Lgs. 24/2023	Non applicabile — soglia 50 dipendenti non raggiunta (organico: 14)
Canale formale attivo	No — in valutazione
Canale informale disponibile	Sì — accesso diretto ad AU e Responsabile ESG
Segnalazioni ricevute 2025	0
Segnalazioni ricevute 2024	0
Obiettivo attivazione	In valutazione

12.5 Contributi politici e lobbying

C8

Nel 2025, come negli esercizi precedenti, Mottin non ha effettuato contributi a partiti politici, movimenti politici o candidati, né ha svolto attività di lobbying nei confronti di istituzioni pubbliche o organi di regolazione. Questa posizione è coerente con i principi del Codice Etico e con l'impegno di indipendenza e imparzialità che caratterizza la condotta aziendale.

Mottin ritiene che la propria capacità di influenzare positivamente le politiche di settore passi attraverso la qualità dei prodotti certificati, l'affidabilità della rendicontazione ESG e la partecipazione a reti tecnico-scientifiche come il **Consorzio Proplast**, i rapporti con il **Dipartimento DISIT dell'Università del Piemonte Orientale** e la collaborazione con gli organismi di normazione tecnica delle materie plastiche riciclate (UNI, CEN/TC249).

12.6 Contributi politici e lobbying

B11

La condotta d'impresa di Mottin non si esaurisce nella conformità normativa: è prima di tutto un sistema di relazioni fondato su correttezza, affidabilità e responsabilità reciproca. Questo principio guida con coerenza tanto le dinamiche interne quanto ogni rapporto con i soggetti esterni, in particolare con la catena di fornitura, che considera parte integrante del proprio modello d'impresa.

Tra i comportamenti che caratterizzano concretamente la condotta aziendale, il primo è il **rispetto puntuale delle scadenze di pagamento**, considerato dalla direzione un dovere etico prima ancora che un obbligo contrattuale. Onorare gli impegni nei termini concordati significa riconoscere che la solidità finanziaria dei partner è una condizione necessaria per la tenuta dell'intero ecosistema produttivo. In questo spirito, nei casi in cui fornitori strategici si trovino ad affrontare esigenze di liquidità, Mottin ha scelto di concedere anticipi di **pagamento su base volontaria**, come forma concreta di solidarietà tra imprese: una pratica che riflette una concezione sistemica della sostenibilità, in cui la tenuta dell'intero ecosistema è prioritaria rispetto a logiche puramente transazionali.

La condotta etica si esprime anche nella **trasparenza contrattuale**, nell'adozione progressiva di clausole di responsabilità ambientale e sociale, e nella richiesta ai fornitori di rispettare i principi del Codice Etico aziendale. I nuovi fornitori vengono selezionati anche sulla base di criteri di integrità e affidabilità. Il percorso di formalizzazione di clausole di due diligence ESG nei contratti principali troverà completamento nel 2026, nell'ambito del piano di governance della catena del valore.

Il rapporto con **Sermag Srl** è l'esempio più compiuto di questa visione: una collaborazione nata dalla condivisione di valori e approfondita nel tempo attraverso la rendicontazione ESG congiunta, il presidio continuativo della qualità nel Laboratorio Materie Plastiche Circolari e la co-produzione di innovazione applicata che ha portato al brevetto per la deodorizzazione dei polimeri riciclati. Non è una relazione fornitore-cliente: è un'architettura industriale integrata costruita sulla fiducia reciproca e sulla visione comune dell'economia circolare.

12.7 Assurance esterna

C8

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto su base volontaria e costituisce una autodichiarazione verificata internamente dal Responsabile ESG e approvata dall'Amministratore Unico. Non è stato sottoposto ad assurance esterna nell'esercizio 2025.

Mottin riconosce che l'assurance esterna rappresenta il livello più elevato di credibilità per una rendicontazione ESG, e che la sua adozione è coerente con il posizionamento come partner affidabile per i clienti enterprise soggetti a CSRD. La valutazione dell'assurance esterna è inclusa nel piano ESG 2026, con l'obiettivo di verificare la fattibilità di un incarico limitato di verifica affidato a un soggetto terzo accreditato per l'esercizio 2026.

12.8 Diversità e inclusione nella governance

C9

L'assetto di governance di Mottin è strutturato in forma monocratica: le funzioni esecutive e di gestione strategica sono affidate all'Amministratore Unico, senza consiglio di amministrazione né organi collegiali deliberativi. In questa configurazione, il tema della diversità nella governance si declina in modo diverso rispetto alle grandi imprese, ma non per questo con minore concretezza.

Il dato più significativo è la scelta, effettuata non per obbligo ma per merito, di affidare i due ruoli di massima responsabilità a figure femminili. L'Amministratore Unico Claudia Travagliati e la Responsabile ESG Martina Mottin rappresentano il 100% del top management dell'azienda. In un settore industriale tradizionalmente a prevalenza maschile come la trasformazione delle materie plastiche, questa configurazione non è casuale: riflette una cultura organizzativa che valorizza la competenza indipendentemente dal genere e che ha dimostrato di saper collocare figure femminili nei ruoli più strategici e tecnici.
Analogamente, nei reparti dove la presenza femminile è più alta (amministrazione e laboratorio analitico) le figure femminili ricoprono ruoli

tecnici specializzati, non posizioni di supporto: la Responsabile ESG gestisce la rendicontazione VSME/ESRS e il presidio delle certificazioni; le analiste di laboratorio conducono le analisi chimico-fisiche e meccaniche su cui si fonda la tracciabilità di ogni lotto. Questa non è semplicemente parità numerica: è parità sostanziale nell'accesso a ruoli tecnici ad alta specializzazione.

Indicatori di diversità e inclusione nella governance 2025

Indicatore	Valore 2025	Note / Obiettivi
Genere Amministratore Unico	Femminile — 100%	Claudia Travagliati. Ruolo verticistico di massima responsabilità.
Genere top management (Resp. ESG)	Femminile — 100%	Martina Mottin. Ruolo strategico con riporto diretto all'AU.
Rapporto di genere nella forza lavoro	1:2,5 (F:M) — 4F su 14 tot.	Miglioramento vs 2024 (1:3,7). Reparti produttivo (M) e amm./lab. (F) storicamente segregati.
Fascia d'età top management	AU 54 Resp. ESG 30	50% 30-50 anni, 50% 50-70 anni
Obiettivo parità di genere 2030	Mantenere AU e top mgmt femminile	Già raggiunto al 100%. Obiettivo: mantenere e rafforzare la presenza femminile nei ruoli tecnico-scientifici.
Linguaggio inclusivo nella comunicazione	In adozione	Documentazione ufficiale e Bilancio di Sostenibilità redatti con linguaggio non discriminatorio.

Nel medio periodo, Mottin si impegna a monitorare l'evoluzione interna in termini di equilibrio di genere e a formalizzare una policy di diversità e inclusione dedicata, inclusa nel piano ESG 2026, che traduca in indicatori strutturati il percorso già avviato in modo organico. L'obiettivo è trasformare una pratica di fatto in un impegno documentato, verificabile e comunicabile agli stakeholder.

12.9 Il percorso verso una governance strutturata: riepilogo e prospettive

La governance di Mottin nel 2025 è quella di un'impresa che ha fatto un percorso significativo: dal bilancio di sostenibilità informale del 2022 al VSME Completo con ESRS S1 volontari del 2025, dall'assenza di un presidio ESG formalizzato alla designazione di un Responsabile ESG dedicato, dal Codice Etico come documento di principi al sistema integrato di policy, certificazioni e rendicontazione quantitativa.

La tabella seguente riepiloga lo stato degli strumenti di governance e il piano di completamento.

Strumento di governance	Stato 2025	Orizzonte	Piano di azione
Codice Etico	Attivo	Continuo	Revisione 2026 per esplicitare tratta/lavoro forzato. Estensione a tutta la filiera.

ISO 9001:2015	Certificata DIMITTO	Continuo	Rinnovo annuale. Integrazione progressiva KPI ESG nel sistema di gestione qualità.
ISO 50001	Certificata RINA	Continuo	Rinnovo annuale. Estensione a nuovo laboratorio.
Analisi di Doppia Materialità EFRAG IG1	Attiva (1a ed. quant. 2025)	Annuale	Prossima revisione: febbraio 2026. Ampliamento stakeholder esterni.
Bilancio di Sostenibilità VSME + ESRS S1	Pubblicato dal 2022	Annuale	Potenziamento sezioni quantitative. Target assurance esterna 2026.
Modello 231 (D.Lgs. 231/2001)	In valutazione	2026	
Canale whistleblowing digitale	In valutazione	2026	Attivazione contestuale a eventuale Modello 231. Accesso aperto a dipendenti e filiera.
Assurance esterna bilancio ESG	Non attiva	2026	Valutazione preventivi con RINA / DIMITTO. Obiettivo: limited assurance sull'esercizio 2026.
Rating EcoVadis o equivalente	Non attiva	2026	Prima valutazione pianificata nel 2027, dopo consolidamento del sistema.

La direzione è chiara. Mottin ha dimostrato, negli ultimi quattro anni, una capacità di evoluzione della governance ESG che va ben oltre ciò che ci si aspetterebbe da una PMI di 14 dipendenti nel settore della plastica riciclata: dalla prima rendicontazione GRI del 2022 al VSME Completo con ESRS S1 volontario del 2025, con analisi di doppia materialità quantitativa EFRAG IG1, tabelle di formazione per dipendente, gender pay gap metodologicamente documentato e KPI di salute e sicurezza verificabili. Il percorso verso una governance pienamente strutturata (con Modello 231, whistleblowing digitale e assurance esterna) è pianificato e in avanzamento. Non è un obiettivo astratto: è il passo successivo naturale di un'impresa che ha scelto la trasparenza come vantaggio competitivo.